



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Esami di Stato A.S. 2018/2019

Documento del Consiglio di Classe

INDIRIZZO: Liceo Linguistico Internazionale a Opzione francese

Materia	Docente
Italiano	Prof.ssa Federica Borghesi
Latino	Prof.ssa Federica Borghesi
Francese	Prof.ssa Laura Verciani/Anna Vallaro
Inglese	Prof.ssa Grazia Annelise Mistrulli/Lemmon Suzanne
Storia	Prof.ssa Federica Borghesi/Carole Poirey
Filosofia	Prof.ssa Cristina Balsimelli
Matematica	Prof.ssa Chiara Paneti
Spagnolo	Prof.ssa Elisabetta Culasso/Yurrita Monica
Scienze	Prof.ssa Adriana Borgo
Disegno e storia dell'arte	Prof.ssa Simona Andrei
Educazione fisica	prof. D'Elia Matteo
Religione	prof.ssa Lucia Benvenuti

Il Coordinatore
(prof.ssa Federica Borghesi)

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Gilda Tortora)

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

- 1.1 Considerazioni generali
- 1.2. Biennio comune Liceo Internazionale a Opzione francese
- 1.3. Liceo Linguistico Internazionale a Opzione francese
- 1.4. EsaBac: il doppio diploma

ARTICOLAZIONE DELLE PROVE ESABAC

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

- 2.1. Finalità generali del percorso formativo
- 2.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali
- 2.3 Obiettivi disciplinari

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 3.1. Dati statistici
- 3.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti
- 3.3. Il Consiglio di classe

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

5. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

6. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

7. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

8. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL

9. ATTIVITÀ PLURIDISCIPLINARI REALIZZATE

10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

11. ALTRE ATTIVITÀ

12. INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI REALIZZATI

13. VERIFICA E VALUTAZIONE

- 13.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate
- 13.2. Criteri di valutazione
- 13.3. Valutazione della condotta
- 13.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico
- 13.5. Simulazione delle prove di esame
- 13.6 Valutazione della prova Esabac

14. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline

15. ALLEGATI B: testi delle prove effettuate come simulazione dell'Esame di Stato, con relative griglie di valutazione.

1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

1.1 Considerazioni generali

L'indirizzo Internazionale Linguistico-Scientifico a opzione francese è stato istituito nel nostro liceo a partire dall'a. s. 1996-97, sulla base di un Accordo bilaterale tra Italia e Francia.

Articolato in un biennio comune e in un triennio scientifico o linguistico, a scelta dello studente, l'indirizzo prevede un monte ore di 36 ore settimanali in tutti e cinque gli anni di studio e, al termine del percorso, il rilascio simultaneo di un doppio diploma di Stato: Diploma di Stato italiano e Baccalauréat francese.

Per meglio comprendere la specificità del Liceo Internazionale Scientifico, si propone una sintetica descrizione dell'articolazione complessiva dell'indirizzo.

1.2. Biennio comune Liceo Internazionale a Opzione francese

Al **biennio comune** sono ben rappresentate l'area umanistica, l'area scientifica e tecnica, l'area linguistica, per complessive 36 ore settimanali. Il Quadro orario è indicato in tabella:

MATERIA	I anno	II anno
Italiano	5	5
Latino	2	2
Francese*	4 (4 C)	4 (4 C)
Inglese*	4 (2 C)	4 (2 C)
Storia*	2 (2 C)	2 (2 C)
Geografia*	2 (2 C)	2 (2 C)
Educazione civica, giuridica, economica	2	2
Matematica	4	4
Fisica	3	3
Scienze	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
ORE SETTIMANALI	36	36

*** E' prevista la compresenza con docenti madrelingua**

C= ore di compresenza con docente madrelingua

Alla base del modello, come può desumersi dal prospetto riassuntivo, c'è la struttura di un liceo italiano, nei suoi indirizzi di Liceo scientifico e linguistico. Su tale base si innestano:

1. lo studio del Francese che, oltre ad essere approfondito in tutte le sue valenze linguistico-comunicative e nell'espressione letteraria, viene anche usato per veicolare la Storia e la Geografia diventando, pertanto, elemento caratterizzante del corso di studi;
2. il potenziamento dell'Inglese, mediante la veicolazione in lingua di moduli didattici di Economia, nell'ambito dell'insegnamento del Diritto;
3. il potenziamento dell'area scientifica, con un consistente monte ore dedicato alla Matematica, alla Fisica, alle Scienze.

Così strutturato, il biennio comune risponde efficacemente al bisogno degli allievi di effettuare in modo consapevole la scelta relativa alla prosecuzione del corso di studi nel triennio.

1.3. Liceo Linguistico Internazionale a Opzione francese

Le discipline umanistico-linguistiche costituiscono l'asse portante del triennio linguistico, nel corso del quale allo studio di inglese e francese si aggiunge quello di una terza lingua, tedesco o spagnolo, a scelta dello studente. Le materie scientifiche sono presenti con le scienze e la matematica per sei ore settimanali (tre per le scienze e tre per la matematica).

La dimensione internazionale e interculturale ha da sempre caratterizzato l'indirizzo linguistico e su di essa si è naturalmente inserito il percorso EsaBac: continua per l'intero triennio la veicolazione in francese della Storia, oggetto della terza prova scritta all'Esame di Stato, di cui si dirà più avanti.

Prosegue anche lo svolgimento di alcuni moduli pluridisciplinari in inglese; sono infatti realizzati un modulo di Storia dell'Arte nelle classi terze e un modulo di Scienze nelle classi quarte, attraverso la collaborazione degli insegnanti delle suddette discipline e il docente madrelingua. I moduli sono sviluppati durante le ore curriculari delle relative materie, con verifica finale in Inglese e nella disciplina non linguistica. Detti moduli contribuiscono al potenziamento della conoscenza della lingua inglese, per la quale è previsto alla fine del triennio il raggiungimento del livello B2 del QCER.

La presenza di *docenti madrelingua* contribuisce al potenziamento della competenza linguistico-comunicativa degli alunni, ma soprattutto promuove l'interazione tra le varie culture, sviluppa il confronto culturale e favorisce una formazione proiettata in dimensione europea. La pratica della progettazione e del lavoro comune permette un proficuo scambio di impostazioni metodologiche e di pratiche didattiche che arricchiscono la formazione dei docenti e le abilità dei discenti, in vista della loro prosecuzione degli studi in Italia e anche all'estero.

Il carattere internazionale del liceo è rafforzato da altre attività quali il teatro in lingua, i viaggi d'istruzione, gli scambi sia di classi intere che individuali e i contatti costanti con gli enti internazionali presenti sul territorio (*Istituto Europeo, Institut Français, British Institute, scuole straniere, ecc.*).

Nell'arco del triennio, per ogni sezione è previsto uno scambio con un liceo francese ed è proposto anche *uno scambio o una settimana di soggiorno studio* in un Paese in cui si parla una delle altre lingue straniere studiate (Inglese, Tedesco o Spagnolo).

Per potenziare la conoscenza della cultura francese e ampliare la conoscenza del sistema scolastico di oltralpe, anche in vista di un proseguimento degli studi universitari in Francia, si è stipulato un protocollo di intesa fra il nostro liceo e i Licei Pierre de Fermat di Tolosa, Victor Hugo di Parigi, Victor Louis de Talence (Bordeaux) e Cours Fenélon di Toulon con i quali si organizzano scambi individuali della durata di quattro settimane, destinati ad alcuni alunni delle classi quarte. Ogni classe del triennio svolge un workshop presso il British Institute di Firenze con gli insegnanti dell'Istituto, su argomenti di letteratura concordati annualmente.

Per gli alunni che ne fanno richiesta sono previste attività di supporto, prove simulate e tutoraggio per il conseguimento delle certificazioni europee per la lingua inglese, francese, tedesca e spagnola.

Il programma di lingua e letteratura francese si inserisce nel percorso di formazione integrata previsto per il doppio rilascio dell'Esame di Stato e del Baccalauréat.

I contenuti si articolano in due versanti tra di loro strettamente correlati, quello linguistico e quello letterario.

Lo studio della lingua è volto a formare dei cittadini che siano in grado di comunicare in francese secondo i parametri di riferimento previsti dal livello B2 del QCER.

Per quanto attiene al versante letterario, il programma allegato al D.M. 91/2010 prevede per i tre anni del percorso integrato 9 itinerari letterari (*thématiques culturelles*) articolati intorno a un tema comune alle letterature italiana e francese, che si inseriscono all'interno dei programmi delle due discipline.

Quelli affrontati nell'ultimo anno di corso sono i seguenti:

- 1) Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia;
- 2) La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il decadentismo, le avanguardie e le nuove correnti del Novecento.
- 3) La trasformazione delle forme letterarie (con specifico focus sul romanzo) di fronte ai cambiamenti storici e sociali del XX secolo.

All'interno degli itinerari letterari ogni consiglio di classe ha programmato dei percorsi tematici (*itinéraires*) di approfondimento, costruiti intorno ad una problematica e corredati di testi significativi, che si propongono di studiare un determinato movimento, le caratteristiche o l'evoluzione di un genere o di una corrente di pensiero, le varie funzioni di un testo letterario. I percorsi tematici che sono stati oggetto di studio nel corrente anno scolastico sono illustrati negli allegati A di francese e di italiano¹.

In sintonia con quanto previsto dal D.M. 95/2013 e con la metodologia praticata in Francia, si privilegia fin dal primo anno del triennio una didattica basata sulla centralità del testo, guidando gradualmente gli alunni all'analisi delle varie componenti – nuclei informativi, caratteristiche linguistiche e stilistiche –, atte a comprendere struttura e significato di ogni brano analizzato. L'osservazione e il commento di una scelta antologica di testi sono esercizi essenziali per la comprensione delle tematiche e dello stile degli autori e per l'illustrazione delle caratteristiche delle varie correnti letterarie studiate. Questa pratica didattica consente di preparare gli alunni alla terza prova scritta, potenzia le capacità individuali di analisi e favorisce la formazione di lettori consapevoli e critici.

In collaborazione con i docenti di Storia dell'Arte, si evidenzia poi il rapporto fra la letteratura e le altre arti, guidando gli alunni all'analisi di documenti iconografici.

Per meglio comprendere il Liceo Linguistico Internazionale, si riporta di seguito il Quadro orario del Triennio, con indicato il monte ore di ciascuna disciplina:

MATERIA	III anno	IV anno	V anno
Italiano	4	4	4
Latino	2	2	2
Francese*	5 (5 C)	5 (5 C)	5 (5 C)
Inglese*	4 (1 C)	4 (1 C)	4 (1 C)
Tedesco/Spagnolo*	5 (1C)	5 (1C)	5 (1C)
Storia*	2 (2 C)	2 (2 C)	2 (2 C)
Matematica	3	3	3
Filosofia	3	3	3
Scienze	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
ORE SETTIMANALI	36	36	36

* E' prevista la compresenza con docenti madrelingua

C= ore di compresenza con docente madrelingua

1.4. EsaBac: il doppio diploma

A partire dall'anno scolastico 2010-2011, gli studenti del Liceo Internazionale Linguistico e Scientifico affrontano le prove di esame per il conseguimento dell'EsaBac (regolamentato nella sua fase definitiva dal DM 95/2013), il doppio diploma che permette il proseguimento degli studi nelle università dei due paesi partner. Questo progetto, oltre a consentire il rafforzamento dell'insegnamento delle rispettive lingue in un percorso bi-culturale, dà nuovo slancio ai processi di mobilità degli studenti e all'inserimento oltralpe dei futuri lavoratori. Inoltre, il conseguimento

del Baccalauréat permette agli studenti italiani di accedere alle università francesi e a quelle dei paesi che riconoscono tale diploma.

L'insegnamento della Storia è da sempre impartito in francese con la compresenza di un professore di Lettere e di un docente madrelingua (conversatore). La metodologia utilizzata è quella adottata in Francia, secondo la quale si privilegia l'uso dei documenti autentici (scritti e iconografici). Le prove di verifica si svolgono in lingua e sono indirizzate alla preparazione delle due tipologie di prove scritte previste dal DM 95/2013 (Composizione, e Studio e analisi di un insieme di documenti, scritti e/o iconografici). La preparazione e la correzione delle prove viene svolta dai due professori compresenti, il docente madrelingua interviene soprattutto per la valutazione della lingua e la verifica del rispetto della metodologia.

Il programma di Storia per la Terza prova dell'Esame di Stato (definito dall'allegato 3 del DM 91/2010) verte sui seguenti temi:

- Il mondo dal 1945 fino ai giorni nostri
- La Francia dal 1945 fino ai giorni nostri
- L'Italia dal 1945 fino ai giorni nostri

Le novità introdotte dal Progetto EsaBac riguardano essenzialmente l'articolazione e la tipologia della Terza prova scritta dell'Esame di Stato.

ARTICOLAZIONE DELLE PROVE ESABAC

La parte di esame specifica, denominata EsaBac, è costituita da una parte scritta e una parte orale, come stabilito dal D.M. 91/2010.

La prova scritta, che ha la durata complessiva di 6 ore ed è effettuata successivamente allo svolgimento della seconda prova, si articola in due prove distinte:

- una prova scritta di Lingua e letteratura francese, della durata di 4 ore;
- una prova scritta di Storia in lingua francese, della durata di 2 ore.

La prova orale di Lingua e letteratura francese, invece, si svolge nell'ambito del colloquio dell'Esame di Stato, di cui fa parte integrante.

Tipo di prova	Materia	Durata	Tipologia
Scritta	Lingua e letteratura francese	4 ore	Analisi di un testo , tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri
			Saggio breve , da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari ed un documento iconografico relativi al tema proposto
	Storia	2 ore	Composizione Studio e analisi di un insieme di documenti , scritti e/o iconografici
Orale	Lingua e letteratura francese	Si svolge nell'ambito del colloquio	

Per quanto riguarda la tipologia delle prove scritte, sia la prova scritta di **Lingua e letteratura francese** che la prova scritta di **Storia in francese** vertono sul programma specifico del percorso EsaBac.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

2.1. Finalità generali del percorso formativo

Le finalità generali dell'attività didattica programmate dal Consiglio di classe si possono così indicare:

- Abituarsi al confronto tra modelli, opinioni e contesti diversi, attuando processi di valutazione e autovalutazione critica.
- Sviluppare la consapevolezza critica della complessità del reale attraverso un approccio di tipo storico-critico-problematico e scientifico-ambientale attraverso la riflessione critica sulle diverse forme del sapere.
- Ricercare e individuare le forme e i modi che permettono, nelle diverse situazioni comunicative, di dare spazio ai seguenti valori fondamentali: responsabilità, solidarietà, valorizzazione della diversità, rispetto per l'ambiente.
- Favorire lo sviluppo di una mentalità interculturale.
- Sviluppare la consapevolezza della necessità di partecipare alla comunità nazionale, europea e mondiale attraverso la comprensione critica dei problemi della società complessa e globalizzata.
- Promuovere l'approccio alla multimedialità e alle nuove metodologie informatiche con spirito analitico e critico.

2.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali

Gli Obiettivi trasversali dell'attività didattica del Consiglio di classe si possono così indicare:

- Sviluppo della capacità di analisi, sintesi e produzione.
- Sviluppo della capacità di cogliere i caratteri distintivi dei linguaggi storico-naturali, formali, artificiali.
- Sviluppo organico della riflessione sulla struttura delle lingue oggetto del percorso di studi.
- Sviluppo della capacità di riconoscere e utilizzare i linguaggi settoriali.
- Acquisizione di metodologie e strumenti operativi propri delle varie discipline.
- Sviluppo dell'autonomia individuale e del senso critico, anche attraverso un approccio volto al confronto e alla comparazione.
- Potenziamento delle capacità di collaborare al fine di realizzare un lavoro comune.
- Potenziamento delle capacità di ascolto, di partecipazione e di dialogo.

2.3 Obiettivi disciplinari

Area umanistica

Conoscenze

- Acquisire i contenuti specifici delle discipline
- Conoscere i quadri culturali relativi all'Ottocento e al Novecento nell'ambito artistico e letterario
- Conoscere gli strumenti di analisi di un testo

Competenze

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente.
- Riconoscere le diversità culturali e mettere in atto le strategie adeguate per avere contatti con persone di altre culture.

Abilità

- Usare in modo appropriato la terminologia specifica delle diverse discipline
- Esprimersi correttamente nella forma sia scritta che orale
- Leggere i testi e i documenti iconografici e decodificarne il linguaggio
- Sviluppare un discorso con coerenza e padronanza della terminologia
- Analizzare e sintetizzare le informazioni

- Usare le nozioni acquisite per formulare giudizi personali
- Sviluppare abilità e mezzi per leggere e discutere i testi in lingua
- Comprendere ed utilizzare le lingue straniere in situazioni informali e formali
- Attuare processi di analisi, sintesi e astrazione.

Area scientifica

Conoscenze

- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze matematiche e naturali, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri.
- Acquisire conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione.

Competenze

- Sviluppare l'attitudine a riesaminare e sistemare logicamente e criticamente le conoscenze acquisite.
- Inquadrare le varie teorie scientifiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e comprenderne il significato concettuale.
- Acquisire la consapevolezza del valore delle Scienze quale componente culturale fondamentale per la lettura e l'interpretazione della realtà, ovvero della struttura della materia che ci circonda.
- Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico.

Abilità

- Comprendere e utilizzare il linguaggio formale specifico della matematica e delle scienze naturali.
- Saper utilizzare gli strumenti matematici di base per lo studio dei fenomeni naturali.
- Sviluppare la capacità di riconoscere analogie e differenze tra problemi di natura diversa.
- Sviluppare la capacità di utilizzare strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.
- Utilizzare il metodo scientifico e operare logicamente.
- Saper utilizzare le regole nelle varie applicazioni.

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1. Dati statistici

La classe 5° Q è attualmente composta da 20 studenti, due maschi e 18 femmine. La composizione è il risultato dell'unione di gruppi appartenenti a diverse sezioni del biennio. La composizione è il risultato dell'unione di gruppi appartenenti a diverse sezioni del biennio.

I cambiamenti di tale composizione sono riassunti nello schema successivo:

Alunni	III	IV	V anno
Numero alunni provenienti dalla classe precedente	24	20	20
Studenti con ripetenze nel curriculum scolastico precedente	1		
Inseriti nella classe all'inizio dell'anno scolastico	0	0	0
Non promossi a Giugno	0	0	
Promossi senza sospensione giudizio	19	17	
Studenti con sospensione del giudizio	1	3	
Non promossi a Settembre	0	0	
Trasferiti in altra classe/scuola	4		0

3.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti

Come è stato indicato al punto precedente, la classe è il risultato dell'unione di gruppi provenienti da varie sezioni del biennio e, per tale motivo, all'inizio del triennio ha avuto bisogno

di tempo per costruire nuovi equilibri sia interni che con i docenti. Fatta eccezione per il primo anno in cui, inizialmente, si sono ritirati quattro allievi, durante l'intero ciclo scolastico la classe non ha subito cambiamenti nella sua composizione. Attualmente gli studenti sono 20 e nel complesso, anche se all'interno della classe si evidenziano dei gruppi consolidati, essi interagiscono tra loro correttamente.

Nell'arco di questi anni si sono presentati occasionalmente momenti critici, che hanno messo in luce le difficoltà della classe nel gestire l'elevato impegno richiesto dal percorso di studi, nell'organizzare le attività scolastiche richieste e nell'acquisire un efficace metodo di studio.

I docenti che hanno seguito il percorso della classe nell'arco del triennio hanno comunque potuto riscontrare da parte degli allievi, sebbene in modo differenziato, un miglioramento sia nella disponibilità al dialogo educativo sia nell'acquisizione del metodo di studio. La partecipazione alle lezioni, tuttavia, anche in questo ultimo anno non è sempre stata particolarmente attiva e non tutti gli allievi si sono resi disponibili ad accogliere le strategie didattiche suggerite dai docenti.

In questo quadro d'insieme si possono individuare, comunque, diversi livelli di interesse, impegno e profitto.

Alcuni allievi hanno raggiunto un rendimento buono, ottenuto grazie a una attenzione continua e partecipe durante il lavoro in classe, un impegno serio e costante nello studio individuale e una buona propensione a un lavoro riflessivo volto alla rielaborazione critica e autonoma dei temi trattati. Tali allievi, però, non sono riusciti ad avere una funzione trainante nei confronti dei compagni.

Un altro gruppo, quello più cospicuo, ha ottenuto nell'insieme risultati più che sufficienti o discreti mostrando un'applicazione non sistematica – evidenziata anche dall'elevato numero di assenze e/o ritardi di questo ultimo anno – e concentrando l'impegno prevalentemente in vista delle prove scritte e orali. Questi allievi dimostrano qualche fragilità nella rielaborazione autonoma dei contenuti, nella capacità di approfondirli, di operare collegamenti e di esporli in modo appropriato.

Un ultimo gruppo, infine, è costituito da un ristretto numero di allievi che ha conseguito un profitto appena sufficiente, a causa di un impegno non costante, di uno studio spesso superficiale e di una partecipazione saltuaria.

Molto buono invece risulta, nel complesso, il profilo della classe nella partecipazione alle attività più socializzanti quali, ad esempio, lo scambio con il Liceo di Praga o i vari progetti finalizzati a sviluppare le competenze e l'orientamento. In questo caso, infatti, tutti gli studenti si sono mostrati molto collaborativi e particolarmente interessati alla conoscenza di contesti socio-culturali diversi, aspetto che costituisce un obiettivo importante richiesto dallo specifico indirizzo di studi.

Le indicazioni relative alle conoscenze, competenze, capacità specifiche delle singole discipline sono riportate nelle relazioni finali di ogni docente, le quali costituiscono parte integrante di questo documento.

3.1. Consiglio di classe

Il consiglio di classe si è modificato nella componente docenti secondo la tabella riportata di seguito, dalla quale si evince come la discontinuità didattica nelle discipline di indirizzo sia il tratto distintivo. Ogni anno è cambiato il docente di **Lingua e letteratura francese** e a tale discontinuità si è aggiunto il fatto che, nel terzo e nel quarto anno, i docenti titolari si sono assentati dopo alcuni mesi, cosicché l'insegnamento è stato affidato a docenti con incarico temporaneo. A fronte di questa criticità si fa notare che la presenza della lettrice ha costituito per la classe un solido elemento di continuità e di stabilità. Altra discontinuità, come si evince dalla tabella, ha caratterizzato l'insegnamento di **Lingua e letteratura spagnola**. Infine nell'ultimo anno è cambiata anche la **conversatrice di francese**, che affianca il docente di lettere nell'insegnamento della storia e nella formazione per la prova Esabac.

Per meglio chiarire la situazione si riporta la composizione del **Consiglio di Classe** nel triennio:

Classe	III	IV	V
Italiano	Borghesi	Borghesi	Borghesi
Latino	Borghesi	Borghesi	Borghesi
Storia	Borghesi/Preveraud	Borghesi/Preveraud	Borghesi/Poirey
Filosofia	Balsimelli	Balsimelli	Balsimelli
Francese	Tagliaferri/Vallaro	Maniscalco/Vallaro	Verciani/Vallaro
Inglese	Mistrulli/Colarossi	Mistrulli/ Colarossi	Mistrulli/Lemmon
Matematica	Paneti	Paneti	Paneti
Spagnolo	Agnolucci/Zugadi	Tucci/Toledo	Culasso/Yurrita
Scienze	Borgo	Borgo	Borgo
Disegno e Storia dell'Arte	Dell'Anna	Andrei	Andrei
Educazione fisica	Morena	Morena	D'Elia
Religione	Benvenuti	Benvenuti	Benvenuti

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

Nello svolgimento delle attività didattiche, accanto alla tradizionale lezione frontale, i docenti hanno proposto lezioni partecipate, integrate con discussioni libere e guidate, lavori di gruppo, letture, approfondimenti individuali. Per ciascuna disciplina si rimanda agli Allegati A in cui i programmi risultano già dettagliati, anche se verranno perfezionati al termine dell'anno scolastico.

Per l'insegnamento della Storia, in particolare, è stata utilizzata la Lavagna Interattiva Multimediale, che ha permesso di potenziare l'efficacia della lezione frontale, attraverso l'utilizzo integrato di risorse on- line e off-line, quali schemi, mappe concettuali, documenti fotografici e iconografici, documenti sonori con registrazioni storiche.

Il metodo di lavoro impostato dai docenti in senso individuale e multidisciplinare ha privilegiato la lettura, la comprensione e l'analisi dei testi a diversi livelli (compositivo e formale, tecnico e tematico), ma ha previsto anche:

- Lezioni frontali dialogate e guidate
- Discussioni e approfondimento di temi in classe
- Lavori di gruppo
- Svolgimento guidato di esercizi esplicativi ed applicativi da parte degli studenti
- Redazione di composizioni, riassunti, articoli, questionari
- Svolgimento di tracce per la preparazione agli Esami di Stato
- Compresenza con esperto di conversazione nelle discipline linguistiche e non linguistiche.

5. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

a) Come mezzi sono stati usati (in diversa misura a seconda delle varie discipline):

- testi in adozione
- testi messi a disposizione dai docenti
- materiale in fotocopia prodotto dai docenti
- materiali audiovisivi e multimediali
- conferenze, incontri didattici

b) Gli spazi utilizzati sono stati prevalentemente:

- Aula per lo svolgimento delle lezioni teoriche
- Laboratorio informatico e linguistico
- Aula LIM
- Laboratorio di Scienze
- Aula video
- Biblioteca in Palazzo Rinuccini
- Aula conferenze
- Palestra e altre strutture: Mandela Forum, stadio Ridolfi, campo di atletica ASSI. Sono stati inoltre utilizzati i locali e i mezzi didattici messi a disposizione dall'*Istituto Francese* i locali del *British Institute*.

c) Tempi

Tempi programmazione: il Collegio Docenti ha adottato la divisione in quadrimestri.

6. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

In ottemperanza alla Legge 107/2015, il Liceo Machiavelli ha realizzato percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nelle classi terze e progressivamente nelle quarte e quinte. Pertanto, pur tenendo conto delle modifiche apportate dalla più recente normativa (L. 145/2018 art. 1, co. 784-785) che ha ridenominato i percorsi di Alternanza in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento", i progetti svolti dalla classe, essendo presentati in precedenza, sono stati opportunamente portati a termine secondo gli obiettivi prefissati. Tali progetti, avviati e realizzati dai CdC, hanno sempre tenuto conto delle finalità e degli obiettivi culturali e formativi peculiari del nostro Liceo, e sono stati approvati dal Collegio Docenti.

Gli studenti della classe nel corso del triennio hanno effettuato le ore previste dalla normativa con risultati soddisfacenti, come documentato nel Certificato individuale delle competenze acquisite. I progetti per l'acquisizione delle competenze trasversali hanno rappresentato per gli studenti infatti un'occasione importante per venire a contatto con il mondo del lavoro frequentando aziende ed enti pubblici e privati, al fine di sperimentare le caratteristiche organizzative, gestionali e relazionali di un contesto più ampio.

In ottemperanza alle indicazioni ministeriali, che invitano le istituzioni scolastiche alla valorizzazione delle esperienze all'estero, sono stati attivati inoltre numerosi progetti di scambi e stage con scuole ed enti partner stranieri, che hanno avuto una forte valenza formativa sia per gli aspetti linguistici sia per l'ambito relazionale.

Gli alunni hanno risposto in modo positivo ai diversi stimoli offerti dalle suddette attività e hanno tratto da esse motivo di crescita e di impegno sociale rivelando senso critico, capacità autonoma di organizzazione, comportamenti personali ed interpersonali adeguati. Di seguito il quadro completo delle attività svolte nel corso del triennio, nello spirito di uno o più progetti che fossero il più possibile calibrati sulle caratteristiche e sugli interessi dei singoli studenti.

	a.s. 2016/2017	a.s. 2017/2018	a.s. 2018/2019
PROGETTO 1 Istituto Francese: "Promouvoir culture"	Intera classe		4 studenti
PROGETTO 2 Kent State University of Florence: "In campus"		12 studenti	
SOGGIORNO Soggiorno-studio di una settimana presso il Centre International d'Antibes	Intera classe		

SCAMBI Scambio di Classe con il GYMNAZIUM JIRIHO GUTHA JARORKOVSKOHO di Praga		Intera classe	
SCAMBI Individuali d'Istituto <i>Lycée Fermat</i> di Toulouse		1 studente	
SCAMBI Individuali d'Istituto <i>Lycée Victor Louis</i> di Bordeaux		2 studenti	
SCAMBI Individuali d'Istituto <i>Lycée V. Hugo</i> di Paris		1 studente	
STAGE Stage alla <i>North School of Science and Mathematics</i> , Durham (North Carolina, USA)		2 studenti	
SOGGIORNO in Cina presso l'Università di Chongqing		1 studente	
SOGGIORNI linguistici estivi	4 studenti		

N.B. Per la descrizione delle specifiche attività svolte durante i progetti si rinvia alle relazioni consegnate con la modulistica degli allievi.

1) PROGETTO Istituto Francese: "Promouvoir culture"

Tutor interno: Federica Borghesi

Tutor esterno: Justine Grou Radenez

L'intera classe, per l'A.S. 2016-2017 e 2017-2018, ha stipulato una convenzione con l'**Istituto Francese**. Lo scopo fondamentale del percorso biennale è stato quello di far conoscere agli allievi il ruolo che tale Istituzione svolge, permettendo loro di comprendere, attraverso l'osservazione e la partecipazione diretta, le opportunità offerte in termini di risorse culturali e di futuri percorsi lavorativi. Gli studenti per due anni sono stati integrati nelle dinamiche dell'Istituto, e hanno potuto comprendere la complessità del suo ruolo, anche in relazione al territorio fiorentino, la politica delle scelte culturali e la loro straordinaria rilevanza.

2) PROGETTO Kent State University of Florence: "In campus"

Tutor interno: Federica Borghesi

Tutor esterno: Nicoletta Peluffo

Per l'A.S. 2017-2018 è stata stipulata una convenzione ed elaborato un progetto con la **Kent State University**, che offre ai propri studenti un programma di *studies abroad* nella città di Firenze. Gli studenti hanno potuto partecipare attivamente alla **Summer School** offerta dalla Kent State. L'obiettivo è stato di far comprendere prima di tutto le finalità di questa particolare istituzione, spiegando loro le dinamiche che legano la casa-madre alla sede fiorentina, illustrando la struttura organizzativa, le risorse impiegate e i programmi di studio messi in atto, sia durante l'anno che durante la *Summer School*. Il focus delle attività era concentrato in un corso serale per l'insegnamento di Inglese come lingua seconda (**TESL**, Teaching English as Second Language e **TEFL** Teaching English as Foreign Language): durante queste ore gli allievi hanno approfondito le modalità di approccio per l'insegnamento della inglese agli stranieri (L2) svolto da loro coetanei. Lo "scambio alla pari" è stato un elemento particolarmente proficuo.

3) SCAMBI DI CLASSE E INDIVIDUALI

La docente di Lettere e quella di Inglese nel quarto anno hanno organizzato uno scambio con il Liceo GYMNAZIUM JIRIHO GUTHA JARORKOVSKO di Praga per il potenziamento della lingua inglese. La classe ha accolto i corrispondenti per una settimana nel mese di marzo, organizzando attività e visite guidate ed è stata ospitata, a sua volta, durante il mese di aprile.

Sulla base di un protocollo d'intesa firmato con i licei **Pierre de Fermat di Toulouse, Victor Hugo di Parigi, Victor Louis di Bordeaux e Cours Fenelon di Toulon**, gli alunni delle classi quarte del liceo internazionale hanno la possibilità di realizzare uno scambio della durata di quattro settimane. **L'Istituto Confucio di Pisa**, nell'ambito delle iniziative di collaborazione con il Liceo "Machiavelli" concede borse di studio per un soggiorno in Cina presso **l'Università di Chongqing** (nel periodo compreso tra il 5 e il 20 settembre). Le borse di studio sono erogate agli allievi che hanno frequentato per almeno 3 mesi o per 40 ore un corso di lingua cinese.

Per la descrizione dei soggiorni estivi di potenziamento linguistico si rinvia alla modulistica dei singoli allievi.

7. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Nell'ambito dell'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione**, sulla scorta delle indicazioni date dal Collegio docenti sono stati progettati dal Consiglio di classe due percorsi, il primo sulla **Costituzione Italiana**, il secondo sull'**Unione Europea**. Per il primo percorso, costituito da un modulo di 6 ore, ci si è avvalsi della collaborazione del prof. **Paolo Mencarelli** dell'**Istituto Storico della Resistenza in Toscana** (4 ore) e del contributo della professoressa **Rossella Aiello**, docente di diritto della nostra scuola (2 ore). Il percorso è stato condiviso con le classi V D, E, G, N, O.

prof. PAOLO MENCARELLI

Inquadramento storico-politico:

- Confronto con lo Statuto albertino : natura rigida e carattere popolare
- Dal retroterra storico all'elezione dell'Assemblea costituente
- I profondi legami con l'esperienza della Resistenza e dell'antifascismo
- Le diverse anime ideologiche in seno all'Assemblea: un testo compromissorio
- La scelta della lingua per la Costituzione
- I principi fondamentali della Costituzione: diritti inviolabili e doveri inderogabili
- Focus sui principi:
 - art. 1: Una Repubblica fondata sul lavoro (analisi storica che ne giustifica la rilevanza come diritto/dovere)
 - art. 2: diritti inviolabili e doveri inderogabili
 - art. 3: giustizia formale e giustizia sostanziale

prof.ssa ROSSELLA AIELLO

Questioni di diritto:

- definizione di popolo, cittadinanza, popolazione
- *ius sanguinis/ius soli*
- Revisione costituzionale
- Processo di revisione di una legge ritenuta incostituzionale
- Limiti alla democrazia diretta: l'uso del Referendum
-

Per il **secondo modulo**, sono state tenute lezioni dal **prof. Davide Lombardo** (2 h), docente di Scienze Politiche della New York University of Florence e dal prof. **Roberto Spini** (2 h).

- Il retroterra storico del progetto di integrazione europeo;
- Il progetto di Ventotene;
- La novità dell'Unione Europea: funzionalismo, federazione, confederazione, organismo intergovernativo;
- Le tappe più significative dell'integrazione;
- Gli anni '80-'90: la costruzione dell'UE;
- L'unione monetaria;

- La politica economica;
- Le istituzioni dell'UE;
- Gli Atti dell'Unione europea;
- L'*acquis communautaire*;
- Le procedure per uscire dall'Unione Europea: il caso *Brexit* (affrontato anche in Inglese)

Il 20 novembre in Palazzo Vecchio, nel Salone dei Cinquecento, la classe ha partecipato all'incontro su **1938-2018 Ottant'anni dalla promulgazione delle leggi razziali. La difesa della razza e la costruzione del nemico.**

Il programma delle relazioni è stato il seguente:

Simone Neri Serneri – Docente di Storia Contemporanea - Università di Firenze *Il regime fascista e gli italiani ebrei*

Guido Barbujani – Docente di Genetica delle Popolazioni -Università di Ferrara *La diversità umana a ottant'anni dalle leggi razziali*

Valerio Onida – Presidente Emerito della Corte Costituzionale *Razzismi e leggi razziali*

Liliana Segre - Senatrice a vita del Senato della Repubblica italiana *Il pericolo dell'indifferenza*

N. B. Per le letture e le attività di approfondimento si rinvia all'Allegato A di Storia.

8. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL

La peculiarità del piano di studi del Liceo Internazionale prevede la veicolazione in lingua francese della storia (DNL) per l'intero quinquennio. Nel primo biennio viene veicolata in lingua francese anche la geografia.

9. ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI REALIZZATE

Si richiama, come peculiarità essenziale dell'indirizzo, l'attitudine alla progettazione integrata tra docenti di discipline differenti. Nell'ambito del programma EsaBac, in particolare, i **percorsi tematici** realizzati dai docenti di **Italiano** e **Francese** assumono una dimensione non solo interdisciplinare ma anche interculturale che permette di evidenziare gli apporti reciproci fra le due lingue e le due culture. Negli itinerari previsti per il triennio, si è cercato di individuare dei nodi tematici e/o parole-chiave che permettessero un continuo confronto tra le discipline, in particolare di area umanistica.

Nel corso del triennio sono stati affrontati i seguenti itinerari:

terzo anno: *L'image de la femme dans la poésie et la littérature courtoise e stilnovista; Pétrarque et le pétrarquisme, la transformation des thèmes religieux; Education humaniste: morale et pouvoir.*

quarto anno: *Inquiétude et rationalisme (XVIe - XVIIe siècle); La critique de la société au XVIIIe siècle; L'évolution du rapport maître valet (XVIIe - XVIIIe siècle).*

quinto anno: *Le naturalisme en France et le vérisme italien; Symbolisme; Les écrivains face aux conflits; Mise en cause du roman.*

In terza e quarta si sono effettuati anche dei **moduli in lingua inglese** che hanno coinvolto le discipline di Storia dell'Arte e di Scienze. Sono stati individuati i seguenti nuclei tematici:

L'arte gotica

Cambiamenti climatici ed effetto serra.

10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Classe III (A.S. 2016/2017)	Scambi, stage, soggiorni e viaggi d'istruzione • Soggiorno-studio di una settimana presso il <i>Centre International d'Antibes</i>;
--------------------------------	--

	Conferenze, spettacoli, mostre, laboratori • Workshop teatrale con attrice A. Griffin su W. Shakespeare; • <i>Il viaggio dei libri</i>: percorso interdisciplinare di Letteratura Latina e Letteratura Italiana con visita alla Biblioteca Laurenziana; • Un gruppo di ragazzi ha aderito all'abbonamento della Pergola relativamente ad un percorso tematico sulle donne (<i>Donne protagoniste</i>): <i>la Bisbetica domata</i>, <i>Madame Bovary</i>, <i>Le sorelle Materassi</i>, <i>Medea</i> Certificazioni • Certificazioni Cambridge in lingua inglese • Certificazioni Delf in lingua francese Progetti sportivi • Progetto Baseball
Classe IV (A.S. 2017/2018)	Scambi, stage, soggiorni e viaggi d'istruzione • Scambio individuale di quattro alunne di un mese con il <i>Lycée Fermat</i> di Toulouse, il liceo <i>V. Hugo</i> di Paris <i>Lycée Victor Louis</i> di Bordeaux; • Stage per alcuni allievi alla <i>North School of Science and Mathematics</i>, Durham (North Carolina, USA); • Scambio di Classe con il GYMNAZIUM JIRIHO GUTHA JARORKOVSKÉHO di Praga. Conferenze, spettacoli, mostre, laboratori • Attività di Laboratorio teatrale proposta dalla Compagnia <i>I nuovi del Teatro della Pergola</i> sulla <i>Mandragola</i> di Machiavelli; • Lezione-spettacolo di Gianluigi Tosto: "<i>Poi piovve dentro a l'alta fantasia</i>". <i>In viaggio attraverso il Purgatorio di Dante</i>; • Metà classe ha aderito all'abbonamento presso il teatro della Pergola per quattro spettacoli: <i>Otello</i>, <i>Vincent Van Gogh</i>, <i>Finale di partita</i> e <i>Enrico IV</i>; • "Percorso di valutazione per competenze", per classi parallele (V N e V P del Liceo Internazionale), su un modulo dal titolo "Scienza e umanesimo: un dialogo possibile." Gli allievi sono stati chiamati a svolgere tre prove su testi non conosciuti, di cui le prime due prevedevano lo svolgimento di esercizi di comprensione, analisi, interpretazione del testo, produzione scritta e meta-cognizione nella forma di domande strutturate, chiuse e aperte; Nell'ultima fase gli allievi, divisi per gruppi, hanno anche elaborato un testo argomentativo per l'esposizione orale che ha avuto luogo alla presenza delle tre classi riunite; • Visita in lingua inglese alla mostra <i>Il Cinquecento a Firenze</i>; • <i>Monet experience</i> presso la Chiesa di S. Stefano al Ponte. Orientamento • Incontro di orientamento in collaborazione con l'Istituto Francese per la presentazione dei percorsi universitari in Francia; Progetti sportivi

	• Arrampicata
Classe V (A.S. 2018/2019)	Scambi, stage, soggiorni e viaggi d'istruzione • Visita di istruzione a Lisbona (21 -26 marzo) Conferenze, spettacoli, mostre, laboratori • Workshop teatrale con attrice A. Griffin su <i>The theatre of the Absurd</i>; • Ciclo di lezioni dal titolo <i>Dalla «vittoria mutilata» al «ritorno all'ordine»</i> per l'anniversario dell'«impresa di Fiume» con il relatori prof. Sergio Casprini del Comitato fiorentino per il Risorgimento; • In occasione delle commemorazioni della Prima Guerra Mondiale: proiezione del film <i>Capitaine Conan</i> presso l'Istituto Francese; • Un progetto interdisciplinare per classi parallele (V N) che prevede la realizzazione di un modulo tematico dal titolo <i>Nel segno della parola</i> di cui si specificano le attività al punto sottostante (11) e le letture nell'allegato A di Italiano; • Progetto ESABAC: Ecole Française di Roma, Marie Bossaert <i>Les Étrangers en Italie (XIX-XX)</i>; • Partecipazione alla giornata sulle Leggi razziali tenutasi a Palazzo Vecchio dal titolo <i>1938-2018, 80 anni dalla promulgazione delle leggi razziali</i> • Metà classe ha aderito all'abbonamento presso il teatro della Pergola per due spettacoli: <i>I Promessi sposi alla prova</i>; <i>Io Pirandello</i>; • Uscita didattica per la visita alla mostra "Marina Abramovich the clear" presso Palazzo Strozzi; • Uscita didattica per il Liberty Fiorentino presso la "Casa-Galleria Vichi", Uscita didattica per la visita alla mostra "Banksy a Palazzo Medici Riccardi", presso Palazzo Medici Riccardi; • Uscita didattica per la visita al "Museo Novecento" di Firenze; • Proiezione del film <i>En guerre</i>; • Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del sangue: <i>Donare sangue: la scelta giusta!</i> con la dott.ssa Balestri. • Workshop in lingua spagnola sul tema degli stereotipi sulla cultura spagnola; • Partecipazione al Prix Littéraire "Il Ceppo" • Visione del film, <i>A voix haute La force de la parole</i> presso l'Istituto Francese e laboratorio di "Debate". Certificazioni • Certificazioni Dele in lingua spagnola Progetti sportivi • Autodifesa

11. ALTRE ATTIVITA'

A partire dal quarto anno è stato avviato un progetto con la classe 5° N (indirizzo Internazionale Scientifico) guidato dalle colleghe di lettere, attraverso il quale si sono approfondite due tematiche di particolare rilievo che hanno previsto momenti di condivisione tra le classi (laboratori e restituzioni orali dei vari compiti affidati a casa) e di verifiche comuni finalizzate alla

valutazione delle competenze. Nel quarto anno (insieme anche alla classe 5° P) è stata approfondita la tematica *Scienza e umanesimo: un dialogo possibile* e nel quinto anno quella relativa all'uso della parola - il titolo del progetto è *Nel segno della parola* - attraverso la lettura di testi letterari e di saggi, con particolare riferimento alla programmazione di letteratura italiana del quinto anno e con aperture interdisciplinari. Il progetto si è proposto di consolidare le competenze specifiche del quinto anno liceale ed è stato integrato testo è stato integrato dalle seguenti attività extracurricolari:

- Lezione tenuta dal prof. Bernardo Magnini, Presidente dell'associazione di Linguistica Computazionale, "La linguistica computazionale";
- Proiezione del docu-film, *Me ne frego. Il Fascismo e la lingua italiana*, Istituto Luce;
- Visione del film, *À voix haute La force de la parole* presso l'Istituto Francese e laboratorio "Debate" ;
- Lezione tenuta dalla prof. ssa F. Mecatti, *Linguaggio del vero in Leopardi. Dal "Dialogo di Tristano ed un amico" ai "Pensieri"*.

Sono state proposte alcune conferenze del ciclo *I dialoghi del Machiavelli* a cui gli allievi hanno aderito su base volontaria:

- Mario Biondi, *Risorgimento senza eroi*
- Vittorio Biagini, *Dal Romanticismo a Leopardi*
- Arnaldo Bruni, *Dal Risorgimento al Boom: Bianciardi*
- Riccardo Brusagli, *Machiavelli vs Guicciardini*

12. INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI REALIZZATI

Per i dettagli relativi alle attività integrative ed extracurricolari realizzati nell'ambito delle singole discipline, si rimanda agli Allegati A dei singoli docenti.

Nel corso dell'anno, sono state adottate differenti strategie per il recupero e il sostegno degli studenti: il tradizionale corso di recupero in orario extracurricolare, nei casi in cui ciò si è reso necessario (Francese); la pausa didattica per il recupero *in itinere*, con il coinvolgimento dell'intera classe, anche articolata in gruppi (in tutte le discipline).

13. VERIFICA E VALUTAZIONE

Il numero e la tipologia delle prove di verifica per ciascuna disciplina è correlato alle indicazioni del Collegio docenti e dei Dipartimenti disciplinari.

13.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate

Il numero e la tipologia delle prove di verifica per ciascuna disciplina è correlato alle indicazioni del Collegio docenti e dei Dipartimenti disciplinari.

In tutte le discipline si è fatto ricorso a una ampia gamma di prove di verifica, quali:

- prove orali sotto forma di colloqui individuali, discussioni ed interventi, resoconti su lavori di gruppo;
- questionari a risposta aperta o chiusa;
- relazioni;
- prove di simulazione di esame;
- esercitazioni pratiche in strutture sportive.

13.2. Criteri di valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La scala di valutazione adottata nel Liceo Machiavelli è riportata nella tabella sottostante:

	GRAVEMENT E INSUFFICIENTE	SCARSO	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	MOLTO BUONO	OTTIMO
	Voto 3	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Non rispetto degli impegni e costante tendenza a distrarsi in classe	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva	Impegno e partecipazione attiva e sistematica	Impegno costante e partecipazione attiva	Impegno costante e partecipazione attiva e propositiva
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze lacunose ed errori rilevanti anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici, ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori rilevanti nell'esecuzione di compiti complessi	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete	Conoscenze complete e approfondite
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e capacità carente di condurre analisi	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nella sintesi	Applicazione delle conoscenze limitata ad esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche se con qualche incertezza	Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche in modo guidato	Capacità di effettuare autonomamente analisi e sintesi	Capacità di effettuare analisi approfondite e sintesi organiche
AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA	Mancanza di autonomia	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione e delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente e gli aspetti essenziali	Parziale autonomia, ma imprecisione nella rielaborazione	Adeguate autonomia nella rielaborazione e dei contenuti	Autonomia nella rielaborazione e dei contenuti	Capacità di rielaborare i contenuti e di proporre interpretazioni personali	Notevoli capacità nella rielaborazione dei contenuti e nel proporre interpretazioni personali
ABILITÀ LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Alta frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Uso approssimativo e talora improprio degli strumenti espressivi e del lessico	Correttezza nell'esposizione e nell'uso del lessico	Esposizione corretta, chiara e con terminologia per lo più appropriata	Esposizione corretta, chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua appropriato	Uso della lingua ricco ed appropriato
COORDINAMENTO MOTORIO	Difficoltà rilevante nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Difficoltà nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Incertezze nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Uso corretto degli strumenti e autonomia nel coordinamento motorio	Uso parzialmente autonomo degli strumenti, discreto coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti, buon coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti ed efficace coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti ed ottimo coordinamento nei movimenti

13.3. Valutazione della condotta

Per la valutazione del comportamento, si adotta la seguente griglia:

INDICATORI	VALUTAZIONE
• Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate • Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola • Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione	10
• Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto • Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate • Costante adempimento dei doveri scolastici • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe	9
• Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica • Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate • Svolgimento regolare dei compiti assegnati • Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche • Correttezza nei rapporti interpersonali • Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe	8
• Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico • Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate • Saltuario svolgimento dei compiti assegnati • Partecipazione discontinua all'attività didattica • Interesse selettivo • Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri	7
• Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari • Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate • Mancato svolgimento dei compiti assegnati • Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica • Disinteresse per alcune discipline • Rapporti problematici con gli altri	6
• Mancato rispetto del regolamento scolastico • Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari • Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate • Mancato svolgimento dei compiti assegnati • Continuo disturbo delle lezioni • Completo disinteresse per le attività didattiche • Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni • Funzione negativa nel gruppo classe	3 - 5

13.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico avviene sulla base di quanto stabilito dalle norme vigenti in materia.

Il punteggio attribuito in sede di scrutinio finale negli ultimi tre anni esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'Anno Scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona

ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative organizzate dalla scuola non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Nella tabella sottostante è riportata la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per gli studenti che sosterranno l'Esame di Stato nell'Anno Scolastico 2018/2019, in regime transitorio, si applicano le seguenti conversioni del credito conseguito nel III e IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

13.5 Simulazione delle prove di esame

Il Consiglio di classe ha effettuato le seguenti prove di simulazione:

Prova	Disciplina	Data
Prima	Simulazione nazionale	19/02/10

	Simulazione in parallelo con la classe V N	9/05/2019
Seconda	Lingua straniera (inglese e spagnolo) Simulazione nazionale	28/02/2019 2/04/2019
Terza	Bac Blanc Toscana 2019	15/05/2019
Colloquio	Italiano, Latino, Storia, Filosofia, Francese e Spagnolo.	3/05/2019

Si fa presente che la simulazione nazionale di prima prova del 26 marzo non è stata svolta perché la classe si trovava in viaggio d'istruzione; è stata svolta una seconda simulazione in parallelo con la classe V N.

La terza prova è stata elaborata nell'ambito della formazione EsaBac della Toscana.

La simulazione del colloquio non ha avuto una finalità valutativa, ma è stata progettata con lo spirito di orientare gli studenti alla novità della prova. Per la simulazione del colloquio si è composta una commissione formata dai docenti delle seguenti discipline: Filosofia, Spagnolo e Francese, Italiano, Latino e Storia (con il docente di Lettere esterno al C.d.C.). Si è prevista l'estrazione a sorte di tre allievi che hanno scelto tra quattro buste.

13.6 Valutazione delle prove EsaBac

La valutazione della terza prova EsaBac dell'Esame di Stato viene effettuata secondo quanto stabilito dal D.M. 384/2019:

Articolo 2 - Valutazione delle prove di esame della parte specifica EsaBac ai fini del rilascio del diploma francese di *Baccalauréat*

1. Ai fini del rilascio da parte francese del diploma di *Baccalauréat*, la valutazione delle prove di esame relative alla parte specifica EsaBac è effettuata secondo quanto previsto dall'articolo 7 del decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n.95, con i seguenti adattamenti alla modalità di assegnazione dei punteggi alle singole prove prevista dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

2. Il punteggio da attribuire a ciascuna delle prove previste, ovvero la prova scritta di lingua e letteratura francese, la prova scritta di storia e la prova orale di lingua e letteratura francese è espresso in ventesimi.

3. Il punteggio relativo alla prova di lingua e letteratura francese scaturisce' dalla media aritmetica dei punteggi attribuiti in ventesimi alla singola prova scritta e alla prova orale della medesima disciplina. Il punteggio globale della parte specifica dell'esame EsaBac, composta dalle tre prove relative alle due discipline di indirizzo, risulta dalla media aritmetica dei voti espressi in ventesimi.

4. Il punteggio complessivo minimo per il superamento della prova della parte specifica EsaBac, utile al rilascio del diploma di *Baccalauréat*, previo superamento dell'esame di Stato, è fissato in dodici ventesimi.

Articolo 3 - Valutazione delle prove di esame della parte specifica EsaBac ai fini dell'esame di Stato

1. Ai fini dell'esame di Stato, la valutazione della terza prova scritta, composta da una prova scritta di lingua e letteratura francese e da una prova scritta di storia, è effettuata secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n.95, con i seguenti adattamenti alla modalità di assegnazione dei punteggi alle singole prove prevista dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

2. La valutazione della terza prova scritta è espressa in ventesimi e risulta dalla media aritmetica dei voti assegnati alla prova scritta di lingua e letteratura francese e alla prova scritta di storia. Essa va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per la seconda prova scritta dell'esame di Stato. A tal fine, la commissione, attribuito in modo autonomo il punteggio alla seconda e alla terza prova scritta, determina la media aritmetica dei punti, che costituisce il punteggio complessivo da assegnare alla seconda prova scritta.

3. La valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio.

14. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline

15. ALLEGATI B: testi delle prove effettuate come simulazione dell'Esame di Stato, con relative griglie di valutazione

Gli studenti hanno effettuato le simulazioni delle prove d'esame nelle date indicate dalla tabella riportata al punto 13.5.

- I testi delle simulazioni di prima e seconda prova sono quelli predisposti dal MIUR.

Vengono allegati al presente documento:

- I testi della seconda simulazione di Italiano;
- I testi della simulazione di terza prova;
- I documenti impiegati nella simulazione del colloquio;
- Tutte le griglie di correzione.

Per la valutazione delle simulazioni sono state elaborate delle griglie secondo i parametri indicati dal ministero.

Docenti	Firma
prof.ssa Federica Borghesi	
prof.ssa Federica Borghesi	
prof.ssa Laura Verciani/Anna Vallaro	
prof.ssa Grazia Annelise Mistrulli/Lemmon Suzanne	
prof.ssa Federica Borghesi/Carole Poirey	
prof.ssa Cristina Balsimelli	
prof.ssa Chiara Paneti	
prof.ssa Elisabetta Culasso/Yurrita Monica	
prof.ssa Adriana Borgo	
prof.ssa Simona Andrei	
prof. D'Elia Matteo	
prof.ssa Lucia Benvenuti	

Il Coordinatore

(Prof. Federica Borghesi)

Il Dirigente Scolastico

(Dott.ssa Tortora Gilda)

14. ALLEGATI A



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE QUINTA Q INDIRIZZO INTERNAZIONALE-LINGUISTICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

Docente: FEDERICA BORGHESI

ore di lezioni settimanali n° 4

1. Obiettivi specifici della disciplina

L'insegnamento della disciplina è stato finalizzato al perseguimento dei seguenti **obiettivi fondamentali**:

In termini di competenze:

- Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti e per produrre testi scritti e orali di diverse tipologie.
- Saper leggere e interpretare un testo cogliendone non solo i contenuti essenziali, ma anche gli aspetti linguistici e retorico-stilistici rilevanti.
- Saper contestualizzare un testo letterario, fornendone le principali linee interpretative.

In termini di abilità:

- Comprendere il significato di testi sia letterari sia non letterari spiegati, svolgendo analisi testuali.
- Comprendere il significato e i temi principali di testi sia letterari sia non letterari proposti per la prima volta alla lettura con l'ausilio di strumenti (dizionari, glossari...).
- Inserire i testi letterari nel contesto del sistema culturale di riferimento, a seconda del percorso attuato in classe.
- Costruire testi espositivi di contenuto letterario o storico-culturale o di attualità o ancora relativo ad altri argomenti di studio, elaborando le conoscenze e avvalendosi di testi, con un linguaggio adeguato.
- Costruire testi argomentativi documentati, secondo le tipologie affrontate durante l'anno con un linguaggio tale da non compromettere la chiarezza e con una generale coesione logico-sintattica.
- Stabilire collegamenti con più di una materia rispetto ai nodi comuni evidenti, e in particolare valorizzando le connessioni con discipline qualificanti del profilo culturale di ciascun indirizzo.

In termini di conoscenze:

- Conoscere il lessico specifico di un argomento trattato.
- Conoscere le caratteristiche specifiche dei generi letterari, le figure retoriche e le strutture metriche di un testo.
- Conoscere il contesto storico-culturale di riferimento degli autori e delle opere.
- Conoscere i nuclei concettuali fondanti della poesia dantesca;

- Conoscere il percorso storico e tematico della letteratura italiana dell'Ottocento e di congrua parte del Novecento, e gli autori e i testi più rappresentativi
- Conoscere in sintesi il Paradiso dantesco ed in particolare alcuni canti
- Conoscere le caratteristiche dei generi letterari presi in esame nel triennio e la loro collocazione temporale
- Conoscere le modalità argomentative e di analisi alla base della produzione dell'analisi del testo e delle tipologie d'Esame.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

N. B. Le letture vengono indicate partendo dall'opera da cui sono tratti i testi; questi ultimi sono elencati con i titoli originali, se si tratta di testi poetici, oppure con i titoli attribuiti dall'antologia, se si tratta di brani tratti da romanzi. Le letture integrali dei vari romanzi in programma sono state assegnate per lo più nell'estate dalla 4° alla 5°.

SETTEMBRE-OTTOBRE-NOVEMBRE

IL ROMANTICISMO (UNITÀ DI RACCORDO)

Quadro generale: caratteri generali. I Romanticismi europei. Il Romanticismo italiano.

ALESSANDRO MANZONI

L'autore è stato affrontato al termine dell'anno precedente; per le vacanze estive è stata assegnata la lettura di alcuni capitoli specifici de *I promessi sposi* in modo da sviluppare approfondimenti tematici utili agli itinerari di *Italiano-Francese* e al percorso tematico *Nel segno della parola*, di cui si allega il programma dettagliato.

I Promessi sposi, il romanzo storico come progetto di società.

Approfondimenti per gruppi di alcuni nuclei tematici del romanzo manzoniano:

I rapporti di forza nel romanzo: le contraddizioni fra i personaggi principali

Capitolo III, *Azzeccagarbugli e Renzo*;

Capitolo VI, *Scontro fra Don Rodrigo e Cristoforo*;

capitolo IX, *Lucia e Gertrude: una solidarietà impossibile*;

capitolo XXI, *Lucia e l'Innominato: la vittoria della vittima*;

La rappresentazione del potere:

Capitolo III, *Il potere della cultura: Azzeccagarbugli*;

Capitolo IX, *Il potere del padre: la monacazione di Gertrude*;

Capitolo XIX, *Il potere della diplomazia: il padre provinciale e il conte zio*;

Capitolo XIII, *La folla, "accozzaglia di varia età e di sesso"*

Lo spazio, i paesaggi, i luoghi

Capitolo VIII, *Addio ai monti*;

Capitoli V e XX, *Il palazzotto di Don Rodrigo e il castello dell'Innominato*;

Capitolo XVI, *Renzo nell'osteria di Gorgonzola*;

Capitolo XXXV, *Il lazzeretto*;

La giustizia nella storia e quella divina

Capitolo I, *Le gride*,

Capitolo VII, *L'idea di giustizia in Renzo*;

Capitolo XXXIV, *L'incontro tra Renzo e Cristoforo e la morte di don Rodrigo*;

Capitolo XXXVIII, *Il sugo della storia*.

Approfondimenti:

da *Il tempo e la storia*, *I Promessi sposi: un romanzo per il futuro* (video);
Approfondimenti sulla parola come strumento di potere (cfr. programma dettagliato del percorso *Nel segno della parola*).

GIACOMO LEOPARDI

Presentazione dell'autore, biografia ragionata; Il "classicismo romantico di Leopardi"; L'evoluzione ideologica e poetica: la teoria del piacere; il pessimismo storico; il pessimismo cosmico. La poetica del vago e dell'indefinito. Il rapporto con il Romanticismo. La prima produzione: *Le Canzoni* e gli *Idilli*. Il silenzio poetico e la scoperta dell'"arido vero": le *Operette morali*. La consapevolezza del "vero" e la fase dei *Grandi Idilli*; l'evoluzione nel linguaggio. L'ultimo Leopardi e l'approdo a una nuova poetica: *La Ginestra*.

da **Zibaldone:**

Natura e ragione, p.654
Indefinito del materiale, materialità dell'infinito; p.659
La teoria del piacere; p.659
Poesia, filosofia e scienza, p.656
Parole e termini, p.662
La poetica del vago, dell'indefinito, del ricordo, p.662

In fotocopia:

La natura è perfetta, l'uomo corrotto;
Il fine della natura non coincide con il fine dell'uomo;
Il giardino della sofferenza;
L'infinita piccolezza dell'uomo.

da **Lettere:** *Lettera al padre*, luglio 1819 (in fotocopia)

da **Canti:**

L'infinito, p.525
La sera al di di festa, p.534
A Silvia, p.539
La quiete dopo la tempesta, p.561
Il sabato del villaggio, 566
Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, p.554
La ginestra o il fiore del deserto, p.575

da **Operette morali:**

Dialogo della Moda e della Morte, p. 597
Dialogo della Natura e di un Islandese, p.608
Il Cantico del Gallo Silvestre, p. 627
Dialogo di Plotino e Porfirio, p.633
Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere, p.639
Dialogo di Tristano e di un amico (parte finale), p.643

Approfondimenti:

puntata da *I grandi della letteratura: Vita di Giacomo Leopardi*; da *Il tempo e la storia: Leopardi il rivoluzionario*;
Carl Sagan, *Riflessioni su un granello di polvere* (fotocopia),
(video <https://www.youtube.com/watch?v=GO5FwsblpT8>);
da R. Luperini, *La Letteratura e noi, L'assenza (e il bisogno di significato)* (fotocopia);
da R. Luperini, *La modernità della metrica di Leopardi*;
Shopenhauer e Leopardi (in fotocopia).

DICEMBRE-GENNAIO

IL NATURALISMO FRANCESE e VERISMO ITALIANO

Il Secondo Ottocento in Europa e l'età postunitaria in Italia. Quadro storico culturale: l'affermazione e la diffusione del Positivismo, l'idea del progresso e il darwinismo sociale. Le forme di reazione al Positivismo. L'atteggiamento degli intellettuali italiani. Il quadro storico-culturale italiano dopo l'unità: le ideologie; le tendenze; il ruolo degli intellettuali e il conflitto artista-società. Cenni sulla Scapigliatura. Positivismo in letteratura: il Naturalismo; Il romanzo naturalista.

GIOVANNI VERGA

Presentazione dell'autore, biografia ragionata; Il "caso" Verga: la formazione culturale e l'ideologia; La teorizzazione del Verismo e il metodo dell'impersonalità. La svolta verista e il rapporto con il Naturalismo francese; il pessimismo e la "lotta per la vita". La tecnica narrativa e l'evoluzione della poetica fino all'approdo al verismo: *Vita nei Campi*. Il "ciclo dei vinti" e la concezione del progresso. *I Malavoglia*: il mondo arcaico e la fedeltà ai valori; il falso immobilismo e il senso di disgregazione; il superamento dell'idealismo romantico del paesaggio. Da *I Malavoglia* a *Mastro Don Gesualdo* (cenni). La lingua: uso del discorso indiretto libero e particolarità sintattiche e lessicali.

da **Eva**, Prefazione, p. 246

da **L'amante di Gramigna**, Prefazione:

"Impersonalità" e "regressione", p. 248

da **Lettera a Capuana del 25 febbraio 1881**:

L'"eclisse" dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato (in fotocopia)

Da **Vita dei campi**:

Fantasticheria, p.267

Rosso Malpelo, p. 274

La lupa, p. 289

da **Novelle Rusticane**:

La roba, p.295

Libertà, p. 300

Lettura integrale (assegnata per le vacanze estive) de **I Malavoglia** con particolare approfondimento dei seguenti passi:

Prefazione - I "vinti" e la "fiumana del progresso", p. 257

La famiglia Malavoglia, cap. I, p. 318

La tragedia, cap. III, p. 323

Il ritratto dell'usuraio, cap. IV, p. 330

Alfio e Mena, cap. V e VIII, p. 335

La rivoluzione delle donne, cap. VII, p. 341

L'addio, cap. XV, p. 345

Da **Mastro don Gesualdo**:

L'asta delle terre comunali, p.367

La tensione faustiana del self-made man, (in fotocopia)

La morte di mastro-don Gesualdo parte cap. IV e V, p. 371

Approfondimenti:

Puntata da *I grandi della letteratura*: *Vita di Giovanni Verga* (video);

L'esaltazione del progresso: "Ballo excelsior" (video);

Lo straniamento;

R. Luperini, *Il terzo spazio dei vinti* (fotocopia);

Microsaggio: *La lotta per la vita e il darwinismo sociale* (fotocopia);

E. Boncinelli, *Per migliorarci, serve una mutazione* (fotocopia)

IL DECADENTISMO

L'origine del termine e la poesia-manifesto *Langueore*. La visione del mondo decadente: il rifiuto del Positivismo; le "corrispondenze"; l'inconscio e il panismo; Il simbolismo e l'artista "veggente"; La rivoluzione del linguaggio poetico: la parola allusiva; Le tecniche espressive e la musicalità; L'analogia e la sinestesia: il linguaggio del simbolismo; la fusione delle arti. Temi e figure dell'arte decadente. L'Estetismo e il Dandismo. Temi della letteratura decadente: malattia, morte/vitalismo e superomismo; Gli "eroi decadenti"; Il "romanzo decadente".

GABRIELE D'ANNUNZIO

Presentazione dell'autore, biografia ragionata; La vita e l'ostentazione del superomismo. L'evoluzione ideologica: dall'estetismo al superomismo (confronto con Nietzsche). La donna dannunziana. *Il piacere*: struttura, temi e personaggi. I personaggi maschili dei romanzi. La produzione poetica: *Le Laudi*; *Alcyone*: la novità del linguaggio poetico.

da **Il Piacere**:

L'attesa, cap. I, p. 485

Il ritratto di Andrea Sperelli, p. 491

cap. II; *Un gioco amoroso e perverso: Elena e Maria* (in fotocopia)

da **Le vergini delle rocce**:

Il programma politico del superuomo (in fotocopia)

da **Alcyone**:

La sera fiesolana, p. 537

La pioggia nel pineto, 541

Approfondimenti:

da *I grandi della letteratura*: *Vita di Gabriele D'Annunzio* ;

Il vantaggio di "vedere" i suoni e "sentire" i colori, in *"le Scienze"*, 21 novembre 2011;

Microsaggio: *Schopenhauer; Nietzsche e Bergson* (in fotocopia);

La speculazione edilizia nella Roma postunitaria: approfondimento sul passo letto da *Le Vergini delle rocce* (in fotocopia).

GIOVANNI PASCOLI

Presentazione dell'autore, biografia ragionata; La crisi della matrice positivista: i simboli. La poetica: *Il fanciullino*. L'ideologia politica: l'adesione al socialismo, dal "nido" familiare al "nido" nazionale. I temi della poesia pascoliana: l'intento pedagogico e la visione del mondo decadente, le angosce dell'età moderna. Le soluzioni formali: la sintassi, il lessico, l'aspetto fonico, la metrica, le figure retoriche. Le raccolte poetiche: da *Myricae* ai *Canti di Castelvecchio*.

Il fanciullino: *Una poetica decadente*, p. 588

da **Myricae**:

Lavandare, p. 601

X Agosto, p. 603

Novembre, p. 611

L'Assiuolo, p. 608

Il lampo e il tuono, p. 613

da **Canti di Castelvecchio**:

Nebbia, p. 618

Il gelsomino notturno, p. 625

Pascoli e l'ideologia politica:

La grande proletaria si è mossa (in fotocopia)

Approfondimenti:

da *I grandi della letteratura: Vita di Giovanni Pascoli*;

Il "fanciullino" e del superuomo: due miti complementari (in fotocopia);

R. Luperini, da *La Letteratura e noi, Simbolo e simbolismo* (in fotocopia);

R. Luperini, da *La letteratura e noi, Naturalismo e simbolismo due modi opposti di vedere il mondo: Il confronto tra lo scrittore-scienziato* (E. Zola, *Romanzo sperimentale*) e il poeta veggente (A. Rimbaud, *Vocali*) (in fotocopia).

FEBBRAIO-MARZO

IL PRIMO NOVECENTO

Il contesto storico: la guerra e la società di massa e l'avvento dei totalitarismi. La storia tra orrore e insensatezza. L'ideologia: crisi del Positivismo e l'avanguardismo. L'inquietudine di inizio secolo: un nuovo modo di pensare l'uomo. La scienza e l'arte. Freud e la fondazione della psicoanalisi. "Tempo", "durata" e crisi della scienza. Il *Modernismo*, narrativa e coordinate critiche. La dissoluzione delle forme tradizionali del romanzo: il "modernismo" di Svevo e Pirandello. La dissoluzione delle forme tradizionali del romanzo.

Le avanguardie: il caso del Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti

Primo manifesto del Futurismo, p.769

Manifesto tecnico della letteratura futurista, p.773

LA NARRATIVA e IL TEATRO: I GRANDI AUTORI

LUIGI PIRANDELLO

Presentazione dell'autore, biografia ragionata; Pirandello e la crisi di identità dell'uomo moderno; La visione pirandelliana del mondo e il ruolo dell'arte. *L'umorismo*. *Le novelle per un anno*. I romanzi della svolta: *Il fu Mattia Pascal*; *Uno, nessuno e centomila*. Gli esordi teatrali: il teatro siciliano e il teatro del "grottesco"; il "teatro nel teatro".

da **L'umorismo**

Essenza, caratteri e materia dell'umorismo, p. 927

Manzoni e Sterne, p. 928

La vita come flusso continuo, p. 929

L'umorismo e la scomposizione, p. 931

da **Novelle per un anno**

Ciaula scopre la luna, p. 935

Il treno ha fischiato, p. 944

La signora Frola e il signor Ponza, suo genero, (in fotocopia)

La trappola, (in fotocopia)

Il fu Mattia Pascal: lettura integrale (assegnata per le vacanze estive) e analisi dei seguenti passi:

Prima premessa e seconda premessa, p.959

Cambio treno!, p. 964

Un po' di nebbia, p. 969

Lo strappo nel cielo di carta, p. 973

La lanterninosofia, p. 975

Il fu Mattia Pascal, p. 979

da **Uno nessuno e centomila**

La vita non conclude, p. 992

da **Sei personaggi in cerca d'autore**

L'ingresso dei sei personaggi, p. 1014

da **Così è se vi pare**

La verità velata e (non svelata) del finale, p. 1005

Enrico IV lettura integrale con analisi del passo:

"Preferii restar pazzo", p. 1025

Approfondimenti:

Puntata da *I grandi della letteratura: Vita di Luigi Pirandello*;

I Personaggi, la Fantasia e la creazione poetica, p. 1013;

Tabucchi dialoga con Pirandello e Pessoa, p. 1036

APRILE

ITALO SVEVO

Presentazione dell'autore, biografia ragionata; Il pensiero e la poetica: modelli letterari e influenze culturali. I maestri del pensiero di Svevo e la sua interpretazione critica: Nietzsche, Schopenhauer, Marx e Freud. I modelli letterari: la narrativa francese, russa e inglese. La narrazione di Svevo. La lingua. Contenuti e caratteristiche di *Una vita* e *Senilità*. Evoluzione dai primi romanzi a *La coscienza di Zeno*.

La coscienza di Zeno: lettura integrale del romanzo (assegnata per le vacanze estive) e analisi dei seguenti passi:

La prefazione, p. 877

Preambolo, p. 879

Il fumo, p. 880

Il padre, p. 885

Lo schiaffo, p. 889

Un matrimonio sbagliato, p. 891

Il funerale mancato, p. 896

Il finale, p. 910

Approfondimenti:

da *I grandi della letteratura: Vita Italo Svevo*;

Svevo un "caso italiano ed europeo" (E. Montale), p. 824;

Svevo, Schopenhauer e Darwin, p. 845;

Senilità e giovinezza: un rapporto inevitabilmente conflittuale?, p. 862;

Svevo e Trieste: un crocevia della cultura europea, p. 848;

L'Inetto; p. 855.

LA POESIA

La lirica del primo Novecento in Italia: tra innovazione e tradizione. La crisi dell'artista. Attraversamenti del Futurismo e del "crepuscolo". Il Modernismo, poesia e coordinate critiche. La linea "novecentista" e "antinovecentista".

APRILE-MAGGIO

EUGENIO MONTALE

La vita; La parola e il significato della poesia; Scelte formali e sviluppi tematici. Le opere: "Il primo Montale". Il "primo Montale" e gli *Ossi di Seppia*: il titolo e il motivo dell'aridità; La crisi dell'identità, la memoria e l'indifferenza; Il "varco"; La poetica e le soluzioni stilistiche; Il "secondo" Montale e *Le occasioni*; La poetica degli oggetti; la donna salvifica; Il "terzo" Montale e *La bufera e altro*; Da *Clizia* alla *Volpe*.

da **Ossi di seppia**

Non chiederci la parola, p.192

Meriggiare pallido e assorto p.194

Spesso il male di vivere ho incontrato, p. 199

I Limoni, p.188

Cigola la carrucola del pozzo, p. 202

da **Le occasioni**

Ti libero la fronte dai ghiaccioli, p. 217

Non recidere forbice quel volto, p. 221

La casa dei doganieri, p. 222

da **La bufera e altro**

Primavera hitleriana, p. 235

Approfondimenti:

Puntata da *I grandi della letteratura: Vita di Eugenio Montale* (video);

"Io ho optato come uomo..." E. Montale, da *Interviste con se stessi*, 1951 (in fotocopia);

Il correlativo oggettivo, p. 178;

La memoria, la giovinezza, la morte: Montale e Leopardi (in fotocopia);

E. Montale, discorso pronunciato per il Premio Nobel nel 1975, *Che cos'è la poesia*, p. 179

MAGGIO

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita e la formazione letteraria; La funzione della poesia; l'analogia; la poesia come illuminazione; gli aspetti formali; i temi dell'opera; *L'Allegria*.

da **L'allegria**

In memoria, p. 117

Il porto sepolto, p. 119

Veglia, p. 122

Sono una creatura p. 127

I fiumi, p. 130

San Martino del Carso, p. 134

Mattina, p.147

Soldati, p. 148

MAGGIO-GIUGNO

*** UMBERTO SABA**

(**N.B:** sono indicati con l'asterisco gli autori e i testi che si prevede di affrontare dopo la data del presente documento)

Presentazione dell'autore, biografia ragionata; I fondamenti della poetica e la linea "antinovecentista"; Il *Canzoniere*: i temi principali e le caratteristiche formali.

dal **Canzoniere**

La capra, 275

Trieste, p. 277

Mio padre è stato per me l'assassino, p. 292

Amai, p. 298

Ulisse, p.300

LA NARRATIVA DEL SECONDO DOPOGUERRA: L'ESIGENZA DELLA TESTIMONIANZA

***PRIMO LEVI:**

da **Se questo è un uomo**:

Il canto di Ulisse, p. 543

I sommersi e i salvati: lettura integrale (assegnata a dicembre)

***ITALO CALVINO:**

da **Il sentiero dei nidi di ragno** lettura integrale (assegnata a maggio)

Il neorealismo non fu una scuola, p. 499

Approfondimento: *la sfida del labirinto*, p. 761

***CESARE PAVESE**

da **La casa in collina**

Forse lo sanno unicamente i morti (cap. XVIII), p. 458

***BEPPE FENOGLIO**

da **Una questione privata** (lettura integrale assegnata durante l'estate)

L'ultima fuga di Milton, p. 400

DIVINA COMMEDIA

Lettura e analisi dei seguenti canti del *Paradiso*: I, III, VI, XI, XVII, XXXIII;

Approfondimenti:

R. Benigni, *Il canto XXXIII del Paradiso*;

ascolto della lezione di M. Cacciari, *Dante: un eretico in Paradiso*.

Nell'ambito della formazione integrata prevista per l'ESABAC, il programma di letteratura italiana è stato svolto nell'ottica di un costante confronto con la letteratura francese, per rilevare influenze reciproche, affinità ed elementi di discontinuità. In particolare, in accordo con la docente di francese sono stati sviluppati quattro itinerari:

Itinerario 1: Realisme

Stendhal, *Le rouge et le noir*, *Le procès de Julien*

H. de Balzac, *Le Père Goriot*, *Madame Vauquer*

G. Flaubert, *Madame Bovary*, *Incipit*

G. Flaubert, *Madame Bovary*, *La mort d'Emma*

A. Manzoni, da *Lettera sul Romanticismo al marchese D'Azeglio*

A. Manzoni, da *I promessi sposi*, capitolo IV: *Il ritratto di Fra Cristoforo*

A. Manzoni, da *I promessi sposi*, capitolo XXXI: *L'analisi delle fonti storiche*

Itinerario 2: Le naturalisme en France et le verisme italien

É. Zola, *L'Assommoir*, *La boisson me fait froid*

É. Zola, *L'Assommoir*, *Gervaise*

É. Zola, *Au Bonheur des Dames*, *Le système de vente de Mouret*

G. Verga, *Prefazione al Ciclo dei vinti*

G. Verga, *Prefazione a L'Amante di Gramigna*

G. Verga, da *Vita dei campi*, estratto da *Rosso Malpelo*

Itinerario 3: Symbolisme

P. Verlaine, *Jadis et naguère*, *Art poétique*
C. Baudelaire, *Les Fleurs du mal*, *Correspondances*
A. Rimbaud, *Poésies complètes*, *Voyelles*
A. Rimbaud, *La Lettre du voyant*
G. D'Annunzio, da *Alcyone*, *La pioggia nel pinetp*
G. Pascoli, *Il fanciullino*
G. Pascoli, da *Myricae*, *L'assiuolo*

Itinerario 4: Les écrivains face aux conflits

Rimbaud, *Poésies complètes*, *Le dormeur du val*,
Apollinaire, *Poèmes à Lou*, *Si je mourais là-bas...*
Louis Ferdinand Céline, *Voyage au bout de la nuit*, *Une croisade apocalyptique*
Jean Giono, *Refus d'obéissance*,
Louis Aragon, *Le roman inachevé*, *Strophes pour se souvenir*
F. T. Marinetti, *Manifesto del futurismo*
G. Ungaretti, *San Martino del Carso* e *Veglia*
C. Pavese, da *La casa in collina*, *"E dei caduti che facciamo? Perché sono morti?"*

Itinerario 5: Mise en cause du roman

M. Proust, *Du côté de chez Swann*,
M. Proust, *Le temps retrouvé*, *C'était Venise*
A. Gide, *Les Faux-Monnayeurs*, *Edouard somnole*
A. Camus, *L'étranger*, *Incipit*,
L. Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal* *"Lo strappo nel cielo di carta"*
L. Pirandello, da *Uno, nessuno e centomila*, *La vita non conclude*
I. Svevo, da *La coscienza di Zeno*, *Prefazione*

NEL SEGNO DELLA PAROLA

Il percorso sperimentale, interamente predisposto dalle docenti di lettere delle classi coinvolte (V Q e V N), intende approfondire una tematica, l'uso *della parola*, attraverso la lettura di testi letterari e di saggi con particolare riferimento alla programmazione di letteratura italiana del quinto anno con aperture interdisciplinari (francese, inglese, latino, storia). Tali testi, assegnati dalle docenti e/o frutto di ricerche personali degli studenti, costituiscono un *dossier* presentato in un'apposita cartellina. Il percorso ha previsto l'analisi guidata dei documenti assegnati come lettura e momenti di rielaborazione individuale e in classe, infine prove comuni in forma scritta in continuità con il progetto di valutazione per competenze realizzato lo scorso anno.

Il percorso di letture e analisi del testo è stato integrato dalle seguenti attività extracurricolari:

- Lezione tenuta dal prof. Bernardo Magnini, Presidente dell'associazione di Linguistica Computazionale, *"La linguistica computazionale"*;
- Proiezione del docu-film, *Me ne frego. Il Fascismo e la lingua italiana*, Istituto Luce
- Visione del film, *À voix haute La force de la parole* presso l'Istituto Francese e laboratorio *"Debate"*;
- Lezione tenuta dalla prof. ssa F. Mecatti, *Linguaggio del vero in Leopardi. Dal "Dialogo di Tristano ed un amico" ai "Pensieri"*.

La forza della parola

Don Milani, *Dare ai poveri il dominio della parola*, *Al Direttore del "Giornale del Mattino"*, Firenze
Barbiana, 28.3.1956
N. Galantino, *Abitare, anzi vivere le parole*
G. Carofiglio, *Con parole precise. Quante parole, quali parole*
C. Lagomarsini, *La filologia e le "fake news"*

Petronio, *L'inizio del romanzo: la decadenza dell'eloquenza*, da *Satyricon* (1-4)
Quintiliano, *Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore*, *Proemio* (9-12)
Tacito, *La fiamma viva dell'eloquenza: la libertà*, da *Dialogus de Oratoribus*, 36-37,
T. De Mauro, *Il linguaggio della Costituzione*, in <https://www.senato.it/>, 16 giugno 2008
Calvino, *L'esattezza*

La parola strumento di potere

U. Eco, *I promessi sposi: la mistificazione della parola nel romanzo*, in *Tra menzogna e ironia*, Milano, 1998.
A. Manzoni, *I potenti e la parola scritta e orale*
A. Manzoni, *Gli umili e la parola scritta e orale*
G. Carofiglio, *La manomissione delle parole*
V. Kemplerer, estratto da *La lingua del terzo Reich*
Me ne frego: Il fascismo e la lingua italiana, Istituto Luce
Tacito, *La retorica dell'imperialismo: Il discorso di Calgaco*, in *Agricola*
Tacito, *La retorica dell'imperialismo: Il discorso di Calgaco*, in *Agricola*, 30-31,
Tacito, *il discorso di Petilio Ceriale*, *Historiae*, IV, 73-77
Cesare, *Oratio Critognati*, *De bello Gallico*, VII; 77

La parola di guerra, parole sulla guerra e parole di pace

G. Papini, *Amiamo la guerra*
F. T. Marinetti, *Manifesto del Futurismo*
G. Ungaretti, *L'urgenza di una nuova lingua per esprimere l'esperienza della guerra*:
Veglia, *Fratelli*, *In dormiveglia*; *San Martino del carso*; *Soldati*,
E. Montale, *Primavera hitleriana*
Lettere dal fronte
Benedetto XV, *L'inutile strage*, 1 agosto 1917

La parola tra prosa e poesia

Ovidio, *Il mito di Eco e Narciso*, in *Metamorfosi*, V, vv. 339-510
Marziale, *La parola fulminante degli Epigrammi*
Giovenale: *La parola acrimoniosa dell Satire*
G. Leopardi, *Termini e parole*, da *Zibaldone* 110; 1002; 1238; 2212.
G. Leopardi, *L'Infinito*, (la parola poetica e l'immaginazione)
G. Leopardi, *Operette Morali* (il linguaggio del "vero")
G. Leopardi, *A Silvia*, (la parola poetica in bilico tra illusione e arido vero)
G. Leopardi, *La ginestra* (la parola poetica della verità e della dignità)
C. Baudelaire, *Correspondances* (la parola poetica capace di ricostruire l'unità io-mondo)
G. D'Annunzio, *La sera Fiesolana*; *La pioggia nel pineto*; (la poesia musica e panica)
G. Pascoli, *Il fanciullino*; *L'Assiuolo* (la parola poetica come stupore del mondo e capacità di coglierne l'essenza segreta)
G. Pascoli, *Italy*, (la parola poetica tra estraneità e integrazione)
F. T. Marinetti, *Manifesto tecnico del Futurismo* (Parole in libertà)
A. Palazzeschi, *Lasciatemi divertire* (parole in libertà)
U. Saba, *Amai trite parole* (la parola poetica onesta)
U. Montale, *Non chiederci la parola* (l'inadeguatezza della parola poetica)
Dante: *Paradiso*, *Canti I e XXXIII*. (l'inadeguatezza della parola poetica).

La comunicazione ancora possibile?

L. Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal: La lanterminosofia*; da *Novelle per un anno: La signora Frola e il signor Ponza, suo genero*; *Così è se vi pare*;
L. Pirandello, *Sei personaggi in cerca d'autore*.
I. Svevo, *La coscienza di Zeno*, *Inganni e autoinganni*
P. Levi, *Il canto di Ulisse*, in *Se questo è un uomo*
P. Levi, *I sommersi e i salvati*, *La comunicazione*
E. Borgna, *Parlarsi*

La lingua e la costruzione dell'identità italiana

G. Beccaria, *La Lingua e la cultura italiana costituiscono un forte collante identitario anche nel discorso quotidiano*, da *Mia lingua italiana*, Einaudi 2001

T. De Mauro, *L'Italia linguistica dall'unità all'età della Repubblica*, 21 febbraio 2011, Incontro al Quirinale su "La lingua italiana fattore portante dell'identità nazionale"

P. Calamandrei, *Discorso sulla costituzione* (fotocopia)

T. De Mauro, *Il linguaggio della Costituzione*, in <https://www.senato.it/>, 16 giugno 2008

R. Luperini, *La questione della lingua ultimo atto: dal dibattito tra Don Milani, Pasolini e Calvino all'italiano di oggi*, in "La letteratura e noi" volume 6, p. 891

Lo svolgimento del programma ha subito ritardi e semplificazioni a causa della notevole riduzione delle ore di lezione dovute a molteplici fattori (lezioni di Cittadinanza e Costituzione, simulazioni di prima e seconda prova, prove Invalsi, orientamento, viaggio di istruzione, assemblee d'istituto, Forum, chiusura dell'Istituto come sede di seggio elettorale). Pertanto, alcune parti del programma sono state svolte in maniera più sintetica e, verosimilmente, il programma finale ha subito tagli rispetto all'iniziale piano di lavoro.

3. Metodi di insegnamento

Il metodo di lavoro ha cercato di avvalersi di momenti ed occasioni didattiche diversificate, allo scopo di promuovere non solo i necessari processi di apprendimento, ma anche e soprattutto gli aspetti inerenti la motivazione degli studenti, la loro originalità di pensiero, il senso critico. Tuttavia le caratteristiche della classe e le particolari esigenze didattiche dell'ultimo anno, hanno inevitabilmente favorito la presentazione degli argomenti attraverso lezioni frontali, in cui gli studenti fossero guidati a individuare il contesto generale di un movimento culturale, della personalità dei singoli autori e delle loro opere. Lezioni, comunque, nelle quali gli alunni sono stati sollecitati ad un ruolo attivo, in quanto sempre coinvolti nel processo di apprendimento, anche se dobbiamo ammettere con modesti risultati.

Il momento didattico più significativo è stato quello dell'analisi e interpretazione delle diverse opere letterarie in lezioni interattive (conversazioni, discussioni; analisi guidata ed autonoma di testi; riflessioni sulle caratteristiche tematiche e strutturali dei testi esaminati), in cui si è voluta privilegiare la centralità del testo, a partire dalla quale si è cercato di coinvolgere gli studenti, attraverso criteri analitici gradualmente più complessi, nel contribuire all'interpretazione delle opere letterarie cogliendone il valore polisemico nel tempo. Tale modalità didattica si è, tuttavia, venuta progressivamente riducendo nel corso del presente anno scolastico, in conseguenza sia dei tempi limitati a disposizione, sia dell'atteggiamento passivo da parte degli studenti. Le attività svolte in classe durante le lezioni curriculari hanno trovato continuità nello studio personale (pur con diversità di impegno individuale), finalizzato non solo assimilare conoscenze, ma soprattutto praticare metodologie e approfondire le acquisizioni teoriche e testuali.

Durante l'anno è stato ritagliato uno spazio specifico per far esercitare i ragazzi sulle nuove tipologie della prova di Italiano dell'Esame di Stato e si sono sottolineati gli obiettivi richiesti relativamente a ciascun tipo di elaborato, soprattutto l'analisi del testo non letterario che risulta la prova più nuova.

Al fine di stimolare la partecipazione attiva della classe e di sviluppare la capacità di organizzare e sistemare le conoscenze progressivamente acquisite si è fatto uso dei seguenti strumenti didattici:

- Lavoro individuale come esercizio di lettura e di scrittura diversificata in rapporto a scopi diversi assegnati;
- Sollecitazione costante a formulare domande, anche scritte, sugli argomenti trattati;
- Lavoro di gruppo come momento di confronto e approfondimento;
- Discussione guidata, finalizzata al chiarimento di conoscenze e di eventuali carenze;
- Lavoro individuale come esercizio di produzione orale;
- Esercitazioni guidate;

- Interventi individualizzati;
- Esercizi di correzione e di auto-correzione.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Il manuale in adozione:

Rosa fresca novella, volume 2 B, *Neoclassicismo e Romanticismo*, volume 3 A, *Dal naturalismo al primo Novecento* volume 3 B, *Il secondo Novecento*, a cura di Corrado Bologna e Paola Rocchi, editore Loescher.

La Divina Commedia, Dante: edizione a piacere.

Le metodologie utilizzate:

- Lettura di documenti di vario genere (materiale iconografico, tabelle, grafici, mappe concettuali);
- Schede di approfondimento tratte da altri manuali scolastici o saggi;
- Letture domestiche per assecondare, oltre ai gusti e agli interessi dei singoli, la formazione e lo sviluppo di un patrimonio di letture di base;
- Ascolti di lezioni-audio di autorevoli critici letterari;
- Interviste agli autori del '900 tratte dai repertori d'archivio della Rai;
- Puntate della trasmissione "Il tempo e la storia" come approfondimento di singoli temi o aspetti storico-culturali;
- Laboratori di scrittura per la stesura delle nuove tipologie d'esame per i quali sono stati offerti agli studenti strumenti di vario genere:
 - elaborati di alunni che servissero da modello imitativo;
 - manuali specialistici con puntuali indicazioni metodologiche
 - schede con norme redazionali puntuali;
 - articoli e saggi di vario argomento, per lo più tratti dal domenicale del "Sole 24 ore" e dal da quotidiani come il "Corriere della Sera", "La Stampa" "La Repubblica".
- Video e documentari sulla LIM.
- presentazioni in ppt
- all'occasione sono state fornite dall'insegnante fotocopie integrative che verranno consegnate alla commissione in un apposito raccoglitore.

Gli spazi utilizzati sono stati i seguenti: Aula, Biblioteca di Palazzo Rinuccini, Aula conferenze.

• 5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

L'intera classe ha aderito ad un progetto interdisciplinare, in parallelo con la classe V N, dal titolo **Nel segno della parola**, di cui si allega il programma dettagliato delle letture e a cui sono legate le seguenti attività:

- Lezione tenuta dal prof. Bernardo Magnini, Presidente dell'associazione di Linguistica Computazionale, **La linguistica computazionale**;
- Lezione tenuta dalla prof.ssa F. Mecatti, **Linguaggio del vero in Leopardi. Dal "Dialogo di Tristano ed un amico" ai "Pensieri"**.
- Proiezione del docu-film, **Me ne frego. Il Fascismo e la lingua italiana**, Istituto Luce
- Visione del film, **À voix haute La force de la parole**, presso l'Istituto Francese e laboratorio "Debate"
-

Alcuni allievi hanno partecipato alle lezioni tenute in occasione dei **Dialoghi del Machiavelli**:

- Mario Biondi, *Risorgimento senza eroi*
- Vittorio Biagini, *Dal Romanticismo a Leopardi*
- Arnaldo Brunì, *Dal Risorgimento al Boom: Bianciardi*
- Riccardo Bruscelli, *Machiavelli vs Guicciardini*

Metà della classe ha partecipato ai seguenti spettacoli del programma 2018-2019 del **Teatro della Pergola**: *Io e Pirandello*; *I Promessi Sposi alla prova*

6. Interventi didattici educativi integrativi

Le strategie di recupero, attuate a più riprese nel corso dell'anno, si sono fondate sull'analisi accurata della/e carenza/e e sono state adeguate alle peculiari necessità degli allievi.

A scuola e a casa, sono stati svolti esercizi di produzione scritta al fine di consolidare le conoscenze letterarie e le competenze di analisi del testo.

È stato proposto lo svolgimento a casa di testi relativi alle nuove tipologie della prova d'esame (A, B, C) ed è stata effettuata una correzione puntuale, con l'obiettivo di fornire strategie e metodologie di scrittura. Infine per gli allievi con insufficienza nel primo quadrimestre è stato attivato un recupero *in itinere* e assegnato, al contempo, lo studio individuale. Al termine delle attività di recupero è stata effettuata una prova di verifica.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le valutazioni sono state effettuate in conformità con quanto deliberato nel Collegio docenti del 13 settembre 2018. Si fa presente che i ragazzi hanno lavorato sulle nuove tipologie di prima prova solo a partire da dicembre 2018 quando il Ministero ha fornito le prime simulazioni online. Il C.d.C, con il consenso dell'intera classe, ha ritenuto opportuno effettuare una simulazione in data **3 maggio 2019**.

Gli strumenti di verifica utilizzati sono stati i seguenti:

- **almeno due prove scritte a quadrimestre**, con le nuove tipologie dell'Esame di Stato (A, B, C) solo a partire dalla prima simulazione nazionale del 19 febbraio. È stata effettuata solamente **la prima simulazione nazionale del 19 febbraio** poiché nell'altra data la classe era in viaggio d'istruzione. La **seconda simulazione** è fissata in data **9 maggio 2019**, in parallelo con la classe V N (Internazionale Scientifico).

N.B. Non essendo stata specificata nelle simulazioni ministeriali per la **Tipologia B** la modalità di svolgimento della parte **comprensione e analisi**, è stata lasciata agli studenti la possibilità di rispondere punto per punto o di costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

- Verifiche orali non programmate (almeno due);
- Domande costanti durante la lezione per verificare la capacità di operare collegamenti;
- Verifiche formative e sommative (questionari a risposta aperta per un'analisi guidata delle opere degli autori più significativi con riferimento alle tematiche, alle strutture, ai generi letterari)
- Osservazioni sistematiche (esercizi scritti eseguiti in classe o a casa, interventi)

La correzione delle prove del primo quadrimestre è stata eseguita con la valutazione in decimi, senza griglia; per quelle del secondo quadrimestre è stata applicata la **griglia di valutazione** elaborata dal dipartimento di Lettere sui descrittori forniti dal Miur.

La valutazione sommativa è stata comunque accompagnata dalla valutazione complessiva dell'allievo, che ha tenuto sempre conto del percorso compiuto rispetto ai livelli di partenza, della frequenza, della disponibilità, dell'impegno, dell'interesse maturato nei confronti della disciplina.

8. Obiettivi raggiunti

La classe, pur avendo una composizione eterogenea con dinamiche di gruppi diversi al suo interno, ha sempre mostrato un'interazione rispettosa.

Gli allievi sono progressivamente migliorati nella loro disponibilità al dialogo educativo, anche se la loro inclinazione è ad essere poco propositivi e non sempre pronti a cogliere suggerimenti di approfondimento e di discussione da parte del docente.

L'interesse verso le attività proposte e l'impegno hanno prodotto risultati complessivamente discreti, ma si fa presente che molti studenti hanno dimostrato una certa fragilità nel metodo di studio che, talvolta, si è rivelato non adeguato alla gestione della complessa mole di lavoro richiesto loro.

All'interno della classe si possono distinguere, comunque, tre livelli di apprendimento: un gruppo possiede in modo più che sufficiente o discreto i contenuti relativi agli aspetti storico-culturali della letteratura italiana e agli autori trattati, è in grado di comprendere e analizzare un testo seguendo delle linee guida, di collocarlo in un contesto storico-letterario, ma riesce ad effettuare approfondimenti e collegamenti solo se opportunamente guidato. Nell'esposizione orale, inoltre, dimostra, limiti nell'uso del lessico e nella fluidità; un gruppo ristretto di allievi si è dimostrato motivato, ha manifestato vivo interesse e, grazie ad un impegno costante, ha acquisito autonomia nell'operare collegamenti e approfondimenti, dimostrando un buono spirito critico ed efficaci competenze espositive. Si evidenzia, infine, un piccolo gruppo di allievi che, a causa di uno studio discontinuo e superficiale, possiede conoscenze sommarie, che riescono ad esporre in forma scritta ed orale secondo linee essenziali. Si fa presente, inoltre, che alcuni allievi hanno frequentato in maniera fortemente discontinua le lezioni incrementando le lacune relative alle conoscenze.

Firenze, 7 maggio 2019

Il Docente : Federica Borghesi



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE QUINTA Q INDIRIZZO INTERNAZIONALE LINGUISTICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: LATINO

Docente: FEDERICA BORGHESI

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

L'insegnamento della disciplina è stato finalizzato al perseguimento dei seguenti **obiettivi fondamentali**:

Competenze

- Leggere testi d'autore riconoscendone le più rilevanti peculiarità semantico/lessicali e i fondamentali elementi morfosintattici e stilistici;
- Consolidare le abilità meta-linguistiche operando confronti lessicali e morfosintattici tra il latino e le altre lingue straniere studiate;
- Operare alcuni collegamenti tematici intra-testuali o intertestuali, sapendoli correttamente contestualizzare;
- Riconoscere il valore fondante della cultura latina per la tradizione europea.

Abilità:

- Riconoscere i principali elementi morfologici e sintattici acquisiti nel biennio e nel successivo completamento del programma;
- Possedere un sufficiente repertorio lessicale-semantico che consenta di comprendere il senso generale di testi d'autore;
- Saper analizzare e tradurre, con l'ausilio di note testuali e della mediazione didattica, testi d'autore;
- Saper collocare gli autori nel contesto storico-culturale in cui operano;
- Saper effettuare esercizi di traduzione contrastiva;
- Saper operare semplici confronti a livello semantico, etimologico e morfosintattico tra latino e italiano, con eventuali riferimenti alle altre lingue studiate.

Conoscenze

- Conoscenza del contesto storico-culturale in cui si inseriscono i vari autori della letteratura latina;
- Conoscenza approfondita dello sviluppo della letteratura latina e dei suoi principali autori da Tiberio alla letteratura cristiana.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

N. B. Per ogni testo letto in classe si riporta il titolo assegnato dal libro in adozione oppure il titolo indicato nelle fotocopie distribuite agli allievi.

L'ETÁ AUGUSTEA

Recupero delle coordinate storico-culturali in particolare approfondimento sui temi della propaganda augustea. Il clima culturale: il classicismo augusteo e l'arte allusiva. Il rapporto tra letterati e Stato.

OVIDIO

La vita e la cronologia delle opere. *Gli Amores*: il genere, i contenuti e i caratteri. *Le Heroides*: il genere, i contenuti e i caratteri. *L'Ars amatoria*: il genere, i contenuti e i caratteri. *Le metamorfosi*: il genere, i contenuti, i caratteri, la struttura il rapporto con i modelli.

Testi letti in traduzione

da **Amores**

Il collezionista di donne (Amores, II, 4), p. 293

da **Heroides**

Lettera di Didone ad Enea (VII, 1-20; 75-94; 133-156; 171-200), p. 295

da **Ars Amatoria**

L'arte d'ingannare (Ars Amatoria, I, vv. 611-614; 631-646), p. 299

da **Metamorfosi**

Il mito di Eco e Narciso (III, vv. 356-401) in fotocopia

Piramo e Tisbe (IV, vv. 55-166), p. 318

Il mito di Glauco (XIII, 917-963) in fotocopia

LA PRIMA ETÁ IMPERIALE: LA DINASTIA GIULIO-CLAUDIA

Le coordinate storiche. La successione di Augusto. I principati di Tiberio, Caligola e Claudio. Il Principato assolutistico di Nerone e la fine della dinastia giulio-claudia. Il clima culturale e la produzione letteraria. I generi letterari. Il rapporto tra intellettuali e potere.

FEDRO La biografia e la tradizione della favola. I contenuti e le caratteristiche dell'opera. Il mondo degli animali:

da **Fabulae**

T 1 *La volpe e l'uva* (IV, 3), p. 21

T 2 *La matrona di Efeso* (Appendix Perottina), p. 22

T 3 Il lupo e l'agnello (I, 1), p. 23

T 4 Il lupo e il cane, p. 24

SENECA

La vita, le opere, lingua e stile. I *Dialogi* di genere consolatorio e i dialoghi-trattato; I trattati: *De Clementia*, *De Beneficiis*, *Naturales Quaestiones*; La pratica quotidiana della filosofia: le *Epistulae ad Lucilium*; La filosofia stoica e il rapporto con potere; Lo stile della prosa senecana.

Testi letti in traduzione:

da **De clementia** I, 1-4,

Il principe allo specchio, p. 551

da **Epistulae morales ad Lucilium**

Un naufragio volontario (53, 1-8), p. 59

La visita di un podere suburbano (12, 1-5), p. 62

Gli schiavi, 47, 1-4, 10-11, p. 103

Il dovere della solidarietà, 95, 51-53, p. 102

L'esperienza quotidiana della morte, 24, 19-21 p. 110

Vivi in solitudine senza esibirla, 68, 1-5, in fotocopia

La vecchiaia è un porto, 10, 1-5 in fotocopia

La nobiltà dell'animo, 44, 1-7 in fotocopia

Un dio è in noi, 41 in fotocopia

da **De brevitae vitae**

Il valore del passato 10, 2-5, p. 73

La galleria degli occupati, 12, 1-7, 13, 1-3, p. 76

L'ira da **De ira**,

L'ira I, 1-47, p. 83

da **De tranquillitate animi**,

Gli eterni insoddisfatti, 2, 6-9, p. 92

da **De vita beata**

La felicità consiste nella virtù, 16, p. 96

da **De otio**

Epicureismo e stoicismo, 3, 2-5, in fotocopia

Res publica minor e res publica maior da 4, 1-2, in fotocopia

da **Consolatio ad Marciam**

La morte è legge di natura, 9, in fotocopia

da **Naturales Quaestiones**

La contemplazione dell'universo, 3-11, in fotocopia

Testi tradotti:

da **De brevitae vitae** 3; 3-4 (contrastiva)

Un esame di coscienza, p. 70

da **Epistulae ad Lucilium**, I, 1-5

Riappropriarsi di sé e del proprio, p. 79

da **Epistulae ad Lucilium**, 47, 1-4

Come trattare gli schiavi, p. 103

Approfondimenti: *Il suicidio di Seneca; Il tema del viaggio in Seneca*, p. 61; F. Pessoa, *Il tema del viaggio da Il libro dell'inquietudine; La riflessione filosofica sul tempo*, pp. 68-69; I. Dionigi, *Quando la vita ti viene a trovare (La felicità)* (in fotocopia); *Seneca il cristianesimo e S. Paolo* (in fotocopia).

PETRONIO

Il *Satyricon*: la questione dell'autore. L'intreccio. La questione del genere: un *pastiche* letterario. Il Realismo petroniano.

Testi letti in traduzione:

Da ***Satyricon***

Trimalchione entra in scena (32-34), p. 167

La presentazione dei padroni di casa (37, 38), p. 170

I commensali di Trimalchione (41, 42), p. 174

Il testamento di Trimalchione (71, 1-8; 11-12), p. 176

La matrona di Efeso (110, 112), p. 181

Approfondimenti: *La decadenza dell'eloquenza nel Satyricon*, p. 156-157; *Il romanzo*, pp. 160-161; E. Auerbach, *I limiti del realismo petroniano*, pp. 172-173.

PERSIO

La vita e la cronologia dell'opera. Dalla satira all'esame di coscienza. Contenuti e stile delle satire.

Testi letti in traduzione:

Dalle ***Satire*** :

Prologo, in fotocopia

La satira di un genere "contro corrente", (I, vv. 1-21; 42-56, 114-125), p. 143

Approfondimenti: *La moda delle recitationes*.

L'ETÀ DEI FLAVI

L'anno dei quattro imperatori. L'affermazione della dinastia flavia. Il principato di Vespasiano. Tito e Domiziano. La vita culturale e attività letteraria al tempo dei flavi. Domiziano: tra sostegno e persecuzione degli intellettuali.

MARZIALE

La vita e la cronologia dell'opera. L'epigramma: precedenti letterari e tecnica compositiva. I temi: il filone comico-realistico. Gli altri filoni. Il meccanismo dell'arguzia. Forma e lingua.

Testi letti in traduzione:

da ***Epigrammata***:

Una poesia che sa di uomo, 10, 4, p. 235

Distinzione tra letteratura e vita, 1, 4, p. 238

Matrimoni d'interesse, I, X; X, 8; X, 43, p. 240

La bellezza di Bilbili, XII, 18, p. 250

Erotion, 5, 34, p. 252

Testi tradotti:

Un libro a misura di lettore (X, 11), p. 239

Tutto appartiene a candido...tranne sua moglie! (III, 26), p. 243

Il console cliente (X, 10), in fotocopia

Approfondimenti: M. Citroni, *L'Epigramma a Roma e la scelta di Marziale*, p. 253.

QUINTILIANO

La vita e la cronologia dell'opera. *L'institutio oratoria*. La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano. Il programma educativo di Quintiliano. Lingua e stile.

Testi letti in traduzione:

da ***Institutio oratoria***

Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore, Proemio, 9-12, p. 267

Vantaggi e svantaggi dell'istruzione individuale, I, 2; 4-8, p. 272

Vantaggi dell'insegnamento collettivo, I, 2, 18-22, p. 276

7 Un excursus di storia letteraria, X 1, 85-88; 93-94; 101-102; 105-109; 112, p. 279

Severo giudizio su Seneca, X, 1, 125-131, p. 282

Testi tradotti:

Da ***Institutio oratoria***

II, 2, 4-8, *Il maestro ideale*, p. 284

Approfondimenti: *Retorica e filosofia nell'educazione dei giovani; Il sistema scolastico a Roma*, p. 269; *Il sistema scolastico a Roma*, p. 277.

L'ETÀ DI TRAIANO E ADRIANO

Le coordinate storiche; Nerva e Traiano la conciliazione tra principato e libertà. Il principato adottivo: "la scelta del migliore". La massima espansione territoriale dell'impero. L'assolutismo illuminato di Adriano. La vita culturale e l'attività letteraria nell'età di Traiano e di Adriano. e la produzione letteraria.

GIOVENALE

La vita e la cronologia dell'opera. La satira 'indignata'. I contenuti delle prime sette satire. Il secondo Giovenale. Espressionismo, forma e stile delle satire. Lo stile satirico sublime.

Testi letti in traduzione:

da ***Satire***

Chi è povero vive meglio in provincia, III, vv. 164-189, p. 312

Roma città crudele con i poveri, III, vv. 190-222, p. 317

Attacco alle donne, VI, vv. 82-113; 114-124, p. 319

Approfondimenti: *La figura del cliente in Giovenale e Marziale*, p. 314; *Una metropoli antica*, p. 318.

TACITO

La vita, le opere, lingua e stile. *Dialogus de Oratoribus*: le cause della decadenza dell'oratoria. *Agricola*: Agricola e la sterilità dell'opposizione. *Germania*: Virtù dei barbari e corruzione dei Romani. I parallelismi della storia. *Historiae* e *Annales*: le interpretazioni del principato.

Testi letti in traduzione:

Da ***Agricola***:

Prefazione (3) p. 351

Il discorso di Calgaco: la durezza del potere (30-31) p. 353

Germania lettura integrale con approfondimento dei seguenti passi:

Le risorse naturali e il denaro (5) p. 360

La famiglia (18-19) p. 363

L'assemblea (2), p. 389

*Da **Historiae**

La scelta del migliore (I, 16) p. 367

Il punto di vista dei Romani: il discorso di Petilio Ceriale (IV, 73-74) p. 368

La scelta del migliore (I, 16) p. 367

*Da **Annales**:

Le ceneri di Germanico, III, 2-6 p. 375

L'uccisione di Britannico, XII, 15-16 p. 379

Nerone incendia Roma XV, 38-39 p. 385

La persecuzione dei cristiani XV, 44 p. 386

Testi tradotti:

Da **Dialogus de oratoribus**:

Solo la libertà alimenta l'eloquenza 36 (in fotocopia)

*Da **Annales**

Il proemio (I, 1), p. 372

Nerone e l'incendio di Roma 15, 38-39, p. 385

Approfondimenti Hitler e il codice Aesinas, p. 360; L'immagine del "barbaro" nell cultura latina, p. 370; I cristiani dal punto di vista dei pagani, p. 387; Plinio Il Giovane, Uno scambio di pareri sulla questione dei cristiani, X, 96-97, p. 326; La demistificazione dell'imperialismo romano nel discorso di Calgaco e il confronto i versi di Virgilio, Eneide, VI, 847-853 (in fotocopia); Globalizzazione vs Romanizzazione (in fotocopia); Oratio Critognati, in Cesare, De bello Gallico, VII, 77 (in fotocopia).

Modulo linguistico: ripasso delle principali strutture sintattiche.

N. B. sono indicati con l'asterisco gli autori e i testi che si prevede di affrontare dopo la data del presente documento.

Lo svolgimento del programma ha subito ritardi e semplificazioni a causa della notevole riduzione delle ore di lezione dovute a molteplici fattori (lezioni di Cittadinanza e Costituzione, simulazioni di prima e seconda prova, prove Invalsi, orientamento, viaggio di istruzione, assemblee d'istituto, Forum, chiusura dell'Istituto come sede di seggio elettorale). Pertanto, alcune parti del programma sono state svolte in maniera più sintetica e, verosimilmente, il programma finale ha subito tagli rispetto all'iniziale piano di lavoro.

3. Metodi di insegnamento

Si fa presente che lo studio della letteratura è stato proposto attraverso la presentazione delle coordinate storico-letterarie generali di riferimento, attraverso lezioni "frontali" di tipo più tradizionale. ma praticando, quale metodo fondamentale, il parallelo lavoro di lettura, analisi e interpretazione dei testi latini, in lezioni interattive e operative in cui gli studenti sono stati sollecitati a cogliere non solo i contenuti, le particolarità linguistiche, stilistiche e letterarie dei vari brani, ma soprattutto gli elementi di contestualizzazione e comprensione delle più ampie coordinate storico-culturali e letterarie. Data la fragilità delle competenze linguistiche degli allievi, rispetto all'analisi dei testi in lingua originale (circa un decina) si è privilegiata la lettura dei testi in traduzione, con o senza testo latino a fronte. Laddove è stato possibile, lo studio degli autori e delle opere principali si è arricchito del confronto con testi appartenenti ad epoche successive, soprattutto moderne e contemporanee, per consentire agli alunni di cogliere la permanenza della cultura classica nel tempo.

I metodi utilizzati prevalentemente sono stati i seguenti:

- Lezione frontale con costante coinvolgimento degli allievi attraverso domande, per indurli a recuperare le conoscenze, indurre inferenze e attivare collegamenti;
- Esercizi di analisi e traduzione in classe su brani d'autore particolarmente significativi;
- Laboratori di contrastiva per il potenziamento della abilità linguistiche trasversali all'italiano-latino;

- Esercizi di sintesi e di analisi assegnati a casa.

4. Metodologie e spazi utilizzati

- È stato utilizzato prevalentemente il manuale in adozione: *G. Garbarino, Colores*, vol 2 *L'età di Augusto* e vol 3 *Dalla prima età imperiale ai regni romano barbarici*.
- Video;
- presentazioni in ppt;
- all'occasione sono state fornite dall'insegnante fotocopie integrative.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Non sono state effettuate attività extracurriculari inerenti alla disciplina. Per il modulo interdisciplinare *Nel segno della parola*, si rinvia all'Allegato A di Italiano.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Le strategie di recupero, attuate a più riprese nel corso dell'anno, si sono fondate sull'analisi accurata della/e carenza/e e sono state adeguate alle peculiari necessità degli allievi. Quando si è verificata la necessità di riprendere argomenti non ben assimilati, sono state effettuate ore di recupero o ripasso in orario curricolare. I brani in lingua sono stati sistematicamente oggetto di traduzione guidata in classe, analisi e commento grammaticale e tematico. A scuola e a casa, sono stati svolti esercizi per consolidare le competenze di traduzione e analisi testuale.

Infine per gli allievi con insufficienza nel primo quadrimestre è stato attivato un recupero *in itinere* e assegnato al contempo lo studio individuale. Al termine delle attività di recupero è stata effettuata una prova di verifica.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le valutazioni sono state effettuate in conformità con quanto deliberato nel Collegio docenti del 13 settembre 2018. Alla fine di ciascuna unità didattica sono state svolte anche verifiche scritte, valide per l'orale, che hanno tenuto conto delle conoscenze, della capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione personale.

- Verifiche di traduzione e analisi del testo (con riflessione morfo-sintattica e retorica) su brani analizzati in classe o con contrastiva.
- Verifiche formative e sommative (questionari a risposta aperta per un'analisi guidata delle opere degli autori più significativi con riferimento alle tematiche, alle strutture, ai generi letterari);
- Osservazioni sistematiche (esercizi scritti eseguiti in classe o a casa, interventi);

La valutazione sommativa è stata comunque accompagnata dalla valutazione complessiva dell'allievo, che ha tenuto sempre conto del percorso compiuto rispetto ai livelli di partenza, della frequenza, della disponibilità, dell'impegno, dell'interesse maturato nei confronti della disciplina.

Si è adottata la seguente scala dei voti nelle valutazioni:

	LIVELLO 1 INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 MEDIOCRE VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO/BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e con metodo	Impegno e partecipazione buoni, con iniziative personali

ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite. Prove prive di errori e imprecisioni
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nell'applicazione	Applicazione delle conoscenze nell'ambito di esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi anche se con qualche imprecisione	Capacità di effettuare analisi approfondite

8. Obiettivi raggiunti

La classe è giunta al triennio con una preparazione linguistica complessivamente lacunosa e tale carenza ha rappresentato un costante fattore di demotivazione nei confronti del percorso incentrato sulla traduzione e sulla riflessione linguistica. Solo pochissimi allievi hanno mostrato interesse vivo e una buona predisposizione per l'attività di traduzione e di analisi linguistico-stilistica, mentre la maggior parte della classe ha sempre incontrato difficoltà. Pertanto, si è ritenuto opportuno di dover privilegiare la lettura guidata dei testi e, in particolare, un lavoro di analisi con traduzioni contrastive (anche in lingua inglese o francese) a cui la classe ha risposto con positivamente, conseguendo risultati complessivamente più che sufficienti.

All'interno della classe si possono distinguere almeno tre livelli di apprendimento.

La maggior parte degli allievi possiede in modo pienamente sufficiente o discreto i contenuti relativi agli aspetti storico-culturali della letteratura latina e agli autori trattati, è in grado di comprendere e analizzare un testo letterario seguendo delle linee guida, di collocarlo in un contesto storico-letterario, ma riesce ad effettuare collegamenti in base ai generi e ai temi solo se opportunamente guidata. Un ristretto gruppo ha mostrato un soddisfacente livello di partecipazione, un impegno costante e, disponendo di contenuti solidi e approfonditi, ha dato prova di buone capacità nell'interpretazione dei testi e nella rielaborazione delle conoscenze.

Si evidenzia un ristretto gruppo che, a causa di uno studio incostante e superficiale, possiede conoscenze sommarie, che riesce ad esporre secondo linee essenziali, e competenze di analisi e traduzione non sufficienti. Alcuni allievi hanno frequentato in maniera fortemente discontinua le lezioni incrementando, in particolare nel secondo quadrimestre, le lacune relative alle conoscenze.

Firenze, 7 maggio 2019

Il Docente: Federica Borghesi



ALLEGATO A

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE QUINTA Q INDIRIZZO INTERNAZIONALE LINGUISTICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: FILOSOFIA

Docente: CRISTINA BALSIMELLI

ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di competenze

- saper contestualizzare nel tempo e nello spazio sia gli aspetti teorici che quelli empirici
- saper analizzare, sintetizzare, elaborare i contenuti studiati
- saper effettuare una trattazione modulare degli argomenti tenendo conto dei diversi contributi disciplinari
-

In termini di abilità:

- essere capaci di effettuare un percorso interdisciplinare
- essere capaci di costruire un percorso tematico alternando momenti di focalizzazione globale ad altri di approfondimento analitico
- essere capaci di comparare diversi interventi teorici e empirici sapendo coglierne gli aspetti di analogia e quelli di diversificazione
- essere capaci di scegliere gli adeguati strumenti disciplinari per effettuare uno studio adeguato di un determinato aspetto disciplinari

In termini di conoscenze:

- conoscere e utilizzare la terminologia disciplinare specifica
- conoscere i caratteri generali delle principali correnti teoriche
- conoscere i fondamentali aspetti dibattimentali contemporanei
-

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Primo quadrimestre

Romanticismo e Idealismo

Caratteri generali del Romanticismo Streben e Sensucht

Il circolo di Jena

Nuovi atteggiamenti culturali del Romanticismo L'Assoluto come totalità creatrice

La natura intesa in senso vitalistico e teleologico

Fichte

Dogmatismo e idealismo Scienza e reale

Io penso e lo puro L'umanità come io

La dottrina della scienza: processo triadico e logica dialettica I momenti della conoscenza

Morale e funzione del Non-io, concetto di streben

La missione del dotto

La concezione politica: dall'adesione alla rivoluzione francese allo stato etico

Concezione fichtiana espressa nei *Discorsi alla nazione tedesca*

Hegel

Scritti giovanili

Confronto critico con le filosofie precedenti Reale e razionale

Dialettica hegeliana Autocoscienza *Fenomenologia dello spirito* La filosofia come sistema La logica hegeliana (*cenni*)

La filosofia della natura (*cenni*)

La filosofia dello spirito, con particolare attenzione al momento etico La filosofia della storia

Schopenhauer

Il mondo come fenomeno Soggetto e mondo

Concetto metafisico di *Volontà*

Dalla metafisica all'esistenza

Pessimismo esistenziale, sociale e storico

La liberazione dalla *Volontà*: arte, compassione, ascesi

Kierkegaard

L' esistenza e il singolo

Critica alle filosofie sistematiche Gli stadi dell'esistenza

Dall'angoscia alla fede: angoscia, disperazione e fede Il cristianesimo come paradosso e scandalo

Destra e sinistra hegeliana

Feuerbach

La filosofia come antropologia

Dio come proiezione delle qualità positive umane infinitizzate La conoscenza

L'importanza del corpo

Marx

Influenze hegeliane

Critica a Feuerbach e agli "ideologi" Concezione materialistica della storia Importanza della dialettica nell'analisi storica Struttura e sovrastruttura

Mezzi di produzione e rapporti di produzione Lavoro e alienazione nel sistema capitalista

Analisi della merce: valore d'uso e valore di scambio Plusvalore e profitto

Lotta di classe e suoi esiti necessari

Il comunismo scientifico, socialismo e comunismo

Fase della dittatura del proletariato e fase della società senza stato

Secondo quadrimestre

Positivismo

Caratteri generali e weltanschauung Positivismismo sociale

Comte

La concezione di una filosofia positiva Legge dei tre stadi

Classificazione delle scienze Fisica sociale: statica e dinamica La religione positivista

Positivismismo evoluzionistico: Lamark, Malthus, Darwin

Spiritualismo francese: Bergson

Tempo della scienza e tempo della coscienza Concetto di durata

Materia e memoria: rapporti fra le due res

L'evoluzione creatrice e il concetto di slancio vitale come forza a tergo Istinto, intelligenza e intuizione

Morale e religione nella società aperta e in quella chiusa

Nietzsche

Stili delle opere nietzschiane Spirito dionisiaco e spirito apollineo

La seconda *Considerazione inattuale*: storia monumentale, storia antiquaria, storia critica Filosofo del "sospetto"

Il periodo illuministico e la morte di Dio L'annuncio di Zarathustra

L'oltreuomo e l'eterno ritorno Nichilismo e volontà di potenza

Freud

Dall'ipnosi alla tecnica delle libere associazioni Prima e seconda topica

Funzione dell'Io

Linguaggio e significato del sogno Sviluppo della sessualità

Principio del piacere, principio di realtà Psicoanalisi, religione e società

La scuola di Francoforte

Caratteristiche generali

Horkheimer

Adorno

La filosofia del diritto nel novecento

Giusnaturalismo, normativismo e realismo giuridico

Contrattualismo, liberalismo

Hannah Arendt: critica al totalitarismo

Esistenzialismo

Caratteri fondamentali

Esistenzialismo francese: **Sartre** e **Camus** (cenni)

E' stato inoltre letto il seguente testo:

I. Yalom "Sul lettino di Freud", ed Guanda

3. Libro di testo adottato

4. Metodi di insegnamento

I contenuti tematici portanti sono stati veicolati con lezioni frontali, con particolare attenzione alla partecipazione degli alunni nell'ottica di un dialogo educativo.

Pur prestando attenzione agli aspetti contenutistici, questi ultimi sono stati considerati anche stimolo per sviluppare modalità di riflessione logica e di ragionamento analitico e/o sintetico, in un'ottica di approccio anche modulare e con aspetti di interdisciplinarietà.

Pur avendo presente come cornice di sfondo l'evoluzione delle principali correnti teoriche e degli autori basilari della disciplina si è comunque privilegiato un approccio integrato ad alcuni nodi tematici la cui consistenza richiede un'ottica interdipendente in ambito disciplinare.

5. Criteri e strumenti di verifica adottati

Per ogni quadrimestre sono state effettuate due verifiche orali. Nel corso delle lezioni sono stati più volte fatti sondaggi flash.

E' stata effettuata una verifica orale di recupero per un'alunna che aveva presentato carenze formative alla fine del primo quadrimestre.

6. Valutazione

	LIVELLO 1 INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 MEDIOCRE VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO/BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e con metodo	Impegno e partecipazione buoni, con iniziative personali
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite. Prove prive di errori e imprecisioni
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nell'applicazione	Applicazione delle conoscenze nell'ambito di esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi anche se con qualche imprecisione	Capacità di effettuare analisi approfondite

7. Obiettivi raggiunti

La classe, che ho seguito per tutto il triennio, è caratterizzata da una qualche eterogeneità per quanto riguarda la motivazione e il profitto; è presente un gruppo che ha evidenziato buone capacità di apprendimento anche di tipo rielaborativo, un altro gruppo che con impegno piuttosto costante ha raggiunto traguardi discreti e infine un terzo gruppo che manifesta alcune fragilità, soprattutto per quanto riguarda le competenze nell'individuazione dei collegamenti e nella qualità espositivo-argomentativa.

Tale eterogeneità ha talvolta reso problematica la linearità del percorso di insegnamento – apprendimento.

Da considerare inoltre che alcuni alunni hanno evidenziato un cospicuo numero di assenze, il che ha reso la continuità didattica difficoltosa e non sempre adeguata. Alcuni alunni con maggiori potenzialità si sono distinti durante tutto il percorso per l'impegno e la disponibilità ad approfondire le tematiche di volta in volta presentate.

In ogni caso si evidenzia che la situazione della classe è costantemente migliorata nel corso del triennio, periodo nel quale gli alunni sono maturati e hanno acquisito maggiore consapevolezza del significato e delle finalità della disciplina, mostrando una apprezzabile collaborazione con il docente.

La programmazione ha dovuto necessariamente fare i conti con la mia assenza prolungata per motivi di salute, assenza che si è protratta per buona parte del primo quadrimestre; in questo periodo si sono succedute due docenti supplenti che però hanno coperto solo una parte delle ore.

Firenze, 7 maggio 2019

Il Docente: Cristina Balsimelli



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5^AQ INDIRIZZO: INTERNAZIONALE linguistico

MATERIA DI INSEGNAMENTO: SCIENZE DELLA TERRA, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE

Docente: Adriana Borgo

ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina

- **In termini di competenze:**

- Riflettere sulle conoscenze di biochimica acquisite, ed elaborarle sulle possibili conseguenze delle loro applicazioni.
- Conoscere e riflettere sulle caratteristiche del nostro pianeta, per mettere in pratica un comportamento responsabile e consapevole, che influisca positivamente sulla tutela della Terra e di tutto ciò da cui essa dipende.

- **In termini di abilità:**

- L'acquisizione di atteggiamenti critici nei confronti delle problematiche che riguardano Scienze della Terra e Biotecnologie.
- L'autonoma valutazione critica delle informazioni su argomenti e problemi geologici e biotecnologici, fornite dai mezzi di comunicazione di massa.
- Maturare un comportamento responsabile sviluppando la consapevolezza dell'interdipendenza tra l'uomo, gli altri organismi viventi, l'ambiente terrestre e ciò da cui è circondato,

-

- **In termini di conoscenze:**

- Sapere usare un linguaggio scientifico adeguato
- Conoscere e saper descrivere i principi basilari di chimica organica e delle molecole biologiche.
- Sapere cosa sono le biotecnologie e le loro applicazioni pratiche.
- Sapere descrivere gli aspetti salienti della struttura dei minerali e delle rocce, dei fenomeni vulcanici, dei terremoti, della teoria della Tettonica delle Placche

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

A) Scienze della Terra: (da settembre a gennaio – 1^a quad.):

- Minerali: classificazione e loro origine; processo litogenetico (rocce magmatiche, sedimentarie, metamorfiche: loro formazione e principali caratteristiche;

- Fenomeni vulcanici e caratteristiche dei loro prodotti
- Struttura interna della Terra
- Terremoti
- Teoria della Tettonica delle Placche; i tre tipi di margini e le conseguenze relative al loro movimento
- Espansione dei fondali oceanici

B) Biochimica e Biotecnologia (da febbraio a maggio- 2^a quad.)

- Cenni di chimica organica: idrocarburi saturi ed insaturi; alifatici ed aromatici;
- ibridazione orbitali del carbonio;
- Le molecole biologiche: carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici: struttura e funzione
- Genetica virale e batterica
- **Da svolgere in maggio e giugno**
- Aspetti generali delle Biotecnologie, e del DNA ricombinante
- Applicazioni pratiche delle Biotecnologie, in campo medico e ambientale

3. Metodi di insegnamento

Gli argomenti trattati sono stati presentati agli alunni in forma attualizzata, al fine di stimolarli allo studio critico ed attivo; le lezioni sono state di tipo interattivo con l'ausilio del libro di testo e della lavagna; gli argomenti trattati sono stati ampliati ed approfonditi con filmati scelti su Internet. Quando possibile in base al tempo a disposizione ed all'argomento trattato sono state svolte discussioni/scambi di idee in modo da favorire e stimolare capacità di osservazione, analisi critica e rielaborazione.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Sono state effettuate alcune esperienze in laboratorio, relative al riconoscimento di minerali e rocce

- **5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari**

6. Interventi didattici educativi integrativi

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Nel corso dell'anno sono state effettuate prevalentemente prove orali, al fine di fare esercitare gli alunni ad usare un linguaggio scientifico appropriato, e una prova scritta a quadrimestre.

I criteri di misurazione hanno preso in considerazione le conoscenze acquisite, il grado di comprensione dei concetti assimilati, la capacità di sintesi, riorganizzazione e rielaborazione dei medesimi, la capacità di applicazione di concetti noti a problemi nuovi,; l'uso di una corretta terminologia scientifica.

Le votazioni sono state effettuate in decimi

8. Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e competenze applicative ottenendo risultati sufficienti, discreti ed in alcuni casi ottimi.

Nel complesso la classe ha svolto un accettabile percorso di crescita e maturazione nel corso dell'anno, acquisendo consapevolezza sia sulla struttura e dinamica del pianeta Terra che della composizione chimica degli organismi viventi, ciò a favore anche della propria salute. Dal punto di vista del dialogo educativo la classe non sempre ha mostrato un atteggiamento propositivo.

Firenze, 7 maggio 2019

Il Docente Adriana Borgo



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5Q INDIRIZZO LINGUISTICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: FRANCESE

Docenti: prof. Laura Verciani – prof. Anna Vallaro

ore di lezioni settimanali n° 5

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Aderendo il triennio internazionale al progetto ESABAC, l'obiettivo essenziale da raggiungere in francese è l'acquisizione da parte degli alunni di una competenza comunicativa basata sui saperi e i saper fare corrispondenti al livello B2 definito dal Quadro europeo di riferimento per le lingue, che si traduce nei seguenti obiettivi:

1. capacità di comprendere testi complessi su argomenti sia concreti che astratti;
2. capacità di produrre esposizioni orali e testi scritti sufficientemente chiari e articolati;
3. capacità di interagire con relativa scioltezza e spontaneità.

L'intento prioritario del progetto di formazione ESABAC è quello di favorire l'apertura alla cultura dell'altro, per creare una dimensione interculturale che contribuisca a valorizzare le radici comuni e, nel contempo, ad apprezzare la diversità. Per realizzare questo scopo è necessaria una conoscenza approfondita della civiltà francese, in particolare nelle sue manifestazioni letterarie ed artistiche.

Le competenze interculturali da raggiungere alla fine del triennio sono:

1. saper stabilire relazioni fra la cultura di partenza e quella del Paese partner;
2. saper riconoscere le diversità culturali e mettere in atto le strategie adeguate per avere contatti con persone di altre culture;
3. saper riconoscere gli stereotipi ed evitare comportamenti stereotipati.

Gli obiettivi disciplinari da conseguire sono:

1. saper prendere degli appunti, riordinarli, utilizzarli;

2. saper definire i limiti di un argomento;
3. saper relazionare su un film, un'esperienza, ecc.;
4. saper individuare, in un messaggio, la sua organizzazione in funzione degli obiettivi che intende raggiungere;
5. saper identificare le varie tecniche compositive di un testo al fine di usarle, in fase di produzione, in una maniera adeguata;
6. saper sintetizzare oralmente o per iscritto un dibattito, un libro, più generalmente, un "messaggio".

In termini di abilità:

Il percorso di formazione integrata persegue lo scopo di formare un lettore autonomo in grado di porre in relazione le letterature dei due Paesi, in una prospettiva europea e internazionale. Tale percorso sviluppa la conoscenza delle opere letterarie più rappresentative del paese partner, attraverso la loro lettura e l'analisi critica.

Lo studente, al termine del percorso di formazione integrata, è in grado di:

1. padroneggiare la lettura di differenti tipi di testi;
2. produrre testi scritti di vario tipo, utilizzando i registri linguistici;
3. condurre un'analisi del testo che dimostri la comprensione della sua struttura e del suo significato.

In termini di conoscenze:

In termini di conoscenze, gli obiettivi da raggiungere sono:

1. conoscere e collocare con esattezza gli autori e i movimenti studiati durante l'anno;
2. riconoscere i vari testi e definire il loro statuto specifico;
3. possedere gli strumenti di analisi di un testo, che permettano di orientarsi metodicamente nella lettura e nel commento di un testo;
4. conoscere una terminologia media di analisi letteraria.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Il programma di francese ha affrontato lo studio del XIX e del XX secolo.

La presentazione dei vari autori e dei diversi movimenti letterari ha seguito un percorso cronologico, lungo il quale sono stati affrontati tre itinerari letterari (thématiques culturelles) previsti dal programma di formazione integrata (allegato al D.M. 95/2013):

1. Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia
2. La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il decadentismo
3. La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche.

All'interno dei tre itinerari il consiglio di classe ha programmato i seguenti percorsi tematici (itinéraires), costruiti intorno ad una problematica, che si propone di studiare un movimento, le caratteristiche o l'evoluzione di un genere o di una corrente di pensiero, le varie funzioni di un testo letterario:

1. **Le réalisme dans le roman du XIXe siècle**

2. **Le naturalisme en France et le vérisme italien**
3. **Le symbolisme italien et français**
4. **Les écrivains face aux conflits**
5. **La mise en cause du roman**

I percorsi tematici sono stati sviluppati ognuno all'interno di ogni itinerario culturale, rispettivamente, Le réalisme dans le roman du XIXe siècle e Le naturalisme en France et le vérisme italien all'interno del primo, Le symbolisme italien et français all'interno del secondo, Les écrivains face aux conflits e La mise en cause du roman all'interno del terzo.

Si riporta di seguito la scansione temporale dello svolgimento del programma, suddivisa in quadrimestri:

Primo quadrimestre:

1 – Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia

Lectures analytiques

- Stendhal, *Le Rouge et le Noir*, « Le procès de Julien »
- Balzac, *Le Père Goriot*, « Madame Vauquer »
- Balzac, *Le Père Goriot*, « L'enterrement du père Goriot »
- Flaubert, *Madame Bovary*, « Le Nouveau »
- Flaubert, *Madame Bovary*, « Le bal à la Vaubyessard »
- Maupassant, *Pierre et Jean*, « Préface »
- Zola, *L'Assommoir*, « L'alambic »
- Zola, *L'Assommoir*, « La mort de Gervaise »

Textes complémentaires

- Balzac, *La Peau de chagrin*, « Le Talisman »
- Flaubert, *Madame Bovary*, « L'éducation d'Emma »
- Flaubert, *Madame Bovary*, « La mort d'Emma »
- Zola, *Germinal*, « Le discours d'Etienne »

2. La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il decadentismo

Lectures analytiques

- Baudelaire, *Les Fleurs du mal*, « L'Albatros »
- Baudelaire, *Les Fleurs du mal*, « Correspondances »
- Baudelaire, *Les Fleurs du mal*, « Spleen (LXXIII) »
- Verlaine, *Jadis et naguère*, « Art poétique »
- Rimbaud, *Poésies*, « Le Dormeur du val »

Textes complémentaires

- Baudelaire, *Les Fleurs du mal*, « L'Invitation au voyage »
- Baudelaire, *Les Fleurs du mal*, « A une passante »

- Rimbaud, *Poésies*, « Ma bohème »
- Verlaine, *Romances sans paroles*, « Il pleure dans mon cœur »

Secondo Quadrimestre :

3. La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche

Lectures analytiques

- Apollinaire, *Alcools*, « Zone » (incipit)
- Proust, *Du côté de chez Swann*, « Jardins dans une tasse de thé »
- Gide, *Les Faux monnayeurs*, « Edouard somnole »
- Eluard, *Capitale de la douleur*, « La courbe de tes yeux »
- Aragon, *Le Roman inachevé*, « Strophes pour se souvenir »
- Breton, *Nadja*, « Elle va la tête haute »
- Sartre, *Les mots*, « Il y avait une autre vérité »
- Camus, *L'Étranger*, « Aujourd'hui maman est morte »
- Camus, *L'Étranger*, « Épilogue »
- Anouilh, *Antigone*, « Prologue »
- Anouilh, *Antigone*, « Et voilà. Maintenant le ressort est bandé »

Textes complémentaires

- Camus, *L'Étranger*, « Le meurtre de l'arabe »
- Sartre, *Huis clos*, « L'enfer, c'est les autres »
- Ionesco, *Rhinocéros*, « Le monologue de Béranger »

Lettura integrale da parte di tutta la classe delle seguenti opere:

- Flaubert, *Madame Bovary*
- Camus, *L'Étranger*
- Anouilh, *Antigone*

Ogni alunno, inoltre, ha letto una delle seguenti opere :

- Guy de Maupassant, *Bel ami*
- Émile Zola, *Au bonheur des dames*
- Joris-Karl Huysmans, *A rebours*
- André Gide, *L'immoraliste*
- André Breton, *Nadja*
- Colette, *La naissance du jour*
- François Mauriac, *Le nœud de vipères*
- Jean Paul Sartre, *Huis clos*
- Albert Camus, *La peste*
- Albert Camus, *Le mythe de Sisyphe*
- Simone de Beauvoir, *La femme indépendante*
- Jean Giono, *Écrits pacifistes*

- Vercors, *Le silence de la mer*
- Jean d'Ormesson, *Le vent du soir*
- Boris Vian, *J'irai cracher sur vos tombes*
- Michel Butor, *La modification*
- Raymond Queneau, *Zazie dans le métro*
- Georges Simenon, *Le chien jaune*
- Assia Djebar, *Nulle part dans la maison de mon père*
- Amélie Nothomb, *Cosmétique de l'ennemi*

3. Metodi di insegnamento

I percorsi di studio sviluppati nel programma EsaBac hanno una dimensione interculturale che permette di mettere in luce gli rapporti reciproci fra la storia e la letteratura italiane e francesi, e che si avvale, per quanto riguarda l'analisi del documento iconografico, delle competenze acquisite nell'ambito della Storia dell'arte.

Tutte le lezioni sono state svolte dal docente di francese e dal conversatore in compresenza; entrambi hanno collaborato costantemente alla presentazione dei movimenti letterari, degli autori e degli strumenti di analisi del testo. La docente di madrelingua ha curato in particolar modo l'esposizione scritta e orale degli alunni.

La metodologia seguita privilegia l'analisi dei testi, che vengono inquadrati nel loro contesto storico, sociale, culturale, nella produzione letteraria dell'autore, nell'opera a cui appartengono, e analizzati in base agli assi di lettura che costituiscono il senso generale del testo, e che consentono di collegarli ad altri testi.

Il metodo seguito riflette l'impostazione delle prove specifiche di esame ESABAC previste dal D.M. 95/2013, la terza prova scritta, che prevede infatti per il francese lo svolgimento o dell'analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri, o di un saggio breve, da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari (tre francesi e uno italiano) e da un documento iconografico, relativi al tema proposto.

La pratica costante del lavoro affrontato sui testi consente agli alunni di acquisire la capacità di esprimersi con chiarezza e pertinenza su di un testo, sul relativo cotesto e contesto, dimostrando di comprenderne il senso generale e di saper operare collegamenti tra le opere studiate.

Le esercitazioni orali scritte, svolte in classe o come lavoro a casa, sono state strutturate in funzione della preparazione alle prove di esame:

a) all'orale:

lettura espressiva, presentazione e esposizione orale dei testi studiati, inseriti all'interno della produzione di ogni autore e collocati nel movimento letterario e nel periodo storico cui appartengono, esposizione dei movimenti letterari e/o degli autori studiati e presentazione dei testi letti e analizzati nel corso dell'anno che ne illustrano le principali tematiche.

b) allo scritto:

risposte a domande di comprensione degli elementi testuali, risposte a domande di interpretazione degli elementi osservati,
composizione a carattere personale a partire dal testo e/o dal/i tema/i trattato/i nel testo analizzato.
composizione di un saggio breve.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Testo di letteratura in adozione: Bertini, Accornero, Giachino, Bongioanni, *Lire*, Einaudi Scuola, 2012

Testi di metodologia: *Français, méthodes et pratiques*, sous la direction de Denis Labouret, Paris, Bordas, 2017 ;

AA.VV., *L'Esabac en poche*, Bologna, Zanichelli, 2013

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

La classe ha assistito alle proiezioni cinematografiche di *En guerre* di Stéphane Brizé, sul tema del diritto del lavoro, e *A haute voix* di Stéphane de Freitas, film-documentario sul concorso di oratoria "Eloquentia".

6. Interventi didattici educativi integrativi

Sono stati effettuati in itinere momenti di revisione, di recupero per le conoscenze linguistiche e metodologiche e di approfondimento metodologico; alcuni alunni risultati carenti alla fine del I Quadrimestre hanno inoltre frequentato le ore del corso di recupero organizzato dall'Istituto, volto al consolidamento della metodologia dell'analisi del testo.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le verifiche sono state volte ad accertare il raggiungimento progressivo degli obiettivi prefissati. Allo scritto sono stati effettuati compiti legati alle fasi di lavoro per l'acquisizione delle abilità richieste per lo svolgimento delle prove scritte previste dall'esame.

Sono stati usati tutti i valori della scala da 1 a 10.

8. Obiettivi raggiunti

Lo svolgimento del programma ha parzialmente risentito della perdita di ore derivata da numerose attività quali simulazioni nazionali, assemblee, progetti scolastici, orientamento, ecc. che hanno spesso coinciso con le lezioni di francese.

La classe, tuttavia, ha seguito le attività proposte con attenzione ed interesse, mostrandosi in genere più incline a lasciarsi guidare che a partecipare in maniera autonoma alla didattica. Lo studio individuale è stato nel complesso preciso e puntuale e questo ha consentito una soddisfacente acquisizione dei contenuti letterari. Globalmente gli alunni si esprimono con sufficiente chiarezza - soprattutto all'orale - ed hanno consolidato il metodo di analisi del testo, anche se alcuni sono meno rigorosi nell'applicarlo o mostrano minori capacità di approfondimento. Il loro profitto si attesta su risultati mediamente più che sufficienti, con alcuni elementi che si distinguono per un rendimento particolarmente brillante. Altri allievi, che presentano invece maggiori fragilità, hanno comunque svolto un percorso di crescita in positivo nell'arco dell'anno scolastico.

Firenze, 7 maggio 2019

Le Docenti

Laura Verciani _____

Anna Vallaro _____



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5 Q INDIRIZZO Internazionale Linguistico

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Spagnolo

Docente: Elisabetta Culasso

ore di lezioni settimanali n° 5, di cui 1 in compresenza con l'insegnante madrelingua

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Adeguate padronanza delle strutture grammaticali e sintattiche trattate nel corso del triennio; acquisizione del linguaggio funzionale all'esposizione sintetica degli argomenti letterari e culturali.

In termini di abilità:

Saper esporre in forma essenziale i contenuti trattati nel corso dell'anno scolastico; saper effettuare collegamenti pertinenti nell'ambito degli argomenti letterari studiati, collocarli nei rispettivi quadri di riferimento storico-culturali e collegarli, per quanto possibile, alle altre discipline.

In termini di conoscenze:

Essere in grado di comprendere in modo globale, riassumere ed esporre un testo sconosciuto, dandone una interpretazione personale e motivando brevemente affermazioni e giudizi; produrre testi scritti di vario tipo.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Scelta di autori e testi riguardanti i seguenti periodi letterari:

1. **Barocco:** - **Tirso de Molina** : *El Burlador de Sevilla y convidado de piedra* (frammenti contenuti nel libro di testo e frammento dato in fotocopia)

2. **Illuminismo:** Quadro di riferimento storico-culturale e contesto letterario relativo

- **Leandro Fernández de Moratín** : *El sí de las niñas* (frammento contenuto nel libro di testo)

3. Romanticismo e postromanticismo: Quadro di riferimento storico-culturale e contesto letterario relativo

- **Mariano José de Larra** : *Revista Mensajero* (*Un reo de muerte*, frammenti dell'articolo contenuto nel libro di testo)
- **José de Espronceda** : *Canciones* (*Canción del pirata*)
El estudiante de Salamanca
(frammento contenuto nel libro di testo e dati in fotocopia)
- **José Zorrilla** : *Don Juan Tenorio* (frammento contenuto nel libro di testo e dati in fotocopia)
- **Gustavo Adolfo Bécquer** : *Leyendas* (*El rayo de luna*, frammenti contenuti nel libro di testo)
Rimas (I, XI, XXI, XXIII)

I suddetti punti sono stati svolti nel primo quadrimestre; iseguenti nel secondo:

4. Realismo e Naturalismo: Quadro di riferimento storico-culturale e contesti letterari relativi

- **Juan Valera** : *Pepita Jiménez* (frammento contenuto nel libro di testo)
- **Emilia Pardo Bazán** : *Los Pazos de Ulloa* (frammento contenuto nel libro di testo e dati in fotocopia)

5. Modernismo e Generazione del 98: Quadro di riferimento storico-culturale e contesti letterari relativi

- **Rubén Darío** : *Prosas profanas* (*Sonatina*)
- **Ramón María del Valle-Inclán** : *Sonatas* (*Sonata de primavera*, frammento contenuto nel libro di testo)
- **Pío Baroja** : *El árbol de la ciencia* (frammenti contenuti nel libro di testo)

6. Generazione del 27: Quadro di riferimento storico-culturale e contesto letterario

- **Federico García Lorca** : *Poeta en Nueva York* (*La aurora*)
- **Dámaso Alonso** : *Hijos de la ira* (*Insomnio*)

Per quanto concerne i contenuti grammaticali, si è ripartiti dall'uso dei tempi nel passato e dal ripasso degli stessi, per poi seguire con il congiuntivo e gli usi principali di modo e tempi nei vari tipi di frase; si sono altresì rivisti i "verbos de cambio" e le "perífrasis de infinitivo, gerundio y participio", per finire con l'uso dei suffissi nella formazione dei diminutivi e non solo. Due studenti hanno conseguito la certificazione del livello **B2** del **DELE**.

Con l'insegnante madrelingua si sono svolti lavori individuali e a gruppi su temi a piacere e relativi alla realtà ispanoamericana da esporre in classe, per migliorare le competenze orali degli alunni.

3. Metodi di insegnamento

Alla lezione frontale sono seguiti approfondimenti e lezioni partecipate anche in relazione ai periodi storici trattati in letteratura, nonché l'approfondimento e il consolidamento delle strutture sintattico-grammaticali. L'insegnante madrelingua ha svolto un'ora settimanale di lezione in cui si sono susseguite attività diversificate, atte a favorire fluidità e correttezza della lingua orale attraverso un metodo comunicativo.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Ai testi in adozione, *¡Acción! vol. B*, *¡Ahora sí!* e *ConTextos literarios*, è stato affiancato materiale di vario genere, audio e fotocopiato, per ampliare i temi trattati; si è fatto uso dei supporti informatici per la visione di cortometraggi, video e l'ascolto di testi e canzoni in lingua originale, principalmente con la conversatrice madrelingua, a cui è seguita una breve discussione in lingua, per verificare la comprensione, e procedere a una riflessione sui contenuti di particolare interesse.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Non si sono svolte visite, ma alcune alunne hanno partecipato a uno sportello pomeridiano, durante il primo quadrimestre, volto alla realizzazione di alcuni "power points" in lingua da esporre durante gli "open day" pomeridiani tenuti a scuola. Sempre nel primo quadrimestre, personale specializzato ha realizzato un laboratorio in lingua, sul tema dei "típicos tópicos".

6. Interventi didattici educativi integrativi

Sono stati necessari interventi di sostegno e recupero in itinere in seguito alle insufficienze scritte e orali riportate da sette studentesse nel primo quadrimestre.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Sono state effettuate due prove di verifica scritta a quadrimestre: seconde prove d'esame, produzioni di vario tipo e riassunti, principalmente, e almeno due valutazioni quadrimestrali per l'orale. L'insegnante madrelingua, per la competenza orale, ha tenuto conto dei criteri contenuti nel MCER del livello B2. La votazione è stata attribuita da 3 a 10, secondo schemi contenenti i parametri stabiliti nelle riunioni per materie e tenendo altresì conto del grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali previsti.

8. Obiettivi raggiunti

La classe ha dato prova di comportamenti e atteggiamenti differenti: parte di essa si è distinta per un impegno complessivamente serio e costante, collaborazione, interesse e partecipazione adeguati; ha lavorato con sufficiente sistematicità e si è dimostrata capace di raggiungere gli obiettivi terminali in merito ai contenuti appresi e una discreta, in pochi casi buona, competenza linguistica e comunicativa, tenendo conto del limitato numero di anni di studio offerto alla terza lingua. Altri, spesso frequentando con minore costanza o dimostrandosi un po' più passivi, hanno concentrato l'impegno principalmente in vista di compiti in classe e interrogazioni; tutti hanno comunque migliorato le proprie competenze linguistiche nel corso dell'anno scolastico in corso.

Firenze, 7 maggio 2019

La Docente Elisabetta Culasso



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5Q INDIRIZZO LINGUISTICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA DELL'ARTE

Docenti: prof. Simona Andrei

ore di lezioni settimanali n° 2 tot. annuale

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze, abilità)

Il programma, riprendendo dagli argomenti svolti al termine dello scorso anno, è stato svolto secondo le indicazioni ministeriali vigenti con l'integrazione di uscite didattiche relative alle attività che si stavano svolgendo e che hanno fatto parte integrante della progettazione didattica anche in funzione di migliorare la capacità critica degli studenti e di affrontare con maggiore consapevolezza l'Esame di Stato.

In termini di conoscenze:

- Conoscere il lessico specifico della disciplina
- Conoscere l'iconografia delle opere
- Conoscere la cronologia delle opere e dei periodi artistici studiati
- Conoscere gli artisti, le loro opere principali e i movimenti artistici di appartenenza

In termini di competenze:

- Saper analizzare un'opera e contestualizzarla
- Saper collocare cronologicamente e riconoscere le opere, gli artisti e i movimenti artistici dei periodi studiati
- Saper distinguere le tecniche e i materiali delle opere studiate
- Saper confrontare le opere di uno stesso periodo e di periodi diversi

In termini di abilità:

- Saper utilizzare il lessico specifico della disciplina nella descrizione delle opere
- Saper riconoscere i caratteri stilistici attraverso la lettura dell'opera
- Saper individuare le ragioni culturali delle opere
- Saper operare appropriati confronti attraverso la lettura di iconografie comparate

- Saper analizzare e proporre con capacità critica personale autori e periodi artistici studiati
- Saper proporre collegamenti interdisciplinari

2. Contenuti e tempi del percorso formativo (argomenti trattati)

1° QUADRIMESTRE

- **Tra il '700 e l'800:** inquadramento storico e cronologico tra il 1700 e il 1800, caratteri generali e approfondimento di alcuni caratteri principali.

- Eclettismo in Architettura
- Il Pittoresco e il Sublime.

- **ROMANTICISMO:** caratteri generali, autori e opere.

Il Romanticismo in Europa:

- Friedrich: scheda, analisi e confronti iconografici di "Mare Artico";
- Constable: "studio di nuvole a cirro";
- Turner: "Tramonto";
- Gericault: scheda, analisi e confronti iconografici de "La zattera della Medusa";
- Delacroix: scheda, analisi e confronti iconografici de "La libertà che guida il popolo";
- Hayez: scheda, analisi e confronti iconografici de "il bacio";
- Verifica scritta sul Romanticismo in Italia e in Europa.

Prova semistrutturata con domande aperte sul periodo storico-artistico e sui maggiori esponenti;

Redazione della scheda e dell'analisi di un'opera tra le più rappresentative: "La liberté guidant le peuple" da approfondire anche sul testo Esabac en poche.

Iconografie a confronto a partire dal Bacio di Hayez.

- **L'ARCHITETTURA** del Vetro e del ferro: caratteri generali, la nuova figura professionale dell'ingegnere, l'uso di nuovi materiali.

- Il Crystal Palace in London;
- La Tour Eiffel à Paris;
- Le Gallerie italiane: Genova, Milano, Napoli;

- **NATURALISMO e REALISMO:** caratteri generali, opere e autori.

- La scuola di Barbizon;
- Corot;
- Courbet;
- Millet;
- Daumier.

- **I MACCHIAIOLI**

- Fattori: autore e opere;
- Lega: autore e opere.

- **IL NEOGOTICO**

- Ruskin: autore e opere;
- Pugin: autore e opere;
- Morris: autore e opere.

- **IMPRESSIONISMO:** caratteri generali, l'importanza della luce e dei colori, i grandi protagonisti di una nuova era Monet, Manet, Degas, Renoir.

La fotografia.

Le stampe giapponesi.

I Salons e i Salons des Refusés.

- Manet: scheda e analisi dell'opera "Le dèjeuner sur l'herbe";
 - Manet: scheda e analisi dell'opera dell'"Olympia";
 - Manet: "Un bar aux Folies Bergères"
 - Monet: scheda e analisi dell'opera "Impression. Soleil levant";
 - Monet: scheda e analisi dell'opera "Cathedral de Rouen";
 - Monet: "Lo stagno delle niffee"
 - Degas: "La leçon de danse";
 - Degas: "L'Absinthe";
 - Renoir: "Moulin de la Galette";
 - Renoir: "La Grenouillère";
 - Renoir: "Les baigneuses";
 - Viollet-le-Duc: autore e opere.
 - Verifica scritta sull'Impressionismo in Italia e in Europa e sull'Architettura del ferro.
- Prova semistrutturata con domande aperte sul periodo storico-artistico e sui maggiori esponenti;
- Redazione della scheda e analisi di un'opera tra le più rappresentative di Manet "Le dèjeuner sur l'herbe".

• **IL COLORE:** approfondimento.

- Sintesi additiva e sottrattiva;
- colori primari, secondari, terziari e complementari;
- uso dei colori complementari in pittura;
- simbologia dei colori;
- riflessioni personali.

• **POST-IMPRESSIONISMO:** caratteri generali, l'importanza della luce e dei colori, i principali protagonisti.

- Paul Cezanne: autore e opere.
 - "I Bagnanti";
 - "I giocatori di carte";
 - "La Montagne Sainte-Victoire".
 - Il Pointillisme: Seurat et Signac, autori e opere.
 - Georges Seurat: "Una domenica pomeriggio all'isola della grande Jatte";
 - Toulouse Lautrec: autore e opere.
 - Paul Gauguin: autore e opere.
 - "Il Cristo giallo";
 - "Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo";
 - Vincent Van Gogh: autore e opere.
 - "I mangiatori di patate";
 - "Gli autoritratti";
 - "Notte stellata";
 - "Campo di grano con volo di corvi";
 - Verifica scritta sul post-impressionismo: caratteri generali e influenza sulle avanguardie artistiche.
- Prova semistrutturata con domande aperte sul periodo storico-artistico e sui maggiori esponenti;
- Redazione della scheda e analisi di un'opera tra le più rappresentative di Van Gogh "Campo di grano con volo di corvi".
- Uscita didattica alla mostra di "Marina Abramovich the cleaner" a Palazzo Strozzi.

• **ART NOUVEAU:** caratteri generali; le Secessioni; i movimenti artistici tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.

- Le Arts and Crafts: La Thonet 14;
- Victor Horta: le entrate della Metropolitana;
- Antoni Gaudì: "Casa Milà";
- "la Pedrera";

"Casa Batllò";

"Parco Guell", analogie con il parco toscano "Il Giardino dei Tarocchi";

"la Sagrada Família".

Cenni al Liberty in Italia, autori e opere.

- Ernesto Basile: autore e opere;

- Il Liberty a Firenze.

- Uscita didattica relativa al Liberty fiorentino presso la "Casa-Galleria Vichi".

Gustav Klimt: autore e opere.

"Danae";

"Giuditta I";

"Il Fregio di Beethoven";

"Ritratto di Adele Bloch-Bauer";

"il Bacio" scheda e analisi dell'opera e iconografie comparata, in particolare con quello di Hayez;

"l'albero della vita".

Kunstgewerbeschule e Secession;

- Verifica scritta sull'Art Nouveau: caratteri generali.

Prova semistrutturata con domande aperte sul periodo storico-artistico e sui maggiori esponenti;

Redazione della scheda e analisi di un'opera tra le più rappresentative di Klimt "il Bacio" e iconografie comparate.

• **LE AVANGUARDIE STORICHE del NOVECENTO:** caratteri generali; elencazione dei principali movimenti artistici del primo Novecento.

I Fauves: artisti e opere;

- Henri Matisse: autore e opere;

"Donna con cappello";

"La stanza rossa";

"la Danse".

- Uscita didattica alla mostra di Banský presso Palazzo Medici Riccardi.

2° QUADRIMESTRE

• **L'ESPRESSIONISMO TEDESCO:** caratteri generali;

Die Brücke e Der Blaue Reiter: autori e opere.

L'Espressionismo

- Edvard Munch: autore e opere;

"il Grido";

"Pubertà".

- Ernst Ludwig Kirchner: autore e opere.

- "Manifesto per una mostra del Gruppo artistico";

- Oskar Kokoschka: autore e opere.

"La sposa del vento";

- Egon Schiele: autore e opere. "Abbraccio".

-

• **IL CUBISMO:** caratteri generali e principali protagonisti del movimento.

- Pablo Picasso: autore e opere;

"Les Femmes d'Alger" scheda, analisi e iconografie comparate;

"Guernica" scheda, analisi e iconografia comparata.

- Braque: autore e opere.

- Verifica scritta sul Cubismo: caratteri generali.

Prova semistrutturata con domande aperte sul periodo storico-artistico e sui maggiori esponenti;

Redazione della scheda e analisi di un'opera tra le più rappresentative di Picasso "Les Femmes d'Alger" e iconografie comparate.

- **ASTRATTISMO:** caratteri generali.

- Wassilij Kandinsky: autore e opere;
- Paul Klee: autore e opere;
- La Bauhaus;
- Piet Mondrian.

- **FUTURISMO:** caratteri generali, le riviste, i protagonisti.

- Filippo Marinetti: autore e opere;
il Manifesto del Futurismo;
la rivoluzione apportata dal Futurismo nelle arti figurative;
la rivista Lacerba.
- Umberto Boccioni: autore e opere;
Il Manifesto della Pittura Futurista;
il Manifesto tecnico della pittura Futurista e della scultura Futurista.
- Giacomo Balla: autore e opere;
Il Manifesto della Pittura Futurista;
- Gino Severini, Fortunato Depero, Gerardo Dottori e Antonio Sant'Elia.

- **DADAISMO:** caratteri generali, autori e opere.

- Marcel Duchamp: Fontana;
- Arp, Picabia, Man Ray.

- **SURREALISMO:** caratteri generali.

- André Breton: il Manifesto del Surrealismo;
- Joan Mirò, Max Ernst;
- Salvador Dalì: La persistenza della memoria;
- René Magritte: autore e opere.
- Uscita didattica alla Collezione Casamonti presso Palazzo Salimbeni.

Da svolgere nel mese di maggio:

- verifica semistrutturata su Futurismo e Surrealismo;
- uscita didattica alla Collezione Casamonti, presso Palazzo Salimbeni, il 03/05/2019;
- uscita didattica al Museo Novecento, a Firenze, il 17/05/2019;

il restante programma:

- **La pittura METAFISICA:** caratteri generali, autori e opere.

- Giorgio De Chirico: autore e opere;
- Alberto Savinio: autore e opere;
- Carlo Carrà: autore e opere;
- Giorgio Morandi: autore e opere.
- **RAGGISMO:** Michail Larionov e Natalija Goncarova;
- **COSTRUTTIVISMO:** Vladimir Tatlin;
- **SUPREMATISMO:** Kazimir Malevic;
- **NEOPLASTICISMO** e il gruppo De Stijl: autori e opere.
Theo Van Doesburg;
Piet Mondrian;
Gerrit Rietveld;
la rivista De Stijl.

- **FUNZIONALISMO:** La Bauhaus. Mies Van der Rohe. Le Corbusier.

- **ORGANICISMO:** Frank Lloyd Wright. Alvar Aalto.

3. Metodi di insegnamento (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

Ogni argomento del programma è stato svolto utilizzando gli strumenti tecnologici messi a disposizione dalla scuola con la proiezione di immagini e video, che hanno reso più agevole e proficua la partecipazione degli studenti, favorendo i loro interventi e le loro osservazioni, oltre a implementare la loro memoria visiva attraverso l'educazione alla percezione visiva.

Gli aspetti della tecnica, oltre a far parte delle conoscenze degli studenti, sono stati curati con particolare attenzione in ragione di una migliore comprensione delle opere stesse e dei virtuosismi degli autori.

La presentazione delle opere ha tenuto conto, oltre che degli aspetti storici e stilistici, anche di quelli interdisciplinari con il disegno e con altre materie.

Ogni lezione ha avuto il compito non tanto di riversare sugli studenti i meri aspetti nozionistici – oggi facilmente reperibili – quanto piuttosto di incuriosirli e spingerli ad approfondimenti personali.

Le finalità, infatti, di ogni intervento sono state mirate all'avvicinamento alla Storia dell'arte in generale e al rispetto dei Beni Culturali nell'ottica di una loro futura conservazione e fruizione.

4. Metodi e spazi utilizzati (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

- Libri di testo in adozione:

Giorgio Cricco, Francesco Paolo Di Teodoro, *"Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte – Dal Barocco al Post-impressionismo"*, Terza edizione, Versione arancione, Zanichelli, Bologna, 2012;

Giorgio Cricco, Francesco Paolo Di Teodoro, *"Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte – Dall'Art Nouveau ai giorni nostri"*, Terza edizione, Versione arancione, Zanichelli, Bologna, 2012;

- fotocopie di approfondimento;
- lezioni con l'ausilio di Power Point;
- proiezioni di immagini e video dedicati;
- lezioni frontali.

4. Visite guidate (attività integrative curriculari ed extracurriculari)

- Uscita didattica per la visita alla mostra "Marina Abramovich the clear" presso Palazzo Strozzi, svolta il 23/11/2018 a compendio degli argomenti svolti in classe.

- Uscita didattica per il Liberty Fiorentino presso la "Casa-Galleria Vichi", svolta il 21/12/2018.

- Uscita didattica per la visita alla mostra "Banksy a Palazzo Medici Riccardi", presso Palazzo Medici Riccardi, svolta il 21/01/2019, a compendio degli argomenti svolti in classe.

- Uscita didattica per la visita al "Museo Novecento" di Firenze, che si svolgerà il 17/05/2019, a compendio degli ultimi argomenti svolti.

6. Interventi didattici educativi integrativi (corsi recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)

Il recupero per allinearsi alle indicazioni ministeriali rispetto a quanto svolto lo scorso anno è avvenuto in itinere fin dal primo quadrimestre.

Gli studenti hanno risposto in maniera positiva e partecipativa nei confronti delle attività proposte, raggiungendo in generale risultati più che soddisfacenti e ottimi per alcuni più meritevoli.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

- prove semistrutturate

- verifiche a risposta aperta
- verifiche orali

8. Obiettivi raggiunti

La classe, considerando i livelli di partenza e le prime notevoli difficoltà nell'approccio alla materia, ha dimostrato impegno ed interesse, che hanno permesso di raggiungere in generale una soddisfacente padronanza della Storia dell'Arte, con alcune differenze nei rendimenti individuali.

I risultati, infatti, variabili da quelli appena sufficienti a quelli eccellenti - dovuti alle capacità soggettive nell'elaborazione critica delle conoscenze -, documentano il lavoro svolto in maniera seria e proficua in particolare durante tutto l'anno scolastico.

Complessivamente la classe ha affrontato la materia con interesse e partecipazione.

Firenze, 7 maggio 2019

prof.ssa Simona Andrei



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE V Q INDIRIZZO LINGUISTICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: INGLESE

Docente: GRAZIA ANNEISE MISTRULLI

ore di lezioni settimanali n° 4

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Decodificare testi complessi di diversa tipologia;
- Interagire con proprietà linguistica in varie situazioni;
- Produrre testi chiari e ben articolati;
- Produrre correttamente suoni e intonazioni;
- Utilizzare in maniera autonoma il dizionario monolingue.

In termini di abilità:

- Utilizzare schemi logici (mappe, diagrammi);
- Confrontare testi letterari;
- Rielaborare in modo personale e critico i contenuti letterari;
- Operare confronti inter/pluridisciplinari;
- Argomentare le proprie affermazioni;
- Effettuare interazioni tra conoscenze ed esperienze.

In termini di conoscenze:

- Conoscere le strutture di livello B2 del Quadro Comune di Riferimento per le Lingue;
- Conoscere e comprendere il linguaggio letterario;
- Conoscere e comprendere linguaggi verbali e non;
- Conoscere le varie forme di scrittura e di oralità in rapporto all'uso, alle funzioni e alle situazioni comunicative.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

I QUADRIMESTRE:

- Grammar/syntax/vocabulary review
- Struttura dell'essay ed esercitazioni di scrittura
- The Victorian Age: historical background
- Aestheticism and the dandy
- O. Wilde:
The Picture of Dorian Gray, Text 1, Text 2, the Preface
The Importance of Being Earnest, "The Handbag Scene"
De Profundis, "A Soul in Pain"

II QUADRIMESTRE:

- War Poets:
Brooke, *The Soldier*,
Owen, *Dulce et Decorum Est*
Sassoon, *Base Details*, *Survivors*
- The Modernist Revolution: historical, artistic and literary background
- V. Woolf:
Mrs Dalloway, Text 1, Text 2
A Room of One's Own, "Five Hundred a Year"
- Joyce:
Dubliners, "Eveline"
Ulysses, Text 1, Text 2, "Molly's Monologue"
Finnegans Wake, "Wring Out the Clothes"
- T. S. Eliot:
The Waste Land, from III. "The Fire Sermon", from V. "What the Thunder Said"
- Orwell, *Nineteen Eighty-Four*: Text 1 (Chapter 1), Text 2, Text 3
- The Theatre of the Absurd. S. Beckett:
Waiting for Godot, Text 1, Text 2, Text 3
Endgame
Happy Days
Breath
- H. Pinter, *The Dumb Waiter*
- Ted Hughes, *Birthday Letters*, "Daffodils"; *Hawk Roosting*
- Sylvia Plath, *Daddy*
- N. Gordimer:
Burger's Daughter, text 1
Ah, Woe Is Me
- Postcolonial Poetry: J. Agard, *Half-Caste*; Linton Kwesi Johnson, *Inglan Is A Bitch*

3. Metodi di insegnamento

L'azione didattica è stata svolta avvalendosi di una varietà di strategie didattiche (lezioni frontali, attività di gruppo, attività guidate finalizzate al self-learning), con l'obiettivo di far acquisire alla classe il linguaggio specifico letterario e una sempre maggiore capacità autonoma e critica di analisi testuale. Sono stati privilegiati, nello studio della letteratura:

- La conoscenza delle principali tematiche storico-sociali-letterarie-artistiche e dei vari autori trattati;
- Il consolidamento di strumenti e metodi di analisi testuale;
- Il potenziamento di capacità di autonomia critica;

4. Metodi e spazi utilizzati

Si è utilizzato il libro di testo di Cinzia Medaglia- Beverley Anne Young, *Wider Perspectives*, Loescher, volumi 2 e 3, integrato da fotocopie di ulteriori testi da analizzare. Le lezioni sono state spesso integrate dalla visione di scene da film di argomento letterario e materiale audiovisivo attinente agli argomenti studiati.

• 5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

La classe ha partecipato ad un laboratorio teatrale in inglese sul teatro di Samuel Beckett presso il Teatro Rinuccini della nostra scuola. Ha inoltre effettuato il viaggio di istruzione a Lisbona.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Per i ragazzi che presentavano un' insufficienza alla fine del I quadrimestre, è stato svolto un recupero sia autonomo che in itinere in classe.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Piuttosto frequenti sono state le verifiche orali formative, con domande concernenti i vari argomenti e autori trattati, utili ai fini di un continuo feedback non solo in termini di comprensione e apprendimento ma anche di interesse e partecipazione. Quanto alle verifiche sommative, sono state effettuate due interrogazioni orali e due prove scritte per quadrimestre, queste ultime conformi alla nuova seconda prova dell'Esame di Stato. Le prove orali sono state condotte così come potrebbero svolgersi in sede di esame, quindi cercando di stimolare il più possibile la capacità trasversale di operare connessioni tra i vari autori. I voti sono stati espressi in decimi, con una scala dal 4 al 10.

Le verifiche sono state valutate in termini di:

- Conoscenze: strutture morfologiche, sintattiche, fonetiche, lessico specifico degli argomenti storico-letterari trattati; tecniche per l'analisi testuale dei vari generi letterari; struttura dell'essay; conoscenza degli autori e relativo periodo storico.
- Competenze: competenze linguistiche corrispondenti al livello B2; uso adeguato delle strutture morfo-sintattiche e del linguaggio specifico, sia nella produzione scritta che orale; individuazione, comprensione e analisi dei vari generi letterari e di testi di diversa tipologia; contestualizzazione dei brani letterari proposti con gli aspetti storico-sociali ad essi collegati.
- Abilità: comunicare efficacemente anche in situazioni e contesti nuovi, utilizzando appropriati linguaggi ed esponendo il proprio parere; interpretare, redigere testi e documenti in modo personale e autonomo; effettuare collegamenti tra le varie discipline.

Infine, per la valutazione finale, si è tenuto conto dell'impegno profuso, della frequenza assidua, della partecipazione, interesse e volontà di recupero, dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza.

8. Obiettivi raggiunti

La classe ha in generale, e a diversi livelli, raggiunto gli obiettivi prefissati. Gli studenti hanno dimostrato un impegno generalmente soddisfacente. In generale le lezioni in questa classe sono state piacevoli e proficue, basate sullo scambio di idee e la partecipazione attiva.



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5° Q INDIRIZZO INTERNAZIONALE LINGUISTICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA

Docente: FEDERICA BORGHESI - CAROLE POIREY

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Comprendere le radici storiche del presente, analizzando gli elementi di continuità, discontinuità e frattura nel corso del tempo e confrontando fra loro differenti aree geografiche e culturali.

In termini di abilità:

- Mettere in relazione cause e conseguenze degli eventi, individuando i fattori costitutivi (economici, politici, sociali) dei fenomeni storici; Utilizzare in modo appropriato i termini del linguaggio specifico;
- Cogliere le relazioni fondamentali tra le diverse epoche e culture e le interazioni fra i diversi attori e fenomeni della storia;
- Saper prendere appunti durante una lezione di storia in lingua francese, oltre che in italiano;
- Saper analizzare documenti storici di diversa tipologia e confrontarli;
- Esporre, in maniera sufficientemente chiara e coerente, in entrambe le lingue, i contenuti disciplinari appresi;
- Riuscire a realizzare una prova scritta secondo le tipologie dell'*ensemble documentaire* (dal terzo anno) e della

In termini di conoscenze:

- Conoscenza della storia relativamente al seguente arco cronologico: dall'età giolittiana ai giorni nostri (il programma ESABAC di storia prevede di affrontare gli eventi storici fino a dieci anni prima della data dello svolgimento della prova d'Esame) secondo i seguenti temi:

Tema 1: La prima metà del XX secolo: guerre, democrazie, totalitarismi (fino al 1945)

Tema 2: Il mondo dal 1945 fino ai giorni nostri

Tema 3: L'Italia dal 1945 fino ai giorni nostri

Tema 4: La Francia dal 1945 fino ai giorni nostri

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Primo quadrimestre

Il mondo all'inizio del Novecento

La seconda Rivoluzione industriale
Verso la società di massa
Dalla nazione al nazionalismo
Il socialismo
Verso la Prima guerra mondiale

L'Italia all'inizio del Novecento

Un paese in trasformazione
La politica: l'età giolittiana
La crisi politica

La Grande Guerra

Le cause della prima guerra mondiale
L'inizio della guerra
L'Italia dalla neutralità (neutralisti ed interventisti) all'intervento (il Patto di Londra)
Un nuovo tipo di guerra
Il 1917: la Rivoluzione Russa e l'intervento in guerra degli Stati Uniti
I trattati di pace a Parigi

Il primo dopoguerra e la grande crisi

Il bilancio del dopoguerra
1929: la grande crisi economica
Il New Deal
Il dopoguerra in Italia
Il "biennio rosso"

I Totalitarismi

Affermazione e caratteri del fascismo in Italia
Hitler e il nazismo
L'URSS da Lenin a Stalin
L'economia pianificata
Cenni alla guerra di Spagna

La Seconda guerra mondiale

Cause e fasi della guerra
L'Italia e la Francia in guerra
La guerra totale
Lo sterminio degli Ebrei
La Resistenza e la fine della guerra in Francia e in Italia

PROGRAMMA ESABAC

Secondo quadrimestre

La guerra fredda e la costruzione europea

La formazione dei due blocchi e dei due modelli contrapposti
Punti caldi della guerra fredda (Berlino, Corea, Cuba, Praga etc)
Distensione e crisi nella guerra fredda
Gorbaciov e la fine della guerra fredda
Il lungo percorso dell'integrazione europea

La Francia e l'Italia nel secondo dopoguerra:

La IV repubblica ed il passaggio alla V repubblica in Francia

L'Italia della Prima Repubblica: la ricostruzione, la Costituzione, gli anni del centrismo e del centro-sinistra

I trent'anni "gloriosi" e il miracolo italiano a confronto

Il '68 in Italia e in Francia e nel mondo

*L'Italia dagli anni Sessanta ad oggi: il compromesso storico, gli anni di piombo, la crisi, la fine della Prima Repubblica, la Seconda Repubblica.

La decolonizzazione:

Origini della decolonizzazione e conseguenze

*Principali paesi che raggiungono l'indipendenza (cenni a India, Vietnam, Egitto, Israele etc.)

*La guerra d'Algeria

*La conferenza di Bandung

N. B. Sono indicati con l'asterisco gli argomenti che si preve di trattare dopo il 15 maggio.

3. Metodi di insegnamento

Le lezioni frontali, svolte prevalentemente in lingua francese, sono state alternate a lezioni interattive, atte a stimolare la partecipazione degli allievi. In particolare, l'insegnante francese ha curato l'analisi dei documenti e la preparazione delle tipologie della prova scritta dell'ESABAC, mentre l'insegnante italiano ha curato l'approfondimento di alcuni argomenti specifici relativi all'Italia e collegamenti interdisciplinari.

L'attività didattica è stata svolta attraverso:

- presentazione dei contenuti mediante lezioni frontali;
- lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento;
- analisi guidate; discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze;
- lavori di ricerca individuali o a gruppi e loro esposizione in classe; visione di filmati e documentari

4. Metodologie e spazi utilizzati

Sono stati utilizzati i testi francesi in adozione, affiancati da materiale prodotto da insegnanti della scuola. I manuali in adozione:

Meriggi-De Luna, *Sulle tracce del tempo*, volumi 2 e 3, Paravia

J. M. Lambin, *Histoire 1re*, Hachette

Si è fatto ricorso anche a:

- Lettura di documenti di vario genere (materiale iconografico, tabelle, grafici, mappe concettuali);
- Schede di approfondimento tratte da altri manuali scolastici o saggi;
- Ascolti di lezioni-audio di autorevoli storici;
- Documentari in italiano e in francese;
- Puntate della trasmissione "Il tempo e la storia" come approfondimento di singoli temi o aspetti storico-culturali;
- Le lezioni si sono svolte prevalentemente in:
 - Aula
 - Biblioteca di Palazzo Rinuccini
 - Aula conferenze

- **5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari**

La classe ha partecipato ai seguenti progetti e/o attività:

1) Ciclo di lezioni dal titolo **Dalla «vittoria mutilata» al «ritorno all'ordine»** per l'anniversario dell'«impresa di Fiume» con il relatore prof. Sergio Casprini del Comitato fiorentino per il Risorgimento.

- La vittoria mutilata: dall'«impresa di Fiume» all'avvento del Fascismo
- Il conflitto sociale nel dopoguerra: dalla Rivoluzione d'Ottobre in Russia all'occupazione delle fabbriche in Italia
- Il ritorno all'ordine nell'arte figurativa

2) In occasione delle commemorazioni della **Prima Guerra Mondiale**: proiezione del film **Capitaine Conan** presso l'Istituto Francese.

3) Nell'ambito dell'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione**, sulla scorta delle indicazioni date dal Collegio docenti sono stati progettati dal Consiglio di classe due percorsi, il primo sulla **Costituzione Italiana**, il secondo sull'**Unione Europea**.

Per il primo percorso, costituito da un modulo di 6 ore, ci si è avvalsi della collaborazione del prof. **Paolo Mencarelli** dell'**Istituto Storico della Resistenza in Toscana** (4 ore) e del contributo della professoressa **Rossella Aiello**, docente di diritto della nostra scuola (2 ore). Il percorso è stato condiviso con le classi V D, E, G, N, O.

prof. PAOLO MENCARELLI

Inquadramento storico-politico:

- Confronto con lo Statuto albertino : natura rigida e carattere popolare.
- Dal retroterra storico all'elezione dell'Assemblea costituente
- I profondi legami con l'esperienza della Resistenza e dell'antifascismo
- Le diverse anime ideologiche in seno all'Assemblea : un testo compromissorio
- La scelta della lingua per la Costituzione: le testimonianze di Calamandrei e De Mauro;
- I principi fondamentali della Costituzione: diritti inviolabili e doveri inderogabili;
- Focus sui principi:
 - art. 1 : Una Repubblica fondata sul lavoro (analisi storica che ne giustifica la rilevanza come diritto/dovere)
 - art. 2 : diritti inviolabili e doveri inderogabili
 - art. 3 : giustizia formale e giustizia sostanziale

prof.ssa ROSSELLA AIELLO

Questioni di diritto:

- definizione di popolo, cittadinanza, popolazione
- Ius sanguinis/Ius soli
- Revisione costituzionale
- Processo di revisione di una legge ritenuta incostituzionale
- Limiti alla democrazia diretta: l'uso del Referendum

Per il **secondo modulo**, la classe ha seguito lezioni sono state tenute dal **prof. Davide Lombardo** (2 h) , docente di Scienze Politiche della New York University of Florence e due dal prof. **Roberto Spini** (2 h).

- Il retroterra storico del progetto di integrazione europeo;
- Il progetto di Ventotene;
- La novità dell'Unione Europea: funzionalismo, federazione, confederazione, organismo intergovernativo;
- Le tappe più significative dell'integrazione;
- Gli anni '80-'90: la costruzione dell'UE;
- L'unione monetaria;

- La politica economica;
- Le istituzioni dell'UE;
- Gli Atti dell'Unione europea;
- L'*acquis communautaire*;
- Le procedure per uscire dall'Unione Europea: il caso *Brexit*

In **Inglese** è stato tratto l'argomento *Brexit* secondo i seguenti spunti:

- Storia del referendum
- Referendum
- "withdrawal agreement"
- La *Brexit* e l'opinione comune: immigrazione, disoccupazione, welfare.
- Il caso Irlanda
- Riflessioni dopo il referendum
- Quali scenari si aprono per il futuro

4) Partecipazione alla giornata sulle Leggi razziali tenutasi a Palazzo Vecchio dal titolo *1938-2018, 80 anni dalla promulgazione delle leggi razziali*

Il 20 novembre in Palazzo Vecchio, nel Salone dei 500 la classe ha partecipato all'incontro su **1938-2018 Ottant'anni dalla promulgazione delle leggi razziali. La difesa della razza e la costruzione del nemico.**

Il programma delle relazioni è stato il seguente:

Simone Neri Serneri – Docente di Storia Contemporanea - Università di Firenze *Il regime fascista e gli italiani ebrei*

Guido Barbujani – Docente di Genetica delle Popolazioni -Università di Ferrara *La diversità umana a ottant'anni dalle leggi razziali*

Valerio Onida – Presidente Emerito della Corte Costituzionale *Razzismi e leggi razziali*

Liliana Segre - Senatrice a vita del Senato della Repubblica italiana *Il pericolo dell'indifferenza*

5) Per il percorso tematico affrontato pluridisciplinare "Nel segno della parola": Proiezione del docu-film, **Me ne frego. Il Fascismo e la lingua italiana**, Istituto Luce

T. De Mauro, *Il linguaggio della Costituzione*, in <https://www.senato.it/>, 16 giugno 2008

6) Approfondimento *La Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo* e il confronto con *La dichiarazione islamica dei diritti umani*

7) Progetto ESABAC: Ecole Française di Roma, Marie Bossaert *Les Étrangers en Italie (XIX-XX)*;

6. Interventi didattici educativi integrativi

Nel corso delle lezioni si sono previsti frequenti momenti di puntualizzazione, revisione e ripasso, che si sono configurate come attività di recupero *in itinere* rivolte all'intero gruppo-classe e particolarmente, quando necessario, agli alunni più fragili. Per gli allievi con insufficienza nel primo quadrimestre si è scelto di adottare la modalità dello studio individuale.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

La disciplina prevede una valutazione orale. Pertanto, in conformità con quanto deliberato nel Collegio docenti del 13 settembre 2018, la valutazione è stata effettuata, per ogni quadrimestre, sulla base di almeno due prove valide per l'orale. Sono state svolte almeno due verifiche in forma di colloquio individuale, sia in lingua italiana che francese, per verificare conoscenze e competenze applicative, e di prove scritte conformi alle tipologie *Etude d'un ensemble documentaire* e *Composition* della prova scritta dell'EsaBac.

(Per la corrispondenza tra descrittori e valutazione si fa riferimento alle delibere del Collegio dei Docenti ed alla tabella inserita annualmente nel PTOF)

La valutazione ha tenuto conto del livello di partenza, della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno e della progressione di ciascun alunno.

8. Obiettivi raggiunti

Gli studenti, piuttosto passivi nel dialogo educativo, sono caratterizzati da una preparazione di base piuttosto eterogenea, con la tendenza generale ad uno studio poco autonomo nell'operare collegamenti e confronti. Anche se nella metodologia EsaBac la classe ha incontrato qualche difficoltà, si è mostrata, tuttavia, disponibile a colmare le lacune e ad accogliere i suggerimenti e le strategie dei docenti.

Durante il percorso si è cercato di sviluppare negli alunni la capacità di individuare le connessioni tra fattori economici, politici, culturali e sociali attraverso l'analisi dei documenti (nelle varie tipologie).

Il livello di conoscenze e competenze raggiunto dalla classe è complessivamente sufficiente e nel secondo quadrimestre le verifiche effettuate hanno evidenziato un miglioramento nell'acquisizione della metodologia EsaBac. In questo quadro generale si distinguono pochi allievi di livello soddisfacente sia per impegno e costanza, sia per autonomia nella rielaborazione dei contenuti e nell'operare collegamenti e approfondimenti. Infine si fa presente che per alcuni alunni permangono carenze nei contenuti che nella metodologia ESABAC.

Firenze, 7 maggio 2019

Le Docenti Federica Borghesi
Carole Poirey



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE V Q INDIRIZZO INTERNAZIONALE LINGUISTICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: MATEMATICA

Docente: Paneti Chiara

ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina

Il programma di matematica è rivolto a studenti che frequentano un corso di studi ad indirizzo triennale linguistico, sebbene provenienti da un biennio comune col liceo scientifico; anche qui la matematica risulta spesso difficile per il suo linguaggio preciso e rigoroso, per le sue regole rigide, proprio questo aspetto ha tuttavia anche valenze formative notevoli: si è pertanto cercato di far capire agli studenti che anche la matematica ha un linguaggio che permette di descrivere degli aspetti della realtà, magari inaspettati. Nel presente anno scolastico, si è ritenuto di veicolare intuitivamente o graficamente diversi dei concetti afferenti al programma, senza tuttavia rimanere del tutto avulsi dal saper usare il linguaggio matematico. Inoltre l'insegnamento della matematica nel triennio amplia il processo di preparazione scientifica e culturale dei giovani già avviato al biennio, concorre dunque, insieme alle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico ed alla loro promozione umana ed intellettuale. Premesso quanto sopra precisato, preso atto della effettiva situazione degli alunni durante l'anno scolastico ed anche di quanto concordato in sede di programmazione comune, si ritiene che nel corso dell'anno corrente gli studenti della classe in oggetto debbano:

In termini di competenze:

- Sviluppare l'attitudine a riesaminare e sistemare logicamente e criticamente le conoscenze acquisite.
- Acquisire livelli più elevati di astrazione e formalizzazione.
- Saper strutturare un ragionamento logicamente coerente e restituirlo, utilizzando un linguaggio corretto.
- Aver fatto propri i concetti afferenti ai vari argomenti di analisi studiati.

- Aver fatto proprie e saper utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica studiate.
- Conoscere la procedura per rappresentare graficamente una funzione e particolarmente polinomiale o razionale fratta.
- Analizzare ed interpretare funzioni sviluppando deduzioni e ragionamenti sul loro andamento, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.
- Comprendere il ruolo del calcolo infinitesimale in quanto strumento concettuale fondamentale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura, e nelle sue applicazioni geometriche.

In termini di abilità:

- Rappresentare graficamente funzioni facilmente riconducibili a funzioni elementari e fondamentali già studiate.
- Saper classificare una funzione e determinarne il dominio, riconoscere simmetrie notevoli (funzioni pari o dispari) ove presenti, individuarne eventuali periodicità, trovarne le intersezioni con gli assi, saper determinare gli intervalli di positività e di negatività, saper dedurre le zone del piano cartesiano in cui si troverà il grafico della funzione data.
- Dato il grafico di una funzione saperne dedurre le proprietà e gli elementi fondamentali.
- Definire ed adoperare nuovi strumenti matematici quali limiti e derivate.
- Applicare i teoremi studiati per lo svolgimento di esercizi.
- Verificare limiti di funzioni (solo il caso "finito-finito") semplici sfruttando la definizione di limite.
- Calcolare limiti di funzioni anche in casi in cui si presentino forme indeterminate (relativamente ai casi infinito meno infinito, infinito su infinito e zero su zero).
- Studiare la continuità di funzioni e saperne classificare i punti di discontinuità.
- Saper determinare gli asintoti (orizzontali, verticali, obliqui) di una funzione.
- Saper realizzare il grafico probabile di una funzione.
- Saper operare col simbolismo matematico.
- Saper riconoscere i punti di non derivabilità con le relative caratteristiche.
- Determinare la retta tangente ad una funzione derivabile in un suo punto di ascissa data.
- Saper trovare e classificare i punti stazionari.
- Svolgere lo studio completo di funzioni polinomiali e razionali fratte, riportando nel piano cartesiano i risultati trovati.

In termini di conoscenze: gli studenti dovranno conoscere gli argomenti contenuti nel programma sotto elencato ed in modo più preciso del programma prodotto a consuntivo.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Le funzioni e le loro proprietà

Ripasso, delle coniche studiate il quarto anno di corso. Funzioni "elementari" studiate: $y=ax+b$, $y=ax^2+bx+c$, $y=|x|$, $y=k/x$, $y=|ax+b|$, $y=|ax^2+bx+c|$, $y=\sqrt{x}$, la funzione omografica.

Ripasso delle relazioni fra grandezze: proporzionalità diretta, dipendenza lineare, proporzionalità quadratica e proporzionalità inversa. Ripasso di $y=\sin x$, $y=\cos x$, $y=\tan x$, $y=\log x$ e $y=a^x$. (relativamente alle funzioni logaritmo ed esponenziale ripasso anche di cosa esse possano modellizzare).

Ripasso delle equazioni, delle disequazioni e studio del segno di una funzione ai fini della relativa rappresentazione in grafico.

Definizione di funzione e di funzione reale di variabile reale, classificazione, campo di esistenza, dominio e codominio, intersezioni con gli assi, definizione di zero di una funzione, funzioni crescenti e decrescenti in senso stretto ed in senso lato, funzioni monotone o meno, periodiche, pari e dispari. Prodotto cartesiano di insiemi e definizione di grafico di una funzione. Richiami sulla definizione di funzione, inoltre definizione di funzione iniettiva, suriettiva e biiettiva; utilizzo del test delle rette verticali per riconoscere se un grafico è o meno grafico di funzione e del test delle rette orizzontali per riconoscere se il grafico è o meno grafico di una funzione iniettiva; la condizione di invertibilità di una funzione e determinazione delle equazioni e di grafici di semplici

o noti casi di alcune funzioni inverse, condizione di simmetria tra una funzione e la sua inversa la condizione di componibilità di funzioni e la determinazione di funzioni composte.

1. I limiti

Ripasso degli insiemi numerici N , Z , Q ed R .

Gli intervalli (intervalli limitati o illimitati, aperti o chiusi e vari casi misti, definizione di intervallo compatto). Gli intorno di un punto; definizione di punto isolato per un insieme dato e definizione di punto di accumulazione per un insieme dato con riferimento agli esempi di punti isolati e di accumulazione trattati nel libro. Definizione di successione e relativa rappresentazione per elencazione e per rappresentazione tramite espressione analitica, rappresentazione ricorsiva o per ricorsione; successioni monotone (par 5 pagg 1048 - 1050); successioni¹ convergenti, divergenti e successioni oscillanti; successioni limitate ed illimitate². Per le successioni e più in generale per le funzioni da R in R o suo sottoinsieme: enunciato del Teorema dell'esistenza e dell'unicità del limite; enunciati ed applicazioni dei teoremi sui limiti della somma algebrica, del prodotto, del quoziente fra due funzioni; operazioni con i limiti, calcolo di limiti e forme indeterminate **Errore. L'oggetto incorporato non è valido.**, **Errore. L'oggetto incorporato non è valido.** e **Errore. L'oggetto incorporato non è valido.**. A questo proposito si sono ripassati i prodotti notevoli e le scomposizioni in fattori in particolare da prodotto notevole, da trinomio caratteristico (monico o meno), i casi misti ed anche la regola di Ruffini. metodi per determinare limiti di rapporti tra polinomi quando risultano forme indeterminate Gli studenti devono comunque conoscere tutte le forme indeterminate. Con la definizione di limite verifica di limiti di funzione molto semplici nel solo caso "finito-finito".

Definizione di infinito per $x \rightarrow a$ o per $x \rightarrow \infty$ e confronto fra infiniti; gerarchia degli infiniti.

2. Le funzioni continue e il calcolo dei limiti

Definizione di funzione continua in un punto ed in un intervallo, classificazione dei tipi di discontinuità, asintoti orizzontale, verticale ed obliquo e loro ricerca.

Enunciati e significato senza dimostrazione (non presenti le dimostrazioni sul libro) dei seguenti teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri (dei seguenti teoremi si è studiato l'enunciato e si è riflettuto sul relativo significato geometrico; gli esercizi su questo argomento sono stati soprattutto legati al vedere se un grafico soddisfacesse o meno le ipotesi del teorema dato e cosa succede nel caso dell'alleggerimento di una della ipotesi date).

3. La derivata di una funzione

Il rapporto incrementale. Definizione di derivata di una funzione in un punto e significato geometrico di derivata; coefficiente angolare ed equazione di una retta secante in due punti distinti ad una curva e di una retta tangente in un punto ad una curva. Calcolo delle derivate di semplici funzioni con la definizione. Derivata destra e sinistra. Relazione fra continuità e derivabilità, dimostrazione del teorema " se una funzione è continua in un punto P di ascissa x_0 , allora in quel punto la funzione è anche continua". Derivate fondamentali: derivata della funzione costante e derivata della funzione identità (solo questi due casi con dimostrazione), derivata della funzione potenza nei due casi esponente naturale e reale. Derivate (senza dimostrazione) delle funzioni seno, coseno, esponenziale, logaritmica. Regole per il calcolo delle derivate (senza dimostrazione): derivata del prodotto di una funzione per una costante, derivata della somma di due funzioni, derivata del prodotto di due funzioni, derivata di una funzione composta, derivata del quoziente di due funzioni (escluso la derivata di $[f(x)]^{g(x)}$ e la derivata della f inversa, mentre la derivata della funzione reciproca è stata trattata come particolare funzione composta). Derivate di ordine superiore al primo. Retta tangente, punti stazionari e punti di non derivabilità: punti angolosi, flessi a tangente verticale e cuspidi. Applicazioni delle derivate alla geometria: dopo aver effettuato il ripasso della equazione di una stella o fascio proprio di rette, determinazione delle equazioni della retta tangente e della retta normale alla funzione in un suo punto. Collegamenti con la fisica: velocità ed accelerazione. Definizione di punto stazionario o

¹ Par 7 pagg 1122-1124 (due limiti particolari esclusi), solo definizioni.

² Pagg 1127-1128.

critico. Saper calcolare la derivata di semplici funzioni e determinarne i punti stazionari.³Teoremi di Lagrange⁴ e di Rolle. Teoremi di Cauchy e De l'Hopital (enunciati e relative applicazioni).

4. Punti critici: massimi, minimi e flessi a tangente orizzontale:

5. Funzioni crescenti e decrescenti e derivate: enunciati ed utilizzo dei relativi teoremi (dimostrazione del solo teorema di pag 1320 "data $y=f(x)$ continua in I e derivabile nei punti interni ad I , se $f'(x)>0$ **Errore. L'oggetto incorporato non è valido.**, allora $f(x)$ è crescente in I ; se $f'(x)<0$ **Errore. L'oggetto incorporato non è valido.**, allora $f(x)$ è decrescente in I). Definizioni di massimi, minimi e flessi (massimi: massimi relativi e massimi assoluti, sup); minimi: (minimi relativi, minimi assoluti, inf); ripasso delle nozioni di concavità e convessità nella geometria euclidea piana, ripasso della concavità della parabola, definizione di concavità verso l'alto e verso il basso di una funzione, definizione di funzione concava e convessa e di punto di flesso; punti di flesso a tangente orizzontale, verticale ed obliqua; flessi ascendenti e discendenti. Punti critici e distinzione nella ricerca fra massimi, minimi o flessi a tangente orizzontale (ascendenti o discendenti) col metodo dello studio del segno della derivata prima o col metodo delle derivate successive⁵. Flessi e derivata seconda: criterio per la concavità, condizione necessaria (ma non sufficiente) per i flessi, ricerca dei flessi e derivata seconda (enunciato ed utilizzo senza dimostrazione anche sul libro).

Studio di una funzione

Studio completo di semplici funzioni razionali intere e fratte.

3. Metodi di insegnamento

L'insegnante ha proposto sia lezioni frontali, che interattive, in modo da promuovere un coinvolgimento attivo degli studenti. La lezione frontale è stata limitata al tempo occorrente per presentare i punti salienti dell'argomento ed è stata affiancata dall'intervento degli alunni in modo da trasformarsi in lezione interattiva, al fine di chiarire, consolidare, arricchire la discussione con quesiti. La classe è stata coinvolta attraverso, domande flash anche solo formative, per verificare se le nozioni introdotte fossero state capite ed acquisite. Talvolta si è chiesto agli studenti di risolvere dei quesiti a piccoli gruppi per poi ridiscuterli a classe intera. La docente si è poi impegnata a fare spesso dei ripassi brevi in frazioni orarie e delle ore di rinforzo sparse nell'anno, seguiti poi da interrogazioni, spiegazioni o altro, vi è inoltre stata una pausa nella settimana 18/2 - 23/2. Per gli studenti che si sono assentati ai compiti scritti si sono offerte una o più prove di recupero, in modo tale da fornire il più possibile a tutti la possibilità di una valutazione omogenea con la classe e ripartita su più prove, come anche caldeggiato dalle direttive ministeriali, che invitano i docenti a valutare i loro alunni su "una pluralità di prove di verifica"; per alcuni compiti è stato necessario anche organizzare più prove di recupero successive, viste alcune reiterate assenze. Il primo quadrimestre si sono effettuate tre verifiche scritte valide per lo scritto ed almeno due prove orali per ciascuno studente. Anche il secondo quadrimestre si effettueranno almeno tre scritti e due orali. Il programma ha subito un certo rallentamento, sia perché vi sono state interruzioni di vario genere, sia perché è stato necessario un intenso ripasso e consolidamento ad inizio anno, sia perché gli alunni hanno avuto l'esigenza di farsi rispiegare o ripassare più volte gli argomenti trattati. Varie ore sono state quindi dedicate ad integrare e ripassare argomenti precedentemente affrontati. Il dipartimento di matematica ha deliberato ad inizio anno circoscrivendo il programma alla sola analisi matematica, visto l'esiguo numero di ore a disposizione nel triennio nell'indirizzo linguistico. Da circa almeno la metà di maggio al termine delle lezioni, si è pensato di svolgere un ripasso ed un consolidamento generale, comunque affiancato da alcune verifiche, almeno formative.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Il testo in adozione è "Matematica.azzurro seconda edizione con Tutor" vol 5, redatto da Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi, edito da Zanichelli. Si sono poi forniti dei riferimenti a siti web significativi e si sono fornite delle schede per esercizio di rinforzo, o integrative o riassuntive, ove opportuno; le stesse sono

³ N.B: Il libro di testo in adozione dà la sequenza Lagrange, Rolle, Cauchy, De L'Hopital intendendo di Lagrange dare una dimostrazione intuitiva di natura geometrica, come in uso in alcune "scuole matematiche".

⁴ Del teorema di Lagrange non si sono trattati i teoremi menzionati nel libro di testo sotto la voce "conseguenze del teorema di Lagrange pagg1315 -1316.

⁵ Il metodo delle derivate successive non è presente nella edizione del libro di testo attualmente in uso, dello stesso si è fornito lo schema e non la dimostrazione.

spesso state inviate sulla mail di gruppo della classe. Ci si è talvolta avvalsi dell'uso della lavagna con videoproiettore. Quotidiano utilizzo del registro elettronico oltre la già menzionata mail di gruppo per invio materiali e diffusione comunicazioni.

5. Visite guidate (attività integrative curriculari ed extracurriculari)

Nessuna per la disciplina.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Viste le difficoltà di alcuni alunni, si sono ripetute più volte le stesse lezioni allo scopo di non rendere il gruppo classe troppo disomogeneo e di mettere tutti nelle condizioni di poter condividere un percorso di apprendimento comune. Si è cercato di ripassare e rinforzare conoscenze e competenze affrontate in momenti diversi dell'anno scolastico, secondo le necessità che si sono venute determinando; si sono poi ripassate e rinforzate conoscenze e competenze relative agli argomenti trattati negli anni precedenti, ma necessarie ai fini del programma dell'anno corrente. Le lezioni dal 21/09/2018 al 1/10/2018 sono essenzialmente state dedicate al ripasso con l'introduzione di alcuni concetti nuovi a livello intuitivo e le verifiche orali sono iniziate il 3/10/2018.

Oltre alle ore di rinforzo e ripetizione, si sono dedicati anche molti altri spazi in frazioni orarie al ripasso ed al recupero, nonché alla correzione di esercizi, al chiarimento di dubbi, organizzando e ripartendo cioè spesso le singole lezioni in spiegazioni alternate a rinforzo, od in interrogazioni anche alternate a ripasso. Prima del compito in classe si è spesso dedicata una intera ora o comunque una preponderante parte di essa al ripasso teorico ed alla preparazione pratica degli alunni alla prova da sostenere. Al termine del primo quadrimestre quattro studenti non hanno riportato la sufficienza sia orale che scritta (insufficienza orale nei quattro casi) e per gli stessi è stato previsto come modalità di recupero recupero in itinere e studio individuale. La verifica di recupero interperiodale si è svolta il 9/3.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati(tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti

Prove svolte

- interrogazioni orali individuali e collettive (sondaggi rapidi, valutazione sommativa di minimo tre interventi positivi); eventuali valutazioni orali con supporto scritto;
- compiti scritti di valutazione sommativa (tre nel primo quadrimestre e presubilmilmente almeno tre nel secondo).

Le interrogazioni individuali sono state svolte per verificare il grado di conoscenza raggiunto e le capacità espressive, indispensabili per comunicare con gli altri in modo chiaro. Gli interventi e le domande poste durante la lezione hanno consentito di valutare e premiare la partecipazione e l'attenzione dei singoli studenti ed anche di colmare eventuali difficoltà e chiarire incomprensioni, prima che si potesse compromettere l'ulteriore apprendimento. Si è preso nota di quanto emerso nei casi significativi annotando sul registro elettronico l'esito nelle voci "AN", " AM", a seconda dei casi, seguite spesso da commento dell'insegnante. Le interrogazioni orali ma con supporto scritto, hanno consentito alla docente l'acquisizione di voti riguardanti aspetti sia teorici che applicativi.

Le valutazioni valide per lo scritto sono state tre sia nel primo ed almeno due, possibilmente tre nel secondo quadrimestre; in caso di assenza alla verifica sia valida per lo scritto, sia orale con supporto scritto, la stessa è stata fatta recuperare, talvolta sono state previste più date per il recupero, essendo alcuni studenti assente anche alla programmata data di recupero.

Valutazione

Formalmente il voto è per questo indirizzo separato fra scritto ed orale nel primo quadrimestre, mentre è invece unico nel secondo quadrimestre. La scala dei voti sia orali che scritti è sempre stata espressa durante l'anno scolastico mediante "decimi", come indicato nella programmazione comune di inizio anno scolastico. Le verifiche sia orali con supporto scritto, che scritte hanno utilizzato parametri uguali

per tutti, ovvero un uguale tempo di lavoro ed una stessa scala di punteggio all'interno della specifica verifica: è stata cioè inclusa a fine testo della verifica una tabella analitica di valutazione riguardante il punteggio attribuito a tutti gli esercizi del singolo compito; per le valutazioni orali, ci si è attenuti ai parametri adottati a livello di collegio docenti e si rimanda quindi alla relativa tabella. Secondo disposizioni della Dirigenza non sono stati aggiunti per media gli esiti relativi alle prove di verifica relative al recupero interperiodale "O.M.'92", l'esito delle stesse è stato registrato con voto non aggiunto per media ed è stato riportato l'esito superato-non superato nella sezione dedicata del registro elettronico. La valutazione finale però oltre che della capacità di espressione, della capacità di articolare le conoscenze e di correlarle, ha tenuto conto anche dell'autonomia di apprendimento, del grado e della qualità della partecipazione, inoltre la valutazione ha tenuto conto dei progressi rispetto ai livelli iniziali del singolo studente, nonché del suo impegno, del suo rispetto nei tempi congrui delle consegne, degli impegni e dei compiti assegnati, della sua partecipazione al dialogo educativo.

8. Obiettivi raggiunti

La classe è attualmente composta da 20 studenti 18 femmine e due maschi. Undici di questi studenti provengono dalla ex prima e seconda Q, che ho seguito fin dal primo anno di corso; i residuali 9 studenti provengono da altre sezioni. I due gruppi si sono uniti il terzo anno ed inizialmente molte energie sono state profuse nell'integrarli e nell'operare una messa a livello (livello che non risultava omogeneo neppure nel gruppo di alunne provenienti dalla stessa sezione). Nonostante la fatica iniziale, il terzo anno si è riusciti a lavorare bene; il percorso scolastico ha invece subito una flessione soprattutto nel presente anno allorché la configurazione della classe vuoi per attitudine, vuoi per impegno, vuoi per interesse, od altre motivazioni, è divenuta di nuovo piuttosto disomogenea, condizione nella quale non è semplice lavorare.

Ho pertanto ritenuto di non inimicare la materia, dando anche dei contenuti formali. L'approccio teorico e la restituzione dello stesso è in linea di massima risultato ostico, si è dato quindi maggior peso all'approccio applicativo, cercando di mantenere un certo aggancio con quello teorico-conoscitivo. Gli esercizi sono stati generalmente abbastanza semplici talvolta anche volti ad appurare le conoscenze teoriche; ricalibrando gli obiettivi in una ottica di arricchimento prossimale e possibile in questo contesto. Non tutti gli studenti della classe hanno mostrato, è vero, la stessa attitudine alla materia, qualche studente ha mantenuto un profitto costante nei tre anni, in alcuni casi si sono rilevati buona volontà, impegno e costanza con conseguimento di risultati nel profitto o addirittura un percorso di crescita, in altri oggettive difficoltà, mentre in altri casi è emersa anche attitudine, ma una non sempre costante applicazione, con una preparazione talvolta mirata al mero raggiungimento del voto nella verifica; alcuni alunni infine non hanno pienamente superato le carenze accumulate nel corso degli ultimi anni.

Firenze, 7 maggio 2019

Il Docente Chiara Paneti



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5 Q INDIRIZZO Internazionale

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Scienze Motorie e Sportive

Docente: Matteo D'Elia

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

Per la conoscenza e pratica delle varie attività, l'impostazione didattica è stata indirizzata prevalentemente alla disciplina dell'atletica ed ai giochi sportivi di squadra: pallavolo, pallacanestro, calcetto, pallamano e altri giochi adattati alla classe.

In termini di competenze:

Gli alunni hanno evidenziato un'acquisizione piuttosto precisa delle tecniche di base, nonché il controllo di sé attraverso il consolidamento del carattere ed il senso civico arrivando così al rispetto delle regole.

In termini di capacità:

Le capacità cognitive della maggioranza degli alunni appaiono discretamente strutturate. Le attività motorie e sportive hanno dato spazio anche alle attitudini e alle propensioni personali, favorendo l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute) e di capacità critiche del linguaggio del corpo e dello sport.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Il gruppo classe ha mantenuto un comportamento corretto e non si sono verificati episodi di mancanza di rispetto del regolamento scolastico.

La prima parte dell'anno si è incentrata sulla consolidazione del gruppo classe svolgendo attività che prediligessero lo sviluppo della collaborazione tra pari e un consolidamento delle conoscenze acquisite nel quinquennio.

Nel secondo quadrimestre una parte degli alunni ha mostrato un maggiore interesse per la materia e una maggiore partecipazione grazie anche a lezioni improntate sul brainstorming e alla discussione della situazione del gruppo classe.

Durante alcune lezioni si è lasciato spazio all'iniziativa dei singoli alunni di proporre argomenti in modo da affrontare tematiche che motivassero e interessassero maggiormente il gruppo classe, ottenendo infatti ottimi risultati nel profitto.

Le lezioni pratiche sono state svolte regolarmente da parte degli alunni prediligendo giochi di squadra mirati al consolidamento del significato del gruppo classe spesso usufruendo di un'attività di destrutturazione del gioco classico inserendo regole che mettessero tutti nella condizione di affrontare l'esercizio.

3. Metodi di insegnamento

- Lezioni frontali pratiche
- Brainstorming
- Peer to peer
- Presenze con esperti per i progetti

4. Metodologie e spazi utilizzati

Sono stati utilizzati i seguenti spazi: Giardino dei Nidiaci, palestra Frescobaldi, Stadio Ridolfi e Impianto Sportivo Sencat.

La classe ha partecipato al progetto di autodifesa.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

-
-
-

6. Interventi didattici educativi integrativi

La classe, durante l'anno ha partecipato all'incontro "Donare sangue: la scelta giusta!"

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

La valutazione degli apprendimenti è scaturita da verifiche effettuate in itinere e dalla valutazione finale utilizzando prove non strutturate. Il tutto avvalorato dall'osservazione inerente la situazione di partenza, la partecipazione attiva alle lezioni, nonché le presenze, l'impegno, la progressione dell'apprendimento, la condotta e l'iter scolastico.

8. Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi raggiunti in termini di conoscenza, competenza e capacità sono quelli menzionati alla voce "obiettivi specifici della disciplina".

Le attività sono riuscite a coinvolgere la totalità della classe e ogni aspetto competitivo è stato unicamente diretto a valorizzare l'impegno personale, l'applicazione assidua e il rispetto delle regole proprie del tipo di attività.



Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE V Q INDIRIZZO INTERNAZIONALE LINGUISTICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: RELIGIONE

Docente: Lucia Benvenuti

ore di lezioni settimanali n° 1

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- collegare argomenti di discipline diverse, sapendo coglierne le relazioni
- assumere una posizione su dati valori
- interpretare criticamente la realtà contemporanea
- rapportarsi in modo aperto, libero e costruttivo con sistemi di valore diversi dal proprio sapendone verificare gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura
- individuare sul piano etico-religioso, le problematiche legate allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

In termini di abilità:

- usare un linguaggio appropriato, specifico della disciplina
- esporre, oralmente o per scritto, i contenuti appresi
- analizzare nuclei tematici anche complessi, problemi e processi storici, teologici, filosofici.
- sintetizzare i contenuti appresi in modo efficace
- produrre una riflessione originale e personale su una questione data, relativa a una delle problematiche trattate.

In termini di conoscenze:

- conoscere i linguaggi specifici della disciplina per rileggere e interpretare la molteplicità del reale
- conoscere i diversi aspetti del fatto religioso nel mondo contemporaneo
- riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura nelle prospettive di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa
- conoscere i principi fondamentali del pensiero sociale della Chiesa in relazione a significativi problemi etici
- conoscere i principi essenziali a fondamento della morale delle religioni studiate

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Il fenomeno religioso nel mondo contemporaneo

- Società civile e pluralismo religioso
- Rapporto fede-ragione
- Rapporto fede-scienza
- Le radici culturali dell'ateismo nel pensiero di Feuerbach, Marx, Nietzsche e Freud, attraverso la lettura e la discussione di brani tratti dai seguenti testi: K. Marx, *Per la critica della filosofia del diritto di Hegel*; F. Nietzsche, *Così parlò Zarathustra*
- Cristianesimo e nichilismo nell'opera di F. Dostojevsky; lettura e approfondimento del brano *Il Grande Inquisitore*
- Fede e religione nel pensiero di D. Bonhoeffer

Tematiche di rilevanza etica

- Libertà di coscienza, responsabilità e scelte morali
- valore dell'impegno politico
- Temi di bioetica: manipolazione genetica, procreazione assistita, aborto ed eutanasia, vaccini

La Chiesa nel mondo contemporaneo

- La dottrina sociale della Chiesa dalla *Rerum Novarum* ad oggi
- Il Concilio Vaticano II
- Il documento conciliare *Gaudium et spes* e la dottrina dei "segni dei tempi"
- L'enciclica *Centesimus annus* in relazione alle vicende dell'anno 1989 e al Capitalismo
- L'enciclica *Laudato si'* e la questione ecologica

Il testo biblico

- Il libro del *Qoelet*: lettura del testo e spiegazione. Contestualizzazione culturale e sua influenza sulla nostra tradizione letteraria e filosofica

3. Metodi di insegnamento

Le lezioni si sono svolte, prevalentemente, in forma dialogica per meglio corrispondere alle esigenze formative proprie della disciplina. Anche i momenti di lezione frontale sono stati seguiti da discussione e la sintesi è stata impostata in modo da tener conto di tutti i contributi.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Nel processo didattico si sono utilizzate fonti bibliche, documenti e testi di vario genere (passi di opere, articoli, saggi) utili ad illustrare e approfondire i contenuti trattati.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Non si sono effettuate iniziative integrative specifiche per la disciplina

6. Interventi didattici educativi integrativi

Data la particolare configurazione della disciplina non si è ritenuto di dover adottare particolari strategie di recupero.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

La verifica delle conoscenze acquisite, della comprensione degli argomenti trattati e della personale rielaborazione si è svolta mediante domande orali rivolte ai singoli studenti. Per altro lo stesso modo di condurre la lezione costituisce una verifica continua della risposta degli studenti alla proposta didattica.

Nella valutazione sommativa si tiene conto dell' interesse, della partecipazione, delle conoscenze, della capacità di rielaborazione personale e dell' uso dei linguaggi specifici.

La scala delle valutazioni è la seguente: scarso, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

8. Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi stabiliti in fase di programmazione sono stati raggiunti in modo decisamente soddisfacente. Nonostante il ridotto numero di iscritti, e la collocazione oraria alla sesta ora del lunedì, la motivazione e l'interesse per i contenuti proposti nell'ambito della disciplina sono rimasti inalterati. Le alunne hanno mantenuto un costante atteggiamento propositivo e la loro partecipazione è divenuta via via più autonoma, grazie anche alla crescente capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in altri ambiti disciplinari e in altri contesti di esperienza. Pertanto al termine del Liceo le alunne dispongono degli strumenti adeguati per una competente lettura delle diverse questioni culturali, anche secondo una prospettiva etico-religiosa.

Firenze, 7 maggio 2019

Il Docente Lucia Benvenuti

15. ALLEGATI B



SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

CLASSE QUINTA Q

9 MAGGIO 2019

TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

TESTO 1

Primo Levi, Delega, 24 giugno 1986, da *Ad ora incerta*

Non spaventarti se il lavoro è molto:
C'è bisogno di te che sei meno stanco.
Perché hai sensi fini, senti
Come sotto i tuoi piedi suona cavo.
Rimedita i nostri errori: 5
C'è stato pure chi, fra noi,
S'è messo in cerca alla cieca
Come un bendato ripeterebbe un profilo,
E chi ha salpato come fanno i corsari,
E chi ha tentato con volontà buona. 10
Aiuta, insicuro. Tenta, benché insicuro,
Perché insicuro. Vedi
Se puoi reprimere il ribrezzo e la noia
Dei nostri dubbi e delle nostre certezze.
Mai siamo stati così ricchi, eppure 15
Viviamo in mezzo a mostri imbalsamati,
Ad altri mostri oscenamente vivi.
Non sgomentarti delle macerie
Né del lezzo delle discariche: noi
Ne abbiamo sgombrate a mani nude 20
Negli anni in cui avevamo i i tuoi anni.
Reggi la corsa, del tuo meglio. Abbiamo
Pettinato la chioma alle comete,
Decifrato i segreti della genesi,
Calpestato la sabbia della luna, 25

Costruito Auschwitz e distrutto Hiroshima.
Vedi: non siamo rimasti inerti.
Sobbarcati, perplesso;
Non chiamarci maestri.

Primo Levi (Torino 1919-1987) fu deportato in quanto ebreo nel campo di sterminio Monowitz-Auschwitz all'inizio del 1944. Da questa tragica esperienza sono nati *Se questo è un uomo* (1947) e *La tregua* (1963), opere di testimonianza rispettivamente sulla prigionia e sul lungo ritorno in patria dopo la liberazione del campo ad opera dell'esercito sovietico. Tornato in Italia trovò impiego come chimico di laboratorio e poi direttore di fabbrica e quando, dopo il pensionamento, poté dedicarsi a tempo pieno all'attività letteraria, scrisse e pubblicò racconti (*Storie naturali*, 1967; *Il sistema periodico*, 1975, *Lilith e altri racconti*, 1981), romanzi (*La chiave a stella*, 1978; *Se non ora, quando?*, 1982; *I sommersi e i salvati*, 1986), raccolte poetiche (*L'osteria di Brema*, 1975; *Ad ora incerta*, 1984), saggi, articoli. Rimase sempre impegnato in prima linea nella testimonianza della Shoah, sia tornando ancora su tale tema con le sue opere sia partecipando ad eventi e dibattiti, fino alla morte avvenuta per suicidio nella sua casa di Torino, l'11 aprile 1987.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Chiarisci il significato del titolo.
3. A chi si rivolge l'Autore? Il tu indica uno sdoppiamento autobiografico? Motiva la tua risposta.
4. Soffermati sui vv. 15-22 e spieganone il senso, con particolare attenzione a espressioni quali mostri imbalsamati/altri mostri oscenamente vivi (vv. 16-17); macerie (v. 18); discariche (v. 19); reggi la corsa (v. 22).
5. Metti in luce le componenti stilistiche della poesia (registro linguistico, livello retorico) e fornisci una tua interpretazione di tali scelte di scrittura, eventualmente collegandola anche alla poetica di Levi in generale e ad altri testi dell'Autore a te noti.
6. Quale concezione del progresso e dell'impegno emergono dal testo? Motiva la tua risposta facendo puntuale riferimento ai versi letti.

Interpretazione

A scelta, svolgi una delle due seguenti tracce di approfondimento.

1. A partire da questo testo, delinea la posizione di Levi riguardo al valore della letteratura e alle sue possibilità di incidere sulla realtà. Istituisce poi un confronto tra il significato di Delega ed il seguente brano, tratto da *I sommersi e i salvati*, pubblicato da Levi nell'aprile del 1986:

«Noi toccati dalla sorte abbiamo cercato, con maggiore o minore sapienza, di raccontare non solo il nostro destino, ma anche quello degli altri, dei sommersi, appunto; ma è stato un discorso "per conto di terzi", il racconto di cose viste da vicino, non sperimentate in proprio. La demolizione condotta a termine, l'opera compiuta, non l'ha raccontata nessuno, come nessuno è mai tornato a raccontare la propria morte. I sommersi, anche se avessero avuto carta e penna, non avrebbero testimoniato, perché la loro morte era cominciata prima di quella corporale. Settimane e mesi prima di spegnersi, avevano già perduto la virtù di osservare, ricordare, commisurare ed esprimersi. Parliamo noi in loro vece, per delega. Non saprei dire se lo abbiamo fatto, o lo facciamo, per una sorta di obbligo morale verso gli ammutoliti, o non invece per liberarci del loro ricordo; certo lo facciamo per un impulso forte e durevole.»

2. Traendo spunto dal messaggio di Delega e facendo riferimento ad altri testi e/o opere letterarie - sia di poesia che di prosa - a te noti, esponi una tua riflessione argomentata sul valore testimoniale che può assumere la scrittura in rapporto agli avvenimenti storici.

TESTO 2

Giovanni Verga, capitolo IX, da *I Malavoglia*

Il povero vecchio non aveva il coraggio di dire alla nuora che dovevano andarsene colle buone dalla casa del nespolo, dopo tanto tempo che ci erano stati, e pareva che fosse come andarsene dal paese, espatriare, o come quelli che erano partiti per ritornare, e non erano tornati più, che ancora c'era lì il letto di Luca, e il chiodo dove Bastianazzo appendeva il giubbone. Ma infine bisognava sgomberare con tutte quelle povere masserizie, e levarle dal loro posto, che ognuna lasciava il segno dov'era stata, e la casa senza di esse non sembrava più quella. La roba la trasportarono di notte, nella casuccia del beccaio che avevano presa in affitto, come se non si sapesse in paese che la casa del nespolo oramai era di Piedipapera, e loro dovevano sgomberarla, ma almeno nessuno li vedeva colla roba in collo.

Quando il vecchio staccava un chiodo, o toglieva da un cantuccio un deschetto che solea star lì di casa, faceva una scrollatina di capo. Poi si misero a sedere sui pagliericci ch'erano ammonticchiati nel mezzo della camera, per riposarsi un po', e guardavano di qua e di là se avessero dimenticato qualche cosa; però il nonno si alzò tosto ed uscì nel cortile, all'aria aperta.

Ma anche lì c'era della paglia sparsa per ogni dove, dei cocci di stoviglie, delle nasse sfasciate, e in un canto il nespolo, e la vite in pampini sull'uscio. - Andiamo via! diceva egli. Andiamo via, ragazzi. Tanto, oggi o domani!... e non si muoveva.

Maruzza guardava la porta del cortile dalla quale erano usciti Luca e Bastianazzo, e la stradicciuola per la quale il figlio suo se ne era andato coi calzoni rimboccati, mentre pioveva, e non l'aveva visto più sotto il paracqua d'incerata. Anche la finestra di compare Alfio Mosca era chiusa, e la vite pendeva dal muro del cortile che ognuno passando ci dava una strappata. Ciascuno aveva qualche cosa da guardare in quella casa, e il vecchio, nell'andarsene posò di nascosto la mano sulla porta sconquassata, dove lo zio Crocifisso aveva detto che ci sarebbero voluti due chiodi e un bel pezzo di legno.

Lo zio Crocifisso era venuto a dare un'occhiata insieme a Piedipapera, e parlavano a voce alta nelle stanze vuote, dove le parole si udivano come se fossero in chiesa. Compare Tino non aveva potuto durarla a campare d'aria sino a quel giorno, e aveva dovuto rivendere ogni cosa allo zio Crocifisso, per riavere i suoi denari.

- Che volete, compare Malavoglia? gli diceva passandogli il braccio attorno al collo. Lo sapete che sono un povero diavolo, e cinquecento lire mi fanno! Se voi foste stato ricco ve l'avrei venduta a voi. - Ma padron 'Ntoni non poteva soffrire di andare così per la casa, col braccio di Piedipapera al collo. Ora lo zio Crocifisso ci era venuto col falegname e col muratore, e ogni sorta di gente che scorrazzavano di qua e di là per le stanze come fossero in piazza, e dicevano: - Qui ci vogliono dei mattoni, qui ci vuole un travicello nuovo, qui c'è da rifare l'imposta, - come se fossero i padroni; e dicevano anche che si doveva imbiancarla per farla sembrare tutt'altra.

Lo zio Crocifisso andava scopando coi piedi la paglia e i cocci, e raccolse anche da terra un pezzo di cappello che era stato di Bastianazzo, e lo buttò nell'orto, dove avrebbe servito all'ingrasso. Il nespolo intanto stormiva ancora, adagio adagio, e le ghirlande di margherite, ormai vizzate, erano tuttora appese all'uscio e le finestre, come ce le avevano messe a Pasqua delle Rose.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo in non più di dieci righe.
2. Perché i Malavoglia hanno scelto di trasportare le loro masserizie durante la notte?
3. Nel passo si alternano i punti di vista dei Malavoglia e dei compaesani, fra loro contrastanti. Metti in luce la diversa prospettiva etica e ideologica che ispira queste due opposte visioni della vita.
4. Nel passo sono numerosi i personaggi, rappresentati direttamente o solo citati, che devono partire o che sono già partiti, e spesso ricorrono le immagini dell'uscio, della porta e della

"stradicciuola". Rintraccia tali immagini e spiega quale significato assume l'azione del "partire" nel contesto di questo passo e più in generale nel romanzo.

5. La presentazione degli stati d'animo dei personaggi è affidata all'enumerazione di oggetti, situazioni, atteggiamenti. Individua e commenta i momenti descrittivi che esprimono le emozioni e i pensieri dei personaggi.
6. Rintraccia nel testo le scelte espressive, lessicali e sintattiche che evidenziano la tecnica dell'impersonalità verghiana (in particolare la tecnica del discorso indiretto libero, le similitudini).
7. In che cosa consiste il particolare effetto di straniamento che il lettore avverte nella lettura di questo passo?

Interpretazione

Partendo dal testo, elabora un commento sul tema del progresso secondo la visione verghiana. Puoi approfondire l'argomento tramite il confronto con altri autori studiati nel percorso scolastico o personale, ampliando la riflessione anche con riferimenti all'attualità.

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito letterario

Italo Calvino, *Esattezza*, da *Lezioni americane. Sei proposte per il prossimo millennio*

Cercherò prima di tutto di definire il mio tema. Esattezza vuol dire per me soprattutto tre cose:

- 1) un disegno dell'opera ben definito e ben calcolato;
- 2) l'evocazione d'immagini visuali nitide, incisive, memorabili; in italiano abbiamo un aggettivo che non esiste in inglese, "icastico", dal greco *eikastikós*;
- 3) un linguaggio il più preciso possibile come lessico e come resa delle sfumature del pensiero e dell'immaginazione.

Perché sento il bisogno di difendere dei valori che a molti potranno sembrare ovvii? Credo che la mia prima spinta venga da una mia ipersensibilità o allergia: mi sembra che il linguaggio venga sempre usato in modo approssimativo, casuale, sbadato, e ne provo un fastidio intollerabile. Non si creda che questa mia reazione corrisponda a un'intolleranza per il prossimo: il fastidio peggiore lo provo sentendo parlare me stesso. Per questo cerco di parlare il meno possibile, e se preferisco scrivere è perché scrivendo posso correggere ogni frase tante volte quanto è necessario per arrivare non dico a essere soddisfatto delle mie parole, ma almeno a eliminare le ragioni d'insoddisfazione di cui posso rendermi conto. La letteratura - dico la letteratura che risponde a queste esigenze - è la Terra Promessa in cui il linguaggio diventa quello che veramente dovrebbe essere.

Alle volte mi sembra che un'epidemia pestilenziale abbia colpito l'umanità nella facoltà che più la caratterizza, cioè l'uso della parola, una peste del linguaggio che si manifesta come perdita di forza conoscitiva e di immediatezza, come automatismo che tende a livellare l'espressione sulle formule più generiche, anonime, astratte, a diluire i significati, a smussare le punte espressive, a spegnere ogni scintilla che sprizzi dallo scontro delle parole con nuove circostanze.

Non m'interessa qui chiedermi se le origini di quest'epidemia siano da ricercare nella politica, nell'ideologia, nell'uniformità burocratica, nell'omogeneizzazione dei mass-media, nella diffusione scolastica della media cultura. Quel che mi interessa sono le possibilità di salute. La letteratura (e forse solo la letteratura) può creare degli anticorpi che contrastino l'espandersi della peste del linguaggio.

Vorrei aggiungere che non è soltanto il linguaggio che mi sembra colpito da questa peste.

Anche le immagini, per esempio. Viviamo sotto una pioggia ininterrotta d'immagini; i più potenti media non fanno che trasformare il mondo in immagini e moltiplicarlo attraverso una fantasmagoria di giochi di specchi: immagini che in gran parte sono prive della necessità interna che dovrebbe caratterizzare ogni immagine, come forma e come significato, come forza d'imporsi all'attenzione, come ricchezza di significati possibili. Gran parte di questa nuvola d'immagini si dissolve immediatamente come i sogni che non lasciano traccia nella memoria; ma non si dissolve una sensazione d'estraneità e di disagio.

Ma forse l'inconsistenza non è nelle immagini o nel linguaggio soltanto: è nel mondo. La peste colpisce anche la vita delle persone e la storia delle nazioni, rende tutte le storie informi, casuali, confuse, senza principio né fine. Il mio disagio è per la perdita di forma che constato nella vita, e a cui cerco d'opporle l'unica difesa che riesco a concepire: un'idea della letteratura."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega l'affermazione "La letteratura - dico la letteratura che risponde a queste esigenze - è la Terra Promessa in cui il linguaggio diventa quello che veramente dovrebbe essere".
3. Spiega l'affermazione "Ma forse l'inconsistenza non è nelle immagini o nel linguaggio soltanto: è nel mondo".
4. Valuta le scelte espressive operate dall'autore, soffermandoti sul ricorso al linguaggio metaforico e ai campi semantici oppositivi.

Produzione

Considera il messaggio di Calvino in relazione alla situazione odierna. Ti sembra mostrare ancora spunti d'attualità? Argomenta la tua posizione, facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze personali e ad esempi tratti dalla realtà contemporanea e dal mondo dei media.

Ambito socio-filosofico

Maurizio Bettini, *Homo sum*, Einaudi 2019.

Apparent rari nantes in gurgite vasto (Virgilio, *Eneide*, I, v. 118: "Sulla vasta mareggiata, rari naufraghi compaiono")

In passato molte società sportive hanno usato queste parole virgiliane - *rari nantes* - come motto da stampare sugli accappatoi dei nuotatori. Ma ciò poteva avvenire al tempo in cui l'Eneide era solo un serbatoio di formule poetiche. Leggendo oggi questi versi l'accento batte drammaticamente su *rari*, non su *nantes*, perché in pochi scampano nuotando dai gommoni sfondati; mentre il *gurgis* in cui i naufraghi si dibattono resta vasto. (...)

Desiderio di terra, di sentirsela finalmente sotto i piedi, brama di sabbia. La sensazione più cara a ogni naufrago. I superstiti sono sbarcati nei pressi di Cartagine, sulla costa della regione che allora portava il nome di Libia (ma oggi è Tunisia), Ancora però non sanno dove si trovano. (...)

Come se il mondo intero congiurasse, chiudendosi di fronte a un pugno di disperati in fuga da una città in fiamme, per impedir loro di raggiungere la propria meta, il "luogo" che si sono "posti": l'Italia. Cos'avranno mai commesso, di così grave, quei profughi? Nulla, ovviamente, la domanda è retorica. Porla serve solo a rimarcare l'innocenza di chi fugge dalla guerra per essere poi travolto dai flutti. Intanto anche Enea si è salvato, ma è approdato in un punto diverso da quello toccato dagli altri naufraghi. (...)

La città non è ancora sorta del tutto, fervono i lavori. Dalla sommità di un colle Enea contempla dunque gli splendidi edifici che stanno nascendo. Protetto dalla nube che lo rende invisibile a ogni sguardo, l'eroe si mischia ai cittadini, fino a raggiungere il luogo in cui sorge un tempio dedicato a Giunone. Ed ecco la cosa che più colpisce il suo sguardo, la più straordinaria:

gli affreschi che ne adornano le pareti. Vi sono infatti raffigurate scene della guerra di Troia. Nella folla dei combattenti Enea riconosce gli Atridi, Diomede distruttore, più in là vede la morte del giovane Trilo, il corpo di Ettore trascinato nella polvere dal carro di Achille, le donne di Troia che, supplici, si rivolgono a una divinità che non le ascolta, il riscatto del cadavere da parte di Priamo, tutto. Figure note, care, perdute per sempre. Fra queste Enea vede perfino se stesso, mescolato alla turba dei guerrieri greci. Le tragiche vicende di Troia, giunte fino alle lontane spiagge di Cartagine sulle ali della fama, hanno dunque preceduto l'arrivo dei profughi. Misteriosamente le loro immagini sono già lì, come se il mondo di Enea e Didone conoscesse la televisione e il web, strumenti capaci di inviare al mondo immagini di guerre e battaglie ben prima che i superstiti ne siano fuori. I "reportage" della tragedia troiana sono già noti e visibili, disposizione di tutti, distesi sulle pareti del tempio. E questo il momento in cui si colloca uno dei passaggi più intensi e più noti del poema. Le parole che Enea rivolge ad Acate, il suo fidato compagno, indicandogli la mesta immagine di Priamo:

*Che luogo, oramai, sulla terra,
quale regione non è piena, Acate, del nostro penare?
Ecco Priamo. Anche qui trova il suo compenso il valore,
sono lacrime delle cose e le vicende mortali commuovono gli animi.
(Sunt lacrimae rerum et mentis mortalia tangunt).
Sciogli i timori, questa fama ti porterà salvezza.
(Virgilio, Eneide, I, v. 459-463)*

Sunt lacrimae rerum et mentis mortalia tangunt. Questo verso virgiliano è tanto celebre quanto enigmatico, e particolarmente oscuro risulta il sintagma *sunt lacrimae rerum*. Che cosa intendeva dire Virgilio? Semplificando molto, le interpretazioni possibili di questa espressione sono sostanzialmente due: la prima è che le "cose" (i fatti, gli eventi) sono capaci di suscitare lacrime; la seconda, che le "cose" (i fatti, gli eventi) sono esse stesse bagnate di lacrime. Non è certo questa l'occasione per addentrarci in una discussione filologica. Le due interpretazioni però non si escludono fra loro, anzi, è probabile che il poeta stesso abbia voluto questa ambivalenza, per accrescere il fascino doloroso delle parole pronunziate da Enea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Quale parallelismo istituisce l'autore tra l'immagine di Enea che contempla gli affreschi nel tempio di Giunone e l'attualità?
3. *sunt lacrimae rerum et mentis mortalia tangunt*: in questo verso enigmatico, secondo Bettini, è racchiusa una complessa riflessione sulla tragedia degli esuli naufraghi. Quale?
4. In che modo tale riflessione "si sposta" sulla contemporaneità?
5. Perché il verbo *tangunt* è centrale per comprendere la sensibilità virgiliana e attualizzarla?
6. Cosa intende l'autore dicendo che oggi le "cose non piangono più"?

Produzione

"Là dove noi proponiamo diritti gli antichi propongono piuttosto doveri: [...]il naufrago si aggrappa alla mano che lo salva non perché ne abbia diritto, ma perché chi gliela porge ha il dovere di non farlo annegare". Con queste parole Bettini, nel suo saggio, illustra uno dei punti più significativi di differenza tra il mondo antico e il nostro. Partendo dalle riflessioni dell'autore contenute nel testo e da questa frase, esponi, in forma argomentativa, le tue considerazioni sul tema dei profughi.

Maurizio Bettini (Bressanone, 1947), insegna filologia classica all'Università di Siena. Dal 1992 tiene regolarmente seminari presso il Dipartimento di Studi classici della University of California, a Berkeley. Collabora con il quotidiano nazionale *la Repubblica*. Tra le sue pubblicazioni: *Il ritratto dell'amante* (1992), *I classici nell'età dell'indiscrezione* (1994), *Nascere. Storie di donne, donnele,*

madri ed eroi (1998), *Le orecchie di Hermes* (2000), i racconti *Con i libri* (1998) e il romanzo *In fondo al cuore*, *Eccellenza* (2001), editi da Einaudi. Nel 2013 è stato vincitore del Premio Mondello Critica.

Ambito storico

M. Ainis, *Quanta gentilezza nella Costituzione*, in *"la Repubblica"*, 8 ottobre 2018

Parole accoglienti, parole taglienti. Di queste ultime facciamo esperienza tutti i giorni: nell'incanaglimento della nostra vita pubblica e privata, nell'odio che trasuda dal web, negli scambi d'improperi con cui i politici duellano in tv. Quanto alle prime, ne resta forse un'eco in qualche sermone religioso, che tuttavia si rivolge all'aldilà, non all'inferno dei nostri rapporti quotidiani. C'è però un testo, laico e sacro insieme, che può confortarci in questi tempi di sconforto. La "bibbia laica" degli italiani - come la definiva il presidente Ciampi⁶ - è infatti una Costituzione gentile, un modello d'accoglienza, di cordialità. E questo spirito amichevole si propaga anzitutto dal linguaggio scelto dai nostri padri fondatori.

D'altronde sta proprio qui la specifica missione dei nostri costituenti: «Creare una nazione attraverso parole», per usare l'espressione di due studiosi americani, Laurence Tribe e Michael Dorf⁷. Le parole, a loro volta possono suonare più o meno precise, categoriche, puntuali. Nelle scienze la precisione costituisce una virtù; ma nel diritto può ben essere un difetto. Diceva Carnelutti, giurista tra i più insigni del secolo passato: la pena più certa è anche la più ingiusta. Se infatti il codice penale stabilisse l'ergastolo per chiunque commetta un omicidio, non si presterebbe ad alcun dubbio interpretativo; però finirebbe per colpire nella identica misura chi uccida per legittima difesa e chi, viceversa, prema il grilletto durante una rapina. Ecco perché le pene contemplano un minimo e un massimo edittale⁸, per consentire al giudice di valutare le circostanze del reato, la sua fedina penale. Ciò nonostante, le nostre Gazzette ufficiali⁹ traboccano di leggi dettagliate fino al parossismo, con una regola per ogni accidente della vita. È un errore, perché la vita scorre come un fiume, sicché ciascun elemento del paesaggio umano viene sommerso dall'elemento successivo. E infatti le leggi italiane durano meno d'un fiammifero. Ma la Costituzione no, dopo settant'anni è ancora viva. Anzi: la sua durata la rende ancor più viva, giacché l'autorità di un documento costituzionale risiede nella sua *vetustas*¹⁰, dunque nella capacità d'accompagnare le diverse stagioni della storia. Per riuscirci, è necessario che quest'ultima usi parole elastiche, duttili come cera. Se invece la Costituzione imponesse una camicia di gesso sul futuro, finirebbe presto in mille pezzi.

Un solo esempio, fra i tanti possibili. Negli anni Sessanta emerge la questione ambientale, l'allarme per l'inquinamento del pianeta. La Carta del 1947, tuttavia, era orfana di qualsiasi riferimento all'ambiente, alle relazioni fra l'uomo e la natura. L'articolo 9¹¹ parlava - parla - del «paesaggio», riflettendo una concezione estetizzante del patrimonio naturale tipica dell'epoca, e già scolpita nella legge Bottai¹² del 1939 sulle bellezze naturali. In quell'accezione era paesaggio il belvedere, il panorama, uno scorcio delle Dolomiti o della Costiera amalfitana. Poi intervenne l'interpretazione di un giurista, Alberto Predieri. Lui disse: ma, dopotutto, qual è il significato

⁶ **presidente Ciampi**: Carlo Azeglio Ciampi (1920-2016), presidente della Repubblica Italiana dal 1999 al 2006, ha più volte definito la Costituzione come la Bibbia civile e laica degli Italiani e sua personale.

⁷ **Laurence Tribe Michael Dorf**: il riferimento è al saggio *Leggere la Costituzione. Una lezione americana*, pubblicato in italiano dal Mulino di Bologna nel 2005 (in originale: L.H. Tribe, M.C. Dorf, *On reading the Constitution*, Cambridge, Harvard University Press 1991).

⁸ **un minimo e un massimo edittale**: sanzione minima e massima prevista dalla legge.

⁹ **Gazzette ufficiali**: la *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* (GU) è la fonte ufficiale di conoscenza delle norme in vigore in Italia.

¹⁰ **vetustas**: termine latino, usato anche nel linguaggio giuridico romano, che significa "vetustà", "vecchiaia" e che in tale ambito indica la capacità di una norma di mantenere a lungo i suoi effetti.

¹¹ **articolo 9**: l'articolo 9 della Costituzione italiana recita: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. / Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione».

¹² **legge Bottai**: prima legge organica italiana volta a disciplinare la tutela dei beni culturali; fu emanata il 1° giugno 1939 e prende il nome da Giuseppe Bottai, ministro dell'Educazione nazionale del governo fascista.

letterale del paesaggio? Paesaggio vuol dire "forma del Paese", e quella forma è incisa dall'azione umana, è il prodotto della storia, è l'ambiente. Infine la proposta interpretativa di Predieri fu accettata dalla stessa Consulta¹³, e così l'ambiente fece ingresso fra i valori costituzionali, pur non venendo espressamente menzionato.

La parola accogliente, insomma, è sempre alquanto vaga, ed è sempre generale. Non a caso il termine «tutti» figura per ben 21 volte nella Costituzione italiana. Se viceversa il tetto del nostro ordinamento lasciasse allo scoperto l'una o l'altra categoria sociale, se inoltre fosse costruito con tegole di ferro, con norme troppo puntuali e divisive, qualcuno vi troverebbe riparo, ma i più non riuscirebbero a sentirsi a casa propria. E quella casa, per reggere all'usura del tempo, ha bisogno di strutture esili, leggere. Troppe parole l'appesantirebbero, la farebbero crollare su se stessa.

Da qui la seconda lezione che la nostra Carta ci impartisce: un'economia nel segno, nel linguaggio. Almeno un quarto del tempo speso dai costituenti ebbe ad oggetto la "materia" costituzionale, ciò che avesse titolo per descrivere il lascito di quella generazione temprata dalla guerra alle generazioni successive. E alla fine dei lavori il testo venne sottoposto alle cure di tre letterati (Concetto Marchesi, Pietro Pancrazi e Antonio Baldini), per migliorarne la sobrietà, oltre che l'eleganza narrativa. La leggerezza è la virtù di Perseo¹⁴ che si sostiene sui venti e sulle nuvole. È anche la prima qualità d'ogni scrittore, giacché, dopo che hai scritto, devi cancellare il sovrappiù, per alleggerire la fatica del lettore. Staremmo tutti meglio se abitassimo un mondo meno gremito di parole, e di parole puntute come frecce. La lieta novella è una lieta favella.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Qual è la tesi dell'autore? In quale punto del testo è espressa? Quali sono i caratteri che l'autore mette in rilievo del linguaggio con cui fu scritta la Costituzione?
3. Per dimostrare che la vaghezza in campo giuridico è preferibile alla precisione l'autore si avvale prima di un'ipotesi riferita al Codice penale poi di un esempio che riguarda la Costituzione. Individua entrambi nel testo.
4. Il testo è ricco di accorgimenti linguistici e stilistici, in particolare di figure retoriche, che hanno la funzione, oltre che di rendere piacevole la lettura, di sostenere il procedimento argomentativo. Individuane alcuni esempi, distinguendone le tipologie.

Produzione

A partire dalle tue riflessioni, argomenta se sei d'accordo con l'idea espressa dall'autore che la lingua abbia avuto e abbia tutt'ora, nel bene e nel male, un valore decisivo nella nostra realtà storico-politica. Sostieni le tue opinioni con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti non presi in considerazione dal testo. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti a esempi della realtà attuale avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

TESTO 1

¹³ **Consulta:** la Corte costituzionale (detta per metonimia "Consulta" dal nome del palazzo dove ha sede a Roma) è l'organo di garanzia costituzionale cui è demandato il compito di giudicare la legittimità delle leggi e la loro congruità con la Costituzione

¹⁴ **Perseo:** eroe della mitologia greca che salvò Andromeda da un mostro marino e uccise la Gorgone Medusa; celebre la statua di Benvenuto Cellini che lo effigia, esposta a Firenze.

Papa Francesco, *Laudato si'*, Sulla cura della casa comune, Enciclica del 24 maggio 2015

"Rivolgo un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta. Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti. Il movimento ecologico mondiale ha già percorso un lungo e ricco cammino, e ha dato vita a numerose aggregazioni di cittadini che hanno favorito una presa di coscienza. Purtroppo, molti sforzi per cercare soluzioni concrete alla crisi ambientale sono spesso frustrati non solo dal rifiuto dei potenti, ma anche dal disinteresse degli altri. Gli atteggiamenti che ostacolano le vie di soluzione, anche fra i credenti, vanno dalla negazione del problema all'indifferenza, alla rassegnazione comoda, o alla fiducia cieca nelle soluzioni tecniche. Abbiamo bisogno di nuova solidarietà universale."

A partire dalle parole di Papa Francesco e alla luce anche della prima manifestazione globale in favore dell'ambiente svoltasi il 15 marzo 2019 e promossa da Greta Thunberg, divenuta simbolo di una nuova generazione di giovanissimi che guardano al futuro con nuovo senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente, elabora, in forma argomentativa, le tue riflessioni sul tema della crisi ecologica e delle possibili risposte all'urgenza che essa impone alla comunità mondiale. Nella tua esposizione puoi fare riferimento alle tue conoscenze di studio, a letture personali e altre fonti significative incontrate nel tuo percorso.

TESTO 2

G. Barbujani, *La nostra identità, da L'invenzione delle razze*, Bompiani 2006

"Possiamo ricordare che la nostra identità sta solo in piccola parte nell'eredità biologica che ci portiamo dentro, e molto nelle persone che frequentiamo, nel rapporto che sappiamo stabilire con gli altri, nel modo in cui ci piace spendere il nostro tempo, nei viaggi che abbiamo fatto, nei libri che abbiamo letto, nei film che abbiamo visto e nella musica che ascoltiamo: tutte cose che hanno lasciato e lasciano in noi un'impronta profonda, ma che derivano da una nostra scelta, non da una sentenza irreversibile pronunciata nel momento in cui siamo stati concepiti."

Nella citazione proposta Barbujani sostiene che ciò che siamo dipende in gran parte dalle nostre scelte. Elaboro un testo in cui proponi una tua tesi relativamente a quelli che sono per te i fattori (ambientali, culturali, sociali, economici ecc.) più importanti per la costruzione di una persona.

Guido Barbujani insegna Genetica all'università di Ferrara. Collabora con il supplemento domenicale del "Sole 24 Ore" e fa parte del comitato editoriale delle riviste internazionali "Human Heredity" e "BMC Genetics". Formatosi in genetica delle popolazioni, ha contribuito a ricostruire la storia evolutiva combinando l'analisi di dati paleoantropologici, biologici e linguistici. Ha indagato inoltre i rapporti tra i discorsi scientifici, la società e la politica, con particolare attenzione al tema delle razze e del razzismo, sia in un'ottica storica sia in riferimento al mondo contemporaneo. Uno scienziato che combatte contro il razzismo con la forza delle argomentazioni scientifiche, e per mezzo dello studio del Dna e della distribuzione delle differenze genetiche ha dimostrato che il concetto tradizionale di razza non descrive in modo soddisfacente la diversità umana. Fra le sue numerose pubblicazioni si citano: *L'invenzione delle razze. Capire la biodiversità umana* (Giunti, 2006), *Sono razzista, ma sto cercando di smettere* (Laterza, 2008), *Gli africani siamo noi. Alle origini dell'uomo* (Laterza, 2016), *Il gene riluttante. Diamo troppe responsabilità al DNA?* (Zanichelli, 2016), *Il giro del mondo in sei milioni di anni* (Il Mulino, 2018)



BAC BLANC TOSCANE 2019

a) Analisi di un testo

I

Je redresse une branche
Qui s'est rompue. Les feuilles
Sont lourdes d'eau et d'ombre
Comme ce ciel, d'encore

Avant le jour. Ô terre,
Signes désaccordés, chemins épars,
Mais beauté, absolue beauté,
Beauté de fleuve,

Que ce monde demeure,
Malgré la mort !
Serrée contre la branche
L'olive grise.

II

Que ce monde demeure,
Que la feuille parfaite
Ourle à jamais dans l'arbre
L'imminence du fruit !

Que les huppes, le ciel
S'ouvrant, à l'aube,
S'envolent à jamais, de dessous le toit
De la grange vide,

Puis se posent, là-bas
Dans la légende,
Et tout est immobile
Une heure encore.

Yves Bonnefoy, "Que ce monde demeure!", *Les planches courbes*, 2001

Compréhension :

1. Montrez que le poème ressemble dans son titre et sa composition à une invocation.
2. Quels éléments de la Nature sont-ils évoqués dans le poème?
3. Relevez le champ lexical de la fragilité et celui de l'éternel.

Interprétation :

1. Quel regard le poète porte-t-il sur le monde ? Justifiez votre réponse.
2. De quoi le vol des huppes devient-il le symbole ?

Réflexion personnelle :

Dans ce poème Yves Bonnefoy propose de célébrer de manière originale le rapport du Moi au monde. Développez une réflexion personnelle sur ce thème en vous appuyant aussi sur d'autres oeuvres que vous avez lues.

b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

Images de la femme, entre norme sociale et émancipation

Document 1

Il parut alors une beauté à la Cour, qui attira les yeux de tout le monde [...]. Elle était de la même maison que le vidame de Chartres, et une des plus grandes héritières de France. Son père était mort jeune, et l'avait laissée sous la conduite de madame de Chartres, sa femme, dont le bien, la vertu et le mérite étaient extraordinaires. Après avoir perdu son mari, elle avait passé plusieurs années sans revenir à la Cour. Pendant cette absence, elle avait donné ses soins à l'éducation de sa fille ; mais elle ne travailla pas seulement à cultiver son esprit et sa beauté ; elle songea aussi à lui donner de la vertu et à la lui rendre aimable. [...] Madame de Chartres [...] faisait souvent à sa fille des peintures de l'amour ; elle lui montrait ce qu'il a d'agréable pour la persuader plus aisément sur ce qu'elle lui en apprenait de dangereux ; elle lui contait le peu de sincérité des hommes, leurs tromperies et leur infidélité [...] ; et elle lui faisait voir, d'un autre côté, quelle tranquillité suivait la vie d'une honnête femme, et combien la vertu donnait d'éclat et d'élévation à une personne qui avait de la beauté et de la naissance. Mais elle lui faisait voir aussi combien il était difficile de conserver cette vertu, que par une extrême défiance de soi-même, et par un grand soin de s'attacher à ce qui seul peut faire le bonheur d'une femme, qui est d'aimer son mari et d'en être aimée.

Mme de La Fayette, *La Princesse de Clèves*, 1678

Document 2

Ils sont quinze, ceux qui l'attendirent tout à l'heure dans le grand salon du rez-de-chaussée¹. Elle entra dans cet univers étincelant, se dirigea vers le grand piano, s'y accouda, ne s'excusa nullement.

On le fit à sa place.

— Anne est en retard, excusez Anne.

Depuis dix ans, elle n'a pas fait parler d'elle. Si son incongruité la dévore, elle ne peut s'imaginer.

Un sourire fixe rend son visage acceptable.[...]

On rit. Quelque part autour de la table, une femme. Le chœur des conversations augmente peu à peu le volume et, dans une surenchère d'efforts et d'inventivité progresse, émerge une société quelconque. [...] On débouche peu à peu sur une conversation généralement partisane et particulièrement neutre. La soirée réussira. Les femmes sont au plus sûr de leur éclat. Les hommes les couvrent de bijoux au prorata² de leurs bilans. [...] Le saumon repasse dans une forme encore

amoindrie. Les femmes le dévoreront jusqu'au bout. Leurs épaules nues ont la luisance et la fermeté d'une société fondée, dans ses assises, sur la certitude de son droit, et elles furent choisies à la convenance de celle-ci. La rigueur de leur éducation exige que leurs excès soient tempérés par le souci majeur de leur entretien. De celui-ci, on leur inculqua, jadis, la conscience. Elles se poulèchent de mayonnaise, verte, comme il se doit, s'y retrouvent, y trouvent leur compte. Des hommes les regardent et se rappellent qu'elles font leur bonheur.

L'une d'entre elles contrevient ce soir à l'appétit général. Elle vient de l'autre bout de la ville, derrière les môles et les entrepôts à l'huile, l'opposé de ce boulevard de la Mer, de ce périmètre qui fut il y a dix ans autorisé, où un homme lui a offert du vin jusqu'à la déraison.

Marguerite Duras, *Moderato cantabile*, 1958

1 Anne Desbaresdes, mariée et mère d'un petit garçon, a rencontré un inconnu dans un café près du lieu où son enfant prend des leçons de piano. Un soir, elle prolonge la rencontre avec cet homme et arrive en retard à un dîner.

2 En fonction de, à la mesure de

Document 3

Le normal, je le rencontrerais en particulier chez Brigitte¹. Mme Desfontaines², toujours là, toupinant³ dans sa cuisine, petits lavages, petite couture minutieuse, et nous interdisant la salle à manger, vous allez salir. Univers menu, où à mes yeux on s'occupait des petites choses, recurer des

boutons de porte, quelle farce, et comment s'interroger sérieusement cinq minutes pour savoir s'il fallait faire des nouilles ou du hachis parmentier. [...] J'avais hâte de partir. C'est là que j'ai découvert une étonnante complicité ménagère entre mère et filles, dont je n'avais pas idée. "Tu as vu ton pull, je l'ai lavé au savon en paillettes, comme neuf. Je vais te faire un dessus-de-lit en cretonne, c'est frais, etc." Brigitte aide aux épluchages, en cuisine et me fait sentir avec suffisance que je ne sais rien faire. Vrai, je ne sais pas monter une mayonnaise, ni peler une carotte vite et fin, mais je pourrais lui rétorquer qu'à l'école je me débrouille plutôt bien. Non, ça ne compenserait pas.

Pour une fille, ne savoir rien faire, tout le monde comprend, c'est ne pas être fichue de repasser, nettoyer, cuisiner comme il faut. Comment tu feras plus tard quand tu seras mariée? La grande phrase de logique irréfutable [...], pas un oeuf à la coque, bien bien, tu verras si ça plaira à ton mari la soupe aux cailloux!

Annie Ernaux, *La Femme gelée*, 1981

1 La narratrice a été élevée par une mère pas « comme les autres », qui la laisse libre de ses choix et la pousse à étudier.

Brigitte, son amie, a reçu une éducation plus traditionnelle.

2 Il s'agit de la mère de Brigitte.

3 Tournant en rond (comme une toupie)

Document 4

Donna Cristina è morta; il viso pallido delle figlie perde un poco della sua serenità e la fiamma in fondo agli occhi cresce: cresce a misura che don Zame, dopo la morte della moglie, prende sempre più l'aspetto prepotente dei Baroni suoi antenati, e come questi tiene chiuse dentro casa comeschiave le quattro ragazze in attesa di mariti degni di loro. E come schiave esse dovevano lavorare, fare il pane, tessere, cucire, cucinare, saper custodire la loro roba: e soprattutto, non dovevano sollevare gli occhi davanti agli uomini, né permettersi di pensare ad uno che non fosse destinato per loro sposo. Ma gli anni passavano e lo sposo non veniva. E più le figlie invecchiavano più don Zame pretendeva da loro una costante severità di costumi. Guai se le vedeva affacciate alle finestre verso il vicolo dietro la casa, o se uscivano senza suo permesso. Le schiaffeggiava coprendole d'improperi, e minacciava di morte i giovani che passavano due volte di seguito nel vicolo. [...] Donna Lia, la terza delle sue figlie, sparì una notte dalla casa paterna e per lungo tempo non si seppe più nulla di lei. Un'ombra di morte gravò sulla casa: mai nel paese era accaduto uno scandalo eguale; mai una fanciulla nobile e beneducata come Lia era fuggita così. Don Zame parve impazzire; corse di qua e di là; per tutto il circondario e lungo la Costa in cerca di Lia; ma nessuno seppe dargliene notizie. Finalmente ella scrisse alle sorelle, dicendo di trovarsi in un luogo sicuro e d'esser contenta d'aver rotto la sua catena. Le sorelle però non perdonarono, non risposero.

Grazia Deledda, *Canne al vento*, 1913

Mme Cristine est morte; le visage pâle de ses filles perd un peu de sa sérénité et la flamme au fond

de leurs yeux grandit : elle grandit au fur et à mesure que don Zame, après la mort de sa femme, prend l'attitude de plus en plus autoritaire de ses ancêtres les Barons, et comme eux, retient enfermées à la maison comme des esclaves les quatre jeunes filles en attente d'un mari digne

d'elles. Et comme des esclaves elles devaient travailler, faire le pain, tisser, coudre et cuisiner, savoir prendre soin de leurs affaires : et surtout, elles devaient garder les yeux baissés devant les hommes, ne pas se permettre de penser à un autre qu'à celui qui leur serait destiné comme époux. Mais les années passaient et aucun époux ne venait. Et plus ses filles vieillissaient et plus don Zame prétendait d'elles des moeurs irréprochables. Malheur s'il les voyait se montrer aux fenêtres qui donnaient sur le chemin de derrière de la maison, ou si elles sortaient sans sa permission. Il les giflait en les couvrant d'injures, et menaçait de mort les jeunes gens qu'il voyait passer deux fois de suite dans le chemin. [...]

Madame Lia, la troisième de ses filles, disparut une nuit de la maison paternelle et pendant longtemps on n'eut plus aucune de ses nouvelles. Une ombre de mort pesa sur la maison : jamais dans le village il n'y avait eu un pareil scandale ; jamais une jeune fille noble et de bonne éducation

comme Lia ne s'était enfuie ainsi. Don Zame sembla devenir fou ; il courut partout ; dans tous les environs et le long de la côte à la recherche de Lia ; mais personne ne sut lui en donner des nouvelles. Finalement celle-ci écrivit à ses soeurs, disant qu'elle se trouvait en lieu sûr et qu'elle était contente d'avoir rompu ses chaînes. Mais ses soeurs ne pardonnèrent pas et ne répondirent pas.

Grazia Deledda, *Roseaux au vent*, traduction de Marie Billoret, ebook, Faligi Editore, 2014

Document 5



Amedeo Clemente Modigliani, *Femme à la cravate noire*, 1917

Dans ce portrait Modigliani représente une femme dont l'émancipation est suggérée.

BAC BLANC TOSCANE 2019
Épreuve d'Histoire en langue française

SUJET AU CHOIX N°1: COMPOSITION

«Les changements culturels, politiques et sociaux apportés par les événements de 1968 en France et en Italie» (600 mots environ)

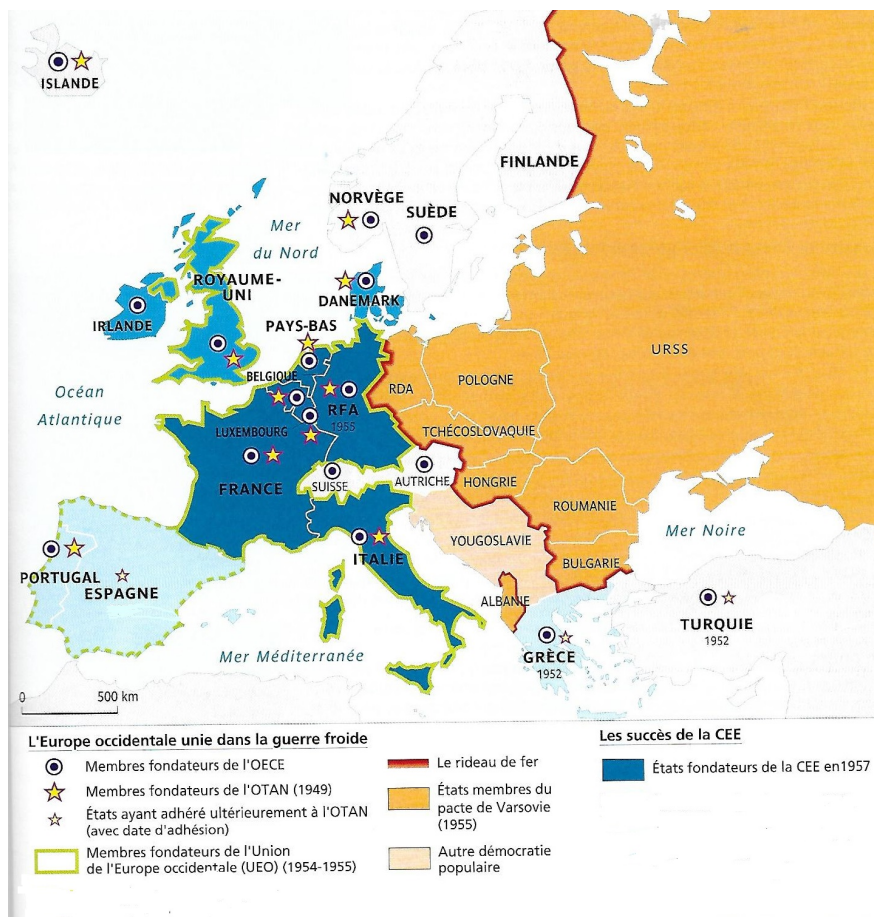
SUJET AU CHOIX N°2 : ENSEMBLE DOCUMENTAIRE
«Construire l'Europe»

Doc. 1: L'appel de Winston Churchill

Nous devons ériger quelque chose comme les États-Unis d'Europe. C'est la voie pour que des centaines de millions d'êtres humains aient la possibilité de s'accorder ces petites joies et ces espoirs qui font que la vie vaut la peine d'être vécue. (...) C'est avec une profonde satisfaction que j'ai lu dans la presse, il y a deux jours, que mon ami le président Truman avait fait part de son intérêt et de sa sympathie pour ce plan grandiose. (...) Et pourquoi n'y aurait-il pas un groupement européen qui donnerait à des peuples éloignés l'un de l'autre le sentiment d'un patriotisme plus large et d'une sorte de nationalité commune ? Et pourquoi un groupement européen ne devrait-il pas occuper la place qui lui revient au milieu des autres grands groupements et contribuer à diriger la barque de l'humanité ? (...) J'en viens maintenant à une déclaration qui va vous étonner. Le premier pas vers une nouvelle formation de la famille européenne doit consister à faire de la France et de l'Allemagne des partenaires. Seul, ce moyen peut permettre à la France de reprendre la conduite de l'Europe. On ne peut pas s'imaginer une renaissance de l'Europe sans une France intellectuellement grande et sans une Allemagne intellectuellement grande aussi.

Winston Churchill, Discours prononcé à l'université de Zurich, 19 septembre 1946

Doc. 2: L'Europe après la seconde guerre mondiale

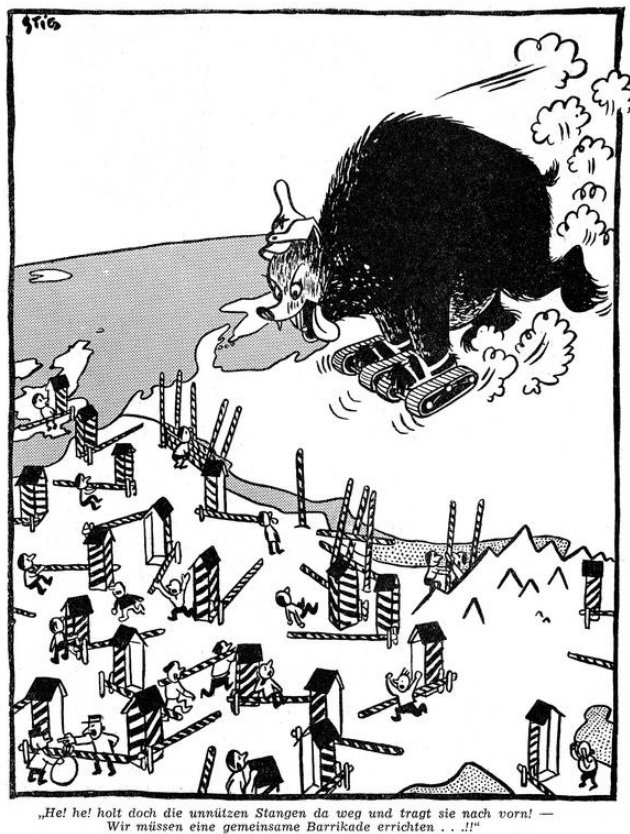


Doc. 3: Les différentes conceptions d'une Europe unie

Me voici à La Haye, à la veille du congrès¹⁵ où les diverses associations européennes pour l'union de l'Europe vont confronter leurs points de vue. Nous nous trouvons devant le risque de deux excès: les uns, soucieux de maintenir la force des nations, ne conçoivent pas que leur souveraineté soit sacrifiée; les autres, emportés par un zèle enthousiaste, veulent, au contraire, — et tout de suite — créer un État fédéral où l'autorité centrale aurait une large compétence de décision.

Paul Ramadier, ancien président du conseil français, dans l'hebdomadaire socialiste, *L'Aveyron libre*, mai 1948

Doc. 4: Le communisme menace l'Europe



«Hé! Hé! Enlevez ces barrières inutiles et amenez-les à l'avant! Nous devons ériger une barricade commune...!»

Caricature de Bob dans le journal allemand *Der Tintenfisch*, avril 1950

Doc. 5: Les premières organisations européennes

Au premier stade de la coopération européenne, après les hostilités, il faut placer l'OECE (Organisation Européenne de coopération économique). Née en 1948, conséquence du Plan Marshall, son objet initial a été la répartition de l'aide américaine allouée globalement aux pays européens bénéficiaires (...). Cette organisation a été mise sur pied sans contrainte, sans recours

¹⁵ Le congrès de La Haye (7-10 mai 1948), sous la présidence d'honneur de W. Churchill, rassemble près de 800 personnalités représentants les différents mouvements pro-européens.

à des sanctions ni à des votes majoritaires. (...) La route vers l'Europe (...) nous a conduits vers une institution qui n'exigeait pas d'option difficile. Il s'agissait du Conseil de l'Europe. Il comportait, comme l'OECE, un cadre large parce qu'il excluait lui aussi une discipline et des décisions majoritaires. L'assemblée de Strasbourg reste purement consultative. Son comité des ministres ne peut statuer qu'à l'unanimité (...) Jusqu'en 1950, il n'y avait pas eu d'exemple d'une institution se plaçant au-delà et au-dessus de la souveraineté nationale. Celle-ci continuait à être considérée comme inviolable.

Robert Schumann, *Pour l'Europe* (publié en 2005)

Doc. 6: il Manifesto di Ventotene

Les multiples problèmes qui empoisonnent la vie internationale du continent sont devenus insolubles: tracé des frontières dans les zones à population mixte, défense des minorités allogènes, débouché sur la mer des pays situés à l'intérieur, question balkanique, question irlandaise, etc... alors que ces mêmes problèmes trouveraient la solution la plus simple dans la Fédération Européenne, comme l'ont trouvée, dans le passé, les problèmes analogues des petits états qui sont venus se fondre dans la plus vaste unité nationale, ces problèmes ayant perdu leur âcreté du fait qu'ils étaient devenus des problèmes de rapports entre les différentes provinces d'une même nation.

A. Spinelli, E. Rossi, E. Coloni, *Il Manifesto di Ventotene*, 1943

Première partie: répondez aux questions en vous basant sur le documents:

- Pourquoi construire une Europe unie au lendemain de la seconde guerre mondiale? (docs 1, 5, 6)
- Quelles pourraient être les modalités de la construction européenne? (docs 1, 3, 5, 6)
- Montrez que le projet européen s'inscrit rapidement dans le contexte de l'affrontement entre les deux superpuissances (docs 2, 4, 5)

Deuxième partie:

En vous aidant des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet: **Construire l'Europe** (300 mots)

Documenti impiegati nelle buste della simulazione del colloquio

BUSTA 1

1) Benito Pérez Galdós, *Obs*

" El gran defecto de la mayor parte de nuestros novelistas es el haber utilizado elementos extraños, convencionales, impuestos por la moda, prescindiendo por completo de los que la sociedad nacional y coetánea les ofrece con extraordinaria abundancia. Por eso no tenemos novela"

2) Petronio, *Satyricon*, 32, *L'ingresso in scena di Trimalchione*

Eravamo nel pieno di quelle delizie, quand'ecco che Trimalcione in persona fa il suo ingresso trasportato a suon di musica, sdraiato su soffici cuscini, e noi scoppiamo a ridere perche la cosa ci coglie alla sprovvista. Gli spuntava la crapa pelata da sotto un mantello rosso fuoco e intorno al collo già imbacuccato per bene si era avvolto un foulard orlato di porpora con frange svolazzanti da una parte e dall'altra. Al mignolo della mano sinistra portava un enorme anello dorato, mentre nell'ultima falange dell'anulare ne aveva uno più piccolo che secondo me era tutto d'oro ma con saldate sopra delle scaglie di ferro fatte a forma di stella. E per non limitarsi a sfoggiare soltanto quei preziosi, si scopre il bicipite destro su cui facevano un gran figurone un bracciale d'oro e un cerchietto d'avorio chiuso da una lamina piena di luce.

BUSTA 2

1) A. Comte, *Discorso sullo spirito positivo*

Secondo questa fondamentale dottrina, tutte le nostre speculazioni, quali che siano, sono inevitabilmente soggette, sia nell'individuo che nella specie, a passare successivamente attraverso tre stati teorici differenti, che le denominazioni attuali di teologico, metafisico e positivo potranno qui sufficientemente qualificare, per quelli, almeno, che ne avranno ben compreso il vero senso generale. Sebbene dapprima indispensabile, sotto tutti gli aspetti, il primo stato deve ormai essere concepito come puramente provvisorio e preparatorio; il secondo, che non ne costituisce in realtà che una modificazione dissolvente, comporta solo un ruolo transitorio, per condurre gradualmente al terzo; ed è questo, il solo pienamente normale, a costituire in tutti i modi il regime definitivo della ragione umana.[...]

2)



BUSTA 3

1) P. Verlaine, *Jadis et naguère*, « Art poétique », 1884

Art poétique

(...)

O qui dira les torts de la Rime ?
Quel enfant sourd ou quel nègre fou
Nous a forgé ce bijou d'un sou
Qui sonne creux et faux sous la lime ?

De la musique encore et toujours !
Que ton vers soit la chose envolée
Qu'on sent qui fuit d'une âme en allée
Vers d'autres cieus à d'autres amours.

Que ton vers soit la bonne aventure
Epars au vent crispé du matin
Qui va fleurant la menthe et le thym...
Et tout le reste est littérature.

2) G. Pascoli, da *Myricae*, *L'assiuolo*, (1897)

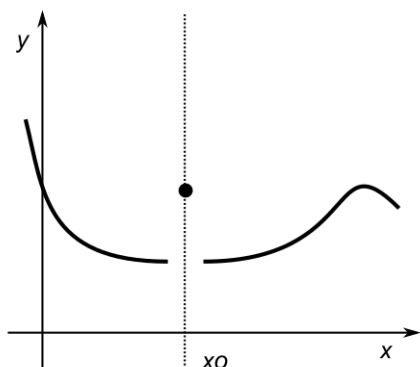
(...)

Le stelle lucevano rare
tra mezzo alla nebbia di latte:
sentivo il cullare del mare,
sentivo un fru fru tra le fratte;
sentivo nel cuore un sussulto,
com'eco d'un grido che fu.
Sonava lontano il singulto:
chiù...

Su tutte le lucide vette
tremava un sospiro di vento:
squassavano le cavallette
finissimi sistri d'argento
(tintinni a invisibili porte
che forse non s'aprono più?...);
e c'era quel pianto di morte...
chiù...

BUSTA 4

1)



2) I. Svevo, *La coscienza di Zeno*

Preambolo

Vedere la mia infanzia? Più di dieci lustri me ne separano e i miei occhi presbiti forse potrebbero arrivarci se la luce che ancora ne riverbera non fosse tagliata da ostacoli d'ogni genere, vere alte montagne: i miei anni e qualche mia ora. Il dottore mi raccomandò di non ostinarmi a guardare tanto lontano. Anche le cose recenti sono preziose per essi e sopra tutto le immaginazioni e i sogni della notte prima. Ma un po' d'ordine pur dovrebb'esserci e per poter cominciare ab ovo, appena abbandonato il dottore che di questi giorni e per lungo tempo lascia Trieste, solo per facilitargli il compito, comperai e lessi un trattato di psico-analisi. Non è difficile d'intenderlo, ma molto noioso. Dopo pranzato, sdraiato comodamente su una poltrona Club, ho la matita e un pezzo di carta in mano. La mia fronte è spianata perché dalla mia mente eliminai ogni sforzo. Il mio pensiero mi appare isolato da me. Io lo vedo. S'alza, s'abbassa... ma è la sua sola attività. Per ricordargli ch'esso è il pensiero e che sarebbe suo compito di manifestarsi, afferro la matita. Ecco che la mia fronte si corruga perché ogni parola è composta di tante lettere e il presente imperioso risorge ed offusca il passato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Candidato..... classe..... data.....

Tipologia A

		Gravemente insufficiente						Scarso		Medio-cre		Suffi-ciente		Discreto		Buono		Molto buono		Ottimo
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Coesione e coerenza testuale																			
	Ricchezza e padronanza lessicale																			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali																			
Indicatori specifici tipologia A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
	Interpretazione corretta e articolata del testo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
	Punteggio	/100																		
		/20																		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Candidato..... classe..... data.....

Tipologia B

		Gravemente insufficiente						Scarso		Medio-cre		Suffi- ciente		Discreto		Buono		Molto buono		Ottimo
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Coesione e coerenza testuale																			
	Ricchezza e padronanza lessicale																			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Indicatori specifici tipologia B	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali																			
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
	Punteggio	/100																		
		/20																		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Candidato..... classe..... data.....

Tipologia C

		Gravemente insufficiente						Scarso		Medio-cre		Suffi- ciente		Discreto		Buono		Molto buono		Ottimo
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Coesione e coerenza testuale																			
	Ricchezza e padronanza lessicale																			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali																			
Indicatori specifici tipologia C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Correttezza e articolazione delle conoscenze dei riferimenti culturali	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Punteggio	/100																		
		/20																		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Candidato..... classe..... data.....

	Punteggio
COMPRESIONE DEL TESTO	
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	5
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottintesi anche attraverso qualche inferenza.	4
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	3
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	2
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO	
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative	5
Interpreta il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate e appropriate.	4
Interpreta il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche, non sempre ben sviluppate.	3
Interpreta il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale.	2
Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e d'argomentazione.	1
Il candidato non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0
Punteggio	
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli della consegna.	4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	3
Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna.	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna.	1
PRODUZIONE SCRITTA: USO DELLA LINGUA	
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa e autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4
Organizza in maniera semplice, ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3
Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	
Punteggio totale	
	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO

Candidato..... classe..... data.....

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORE LIVELLO	PUNTI
CAPACITÀ' DI ORIENTAMENTO CULTURALE E DI ADEGUATA CONNESSIONE TRA LE IDEE	OTTIMO	Sviluppa con competenza e sicurezza lo spunto iniziale compiendo valide connessioni.	5
	BUONO	Si orienta con una certa sicurezza di fronte allo spunto iniziale ed è in grado di compiere adeguate connessioni.	4
	SUFFICIENTE	Con qualche aiuto riesce a sviluppare lo spunto iniziale e a compiere semplici connessioni.	3
	INSUFFICIENTE	Mostra incertezza di fronte allo spunto iniziale e compie connessioni inadeguate e prive di coerenza. Non si orienta di fronte allo spunto iniziale e non è in grado di compiere connessioni.	2-1
CONOSCENZA E RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI	OTTIMO	Domina con sicurezza i contenuti delle diverse discipline e dimostra di saperli rielaborare in modo efficace e personale.	5
	BUONO	Mostra di controllare discretamente i contenuti delle diverse discipline e di saperli adattare al ragionamento, pur con qualche inesattezza o omissione.	4
	SUFFICIENTE	Possiede conoscenze disciplinari superficiali e schematiche ma non compie gravi errori.	3
	INSUFFICIENTE	Evidenzia conoscenze disciplinari incerte e lacunose e le espone senza alcuna rielaborazione. Compie gravi errori e mostra evidenti lacune nelle conoscenze disciplinari.	2-1
CAPACITÀ' DI ARGOMENTARE IN MODO COERENTE E AUTONOMO E DI USARE IN MODO EFFICACE STRUMENTI E MATERIALI	OTTIMO	Organizza il ragionamento con coerenza e forza persuasiva, usando con efficacia e in modo personale strumenti e materiali.	5
	BUONO	È in grado di argomentare con discreta coerenza e di usare in modo efficace e adeguato strumenti e materiali.	4
	SUFFICIENTE	Organizza il ragionamento con sufficiente coerenza pur con alcune inesattezze e usa in modo semplice ma per lo più adeguato strumenti e materiali.	3
	INSUFFICIENTE	Compie errori nell'argomentazione e nella coerenza del ragionamento e usa in modo poco efficace strumenti e materiali. Non è in grado di compiere in modo autonomo e consapevole un ragionamento organizzato e coerente e si avvale in modo inadeguato di strumenti e materiali.	2-1
CAPACITA' DI ESPORRE IN FORMA ADEGUATA LE PROPRIE CONOSCENZE	OTTIMO	Usa la lingua con disinvoltura e proprietà, mostrando un sicuro controllo del lessico specifico delle discipline.	5
	BUONO	Si esprime correttamente e mostra una discreta padronanza del lessico specifico delle discipline.	4
	SUFFICIENTE	Si esprime in modo abbastanza corretto e usa un lessico semplice con alcune improprietà.	3
	INSUFFICIENTE	Si esprime in modo incerto e con errori e mostra una competenza lessicale lacunosa. Compie gravi errori nella forma dell'esposizione e nell'uso del lessico specifico delle discipline.	2-1
PUNTEGGIO COMPLESSIVO			/20

TERZA PROVA ESABAC DI FRANCESE- GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ESSAI/ BREF

Candidato..... classe..... data.....

			PUNTEGGIO ATTRIBUITO
METODO E STRUTTURA (MAX 5 PUNTI)	Rispetta in maniera rigorosa e coerente le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (<i>introduction, développement, conclusion</i>) Usa tutti i documenti Usa in maniera sempre o quasi sempre appropriata i connettori testuali .	5	
	Rispetta in maniera sostanzialmente equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (<i>introduction, développement, conclusion</i>) Usa tutti i documenti Usa in maniera per lo più appropriata i connettori testuali .	4	
	Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve, seppur in maniera non sempre rigorosa e/ o non sempre coerente. Usa tutti i documenti Usa i connettori testuali in maniera sufficientemente appropriata.	3	
	Rispetta in maniera scarsamente coerente la struttura di un saggio breve, con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali.	2	
	Dimostra di non conoscere la struttura di un saggio breve nelle sue parti e regole costitutive e non usa tutti i documenti.	1	
COMPRENSIONE DEI DOCUMENTI (MAX 3 PUNTI)	Comprensione adeguata dei documenti in relazione alla problematica.	3	
	Comprensione essenziale dei documenti in relazione alla problematica, nonostante alcune imprecisioni e/o errori.	2	
	Errori diffusi nella comprensione dei documenti	1	
ESPOSIZIONE E ARGOMENTAZIONE DELLA PROBLEMATIC (MAX 5 PUNTI)	Espone le idee organizzandole e contestualizzandole secondo un ragionamento logico e coerente, con spunti di rielaborazione personale. Interpreta gli elementi significativi dei documenti usando in maniera diffusa gli strumenti di analisi,	5	
	Espone le idee organizzandole e contestualizzandole secondo un ragionamento sostanzialmente logico e coerente. Interpreta la maggior parte degli elementi significativi dei documenti usando in modo per lo più corretto gli strumenti di	4	

	analisi.		4		
	Espone le idee in maniera sostanzialmente chiara, seppur con qualche errore di organizzazione e contestualizzazione. Individua gli elementi significativi ma non sempre li interpreta in modo approfondito usando gli strumenti di analisi.		3		
	Espone le idee in maniera piuttosto superficiale, evidenziando difetti di organizzazione e di contestualizzazione Interpreta i documenti in modo parziale, limitandosi per lo più alla parafrasi del testo.		2		
	Espone le idee in maniera poco confusa, evidenziando scarse capacità di organizzazione e di contestualizzazione. Interpreta in maniera non pertinente e non usa strumenti di analisi		1		
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 7 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 2)	appropriato e vario	2		
		appropriato, pur non molto vario	1		
		poco appropriato e poco vario	0,5		
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATICHE (MAX 5)	ben articolato e corretto, pur con qualche errore	5		
		ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	4		
		semplice, pur con qualche errore che non ostacola la comprensione degli enunciati	3		
		inadeguato con molti errori che ostacolano a volte la comprensione	2		
		inadeguato con moltissimi errori che ostacolano spesso la comprensione	1		
TOTALE PUNTEGGIO					/20

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

TERZA PROVA ESABAC DI FRANCESE – GRIGIA DI VALUTAZIONE PER L'ANALYSE DE TEXTE

Candidato..... classe..... data.....

			PUNTEGGIO	
COMPRESIO NE E ANALISI / INTERPRETAZIO NE - (Application de la méthode) (max 7 punti)	Completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni del testo. Metodo e struttura applicati in modo rigoroso.		7	
	Completa con uso di pertinenti citazioni del testo. Metodo e struttura applicati in modo coerente e coeso.		6	
	Adeguate con uso di pertinenti citazioni del testo. Metodo e struttura applicati in modo coerente.		5	
	Adeguate con alcune pertinenti citazioni dal testo. Metodo e struttura applicati in modo per lo più appropriato.		4	
	Approssimativa con scarse e non sempre pertinenti citazioni dal testo. Metodo e struttura applicati in modo impreciso.		3	
	Inadeguata, con scarse e non sempre pertinenti citazioni dal testo. Metodo e struttura applicati in modo scorretto.		2	
	Inadeguata, priva di citazioni. Metodo e struttura non applicati.		1	
RIFLESSIONE PERSONALE - (Application de la méthode) (max 5 punti)	Argomentazione pertinente, coerente e ben sviluppata con appropriati riferimenti culturali. Metodo e struttura applicati in modo rigoroso.		5	
	Argomentazione complessivamente coerente e supportata da adeguati riferimenti culturali i. Metodo e struttura applicati in modo appropriato.		4	
	Argomentazione semplice, sufficientemente chiara con alcuni accettabili riferimenti culturali. Metodo e struttura applicati in modo sostanzialmente corretto.		3	
	Argomentazione approssimativa e non sempre chiara, con modesti riferimenti culturali. Metodo e struttura applicati in modo impreciso.		2	
	Argomentazione approssimativa e non sempre chiara, priva di riferimenti o con riferimenti culturali non pertinenti. Metodo e struttura applicati in modo scorretto o non applicati.		1	
COMPETENZE LINGUISTICHE (max 8 punti)	USO DEL LESSICO (max. 3)	Appropriato e vario	3	
		Generalmente appropriato, pur non molto vario	2	
		Non adeguato, limitato e non sufficientemente pertinente	1	
	USO DELLE STRUTTURE MORFO- SINTATTICHE (max. 5)	Ben articolato e corretto, pur con qualche imprecisione	5	
		Articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	4	
		Semplice, nonostante qualche errore che però non ostacola la comprensione del testo	3	
		Molto semplice con alcuni errori ricorrenti che talvolta ostacolano la comprensione	2	
		Inadeguato. Il messaggio non è veicolato in modo comprensibile a causa di errori gravi e diffusi	1	
	TOTALE PUNTEGGIO			 / 20

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

TERZA PROVA ESABAC DI STORIA Griglia di valutazione – Composition

Candidato..... classe..... data.....

OBIETTIVI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<u>Padronanza e Correttezza della lingua</u> - Correttezza nell'uso dell'ortografia, della grammatica e della sintassi - Uso dei connettori logici - Utilizzo corretto della punteggiatura - Uso corretto del lessico storico	Eccellente	4
	Ottimo	3,5
	Buono	3
	Discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gravemente insufficiente	0,5
<u>Aspetti metodologici</u> - Introduzione (contestualizzazione, formulazione di una problematica e di un <i>plan pertinenti rispetto alla traccia</i>) - Sviluppo (articolazione/ struttura: argomenti, esempi) - Conclusione (risposta chiara alla problematica posta nell'introduzione, apertura ad altre prospettive pertinenti) - Presentazione adeguata (rispetto del numero di parole; salto di righe tra le diverse parti del compito, ritorno a capo ad ogni nuovo paragrafo, compito chiaramente leggibile)	Eccellente	7
	Ottimo	6,5
	Buono	5,5
	Discreto	5
	Sufficiente	4
	Quasi sufficiente	3,5
	Mediocre	3
	Insufficiente	2,5
	Gravemente insufficiente	1,5
	Estremamente carente, lacunoso	0,5
<u>Aspetti contenutistici</u> - Comprensione dell'argomento - Pertinenza e ampiezza delle conoscenze personali - Contestualizzazione appropriata - Capacità di rielaborazione e riflessione personale	Eccellente	9
	Ottimo	8,5
	Buono	7,5
	Discreto	7
	Sufficiente	6
	Quasi sufficiente	5,5
	Mediocre	5
	Insufficiente	4,5
	Gravemente insufficiente	4
	Estremamente carente, lacunoso	1-3
Punteggio Totale		
Punteggio Arrotondato all'unità superiore		

TERZA PROVA ESABAC DI STORIA Griglia di valutazione – Ensemble Documentaire

Candidato..... classe..... data.....

OBIETTIVI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<u>Padronanza e Correttezza della lingua</u> - Correttezza nell'uso dell'ortografia, della grammatica e della sintassi - Uso dei connettori logici - Utilizzo corretto della punteggiatura - Uso corretto del lessico storico	Eccellente	4
	Ottimo	3,5
	Buono	3
	Discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gravemente insufficiente	0,5
<u>Contenuti del compito (prima parte)</u> - Comprensione dei documenti - Capacità di mettere in relazione i documenti (contestualizzazione, confronto dei punti di vista espressi...) - Pertinenza delle risposte rispetto alle domande poste - Riformulazione delle idee contenute nei documenti - Riferimenti circostanziati a tutti i documenti	Eccellente	7
	Ottimo	6,5
	Buono	5,5
	Discreto	5
	Sufficiente	4
	Quasi sufficiente	3,5
	Mediocre	3
	Insufficiente	2,5
	Gravemente insufficiente	1,5
	Estremamente carente, lacunoso	0,5
<u>Contenuti del compito (seconda parte)</u> - Pertinenza della problematica rispetto alla traccia - Apporto di conoscenze personali - Pianificazione (<i>plan</i>) in 2/3 parti coerente con la problematica - Sviluppo (articolazione/ struttura: argomenti, esempi) - Conclusione (risposta chiara alla problematica posta nell'introduzione, apertura ad altre prospettive pertinenti) - Presentazione adeguata (rispetto del numero di parole; salto di righe tra le diverse parti del compito, ritorno a capo ad ogni nuovo paragrafo, compito chiaramente leggibile)	Eccellente	9
	Ottimo	8,5
	Buono	7,5
	Discreto	7
	Sufficiente	6
	Quasi sufficiente	5,5
	Mediocre	5
	Insufficiente	4,5
	Gravemente insufficiente	4
	Estremamente carente, lacunoso	1-3
Punteggio Totale		
Punteggio Arrotondato all'unità superiore		